ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 6 Aprile 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5385

Realtà senza Ginevra

Non si parla quasi più di Ginevra. Eppure in questi ultimi mesi molti avvenimenti politici si sono succeduti nella vita europea come non prima. Si direbbe che anche le Nazioni le cui classi politiche hanno dato sede e rifugio ai loro idoli sulle rive del Lemano, vadano formandosi l'abitudine a dimenticare ciò che non merita più di essere ricordato.

Che cosa era Ginevra agli occhi e per lo spirito delle Potenze egemoniche dell'Occidente? Una vasta organizzazione di intermediari, avente al centro, per la disciplina di questo eteroclito mercato dei valori politici convenzionali, una Francia impennacchiata di megalomania democratica e un'Inghilterrra sorniona, sempre incerta fra il promettere e il mantenere, tra il minacciare e l'agire, ma decisa, per istinto, ad applicare in ogni caso e in confronto di chicchessia la ferrea legge del proprio tornaconto.

Alla luce degli ultimi avvenimenti, la mentalità della Francia fa pena. Nobile Potenza, favorita da una lingua universale più del suo genio, situata tra il vecchio e il nuovo mondo con le più generose largizioni della storia e della geografia, essa era uscita dalla grande guerra con il convincimento di avere quasi da sola salvato la civiltà e quindi acquistato un credito perenne, inestinguibile verso tutti i suoi alleati. Lungi da lei il sospetto di essere stata — malgrado la diversa apparenza — soltanto al centro di un sistema difensivo, che aveva fatto trovare molti popoli uniti nella stessa causa, sullo stesso suolo, per gli stessi interessi. Inebbriata dalla troppa retorica internazionale sul suo primato politico, sul suo martirio, mèta di quel turismo americano che nei primissimi anni del dopoguerra considerava Parigi come una Mecca dell'ideale democratico e un Eden di tutte le delizie e di tutti i piaceri; entrata nelle abitudini di vita degli inglesi per i quali la libertà non è un delicato problema spirituale, ma il bisogno fisico di fare al di là della Manica molte di quelle cose che il puritanismo anglicano e la tradizionale ipocrisia del costume non tollerano in casa, la Francia si abituò ben presto a credersi padrona ed arbitra delle chiavi del mondo. Perciò il suo spirito giunse ben presto ad una specie di esaltazione universalistica, che doveva fatalmente portarla a sopravvalutare la propria posizione e a comprendere in ritardo il moto di riscossa dei popoli vinti o traditi dopo la vittoria.

L'ideale della Francia, dal '19 in poi, fu uno solo: assidersi intermediara fra i popoli vecchi e nuovi, non come il giudice estraneo alla causa che emette verdetti improntati al massimo di equità compatibile con la natura umana, ma come il padrone che fa giustizia ai servi e che, pure ostentando bonarietà, si vale della propria forza, mirando, con logica e morale implacabili, direttamente ai propri interessi.

Sarebbe crudele fare non dico la storia, ma la semplice cronologia delle delusioni che l'Italia ha patito nei confronti della Francia, da Versaglia a oggi. Non si riesce a trovare il nome di un uomo politico francese di qualche seguito — nemmeno tra i partiti di destra — che abbia tempestivamente compreso i problemi e i nuovi indirizzi della politica italiana. Anche ai tempi di Laval, che passava per tale, e forse era, un amico ed estimatore dell'Italia, l'atteggiamento della Francia fu quello di una Potenza mediatrice cui preme soltanto di salvare ciò che le fa comodo, magari tentando di mettere d'accordo il diavolo e l'acqua santa. Non è azzardato affermare che l'azione nefasta di Ginevra durante la nostra impresa africana sarebbe stata evitata in gran parte se, all'inizio delle sanzioni, Laval avesse impedito tempestivamente il formarsi di quella unanimità avversa all'Italia che fu e rimane una delle più fosche pagine della politica internazionale del dopoguerra.

Lo snebbiamento è incominciato dopo la nostra vittoria africana. La realtà della potenza militare italiana, la gagliardia del nostro popolo — sempre negate dai sottili diffamatori della critica militare francese —, la constatazione che le nostre risorse erano pari alla nostra volontà di crearci uno stato d'indipendenza e di assicurarci un continuo progresso economico, hanno fatto improvvisamente luce nella coscienza di tutti quegli Stati che fra il Baltico e il Mediterraneo la Francia si era abituata a considerare come le materie prime del suo mercato, materie inerti, sempre pronte a correre l'alea degli alti e dei bassi a maggior gloria e ricchezza di una società gonfia di letteratura politica, tenacemente attaccata alla sua natura borghese la cui fede ha per templi la Banca di Francia e il Pantheon, e per idoli la cartella della rendita e i diritti dell'uomo.

Ormai si può trarre qualche conclusione storica da questi vent'anni del dopoguerra anche se gli avvenimenti più nutriti di esperienza sono quelli che hanno ancora il palpito della cronaca. E' chiaro che proprio le Potenze minori dell'Europa danubiana e balcanica, quelle che avrebbero dovuto essere gli strumenti passivi della politica francese per la formazione di una vasta alleanza societaria, succube di una egemonia franco-inglese storicamente assurda e politicamente innaturale; quelle che secondo l'illusione parigina avevano contratto dal nascere l'obbligo di tutti i sacrifici, di tutti i rischi, di tutte le discipline, economica, politica e militare, per debito di riconoscenza, per istinto di civiltà democratica, per misticismo liberale, ecc., ecc., proprio quelle Potenze minori, dicevamo, hanno l'altissimo merito di avere cooperato a tempo al salvataggio dell'Europa dal baratro cui si avviava per la leggerezza, l'incomprensione e il cinismo dei loro protettori.

Tardieu ha fatto l'elenco degli ultimi grandi avvenimenti della politica europea da cui la Francia risulta assente. Ci spieghiamo il tono accorato dell'eminente uomo; ma aggiungiamo subito che proprio questa assenza ha permesso, e permetterà ancor più nei prossimi tempi, all'Europa mediterranea, di portare a termine il suo maestoso edificio; il quale ha già festeggiato la copertura del tetto e non teme più le insidie dei costruttori concorrenti, che getterebbero volentieri un po' di sabbia salata nella calce, almeno per far nascere qualche macchia nella facciata.

La ricostruzione di quella che amiamo chiamare l'Europa mediterranea era entrata nella sua fase conclusiva già nel 1934 con il patto tripartito Italia-Austria-Ungheria. Dopo i Protocolli di Roma, che risalgono al marzo del '36, l'opera ha accelerato i suoi tempi. Tre avvenimenti decisivi già contrassegnano la vita di questo '37 appena incominciato: l'amicizia bulgaro-jugoslava, l'incontro Ciano-Rustu Aras, il Patto di Belgrado. E altri avvenimenti maturano, favoriti dai tepori di una primavera politica che va per conto suo e dà ottimi fiori, anche se le montagne sono infioccate di neve recente. Tutto ciò è avvenuto e avviene al di fuori e al di sopra dei vecchi esosi intermediari, sempre pronti a imbrogliare le carte con supposizioni e notizie false, che i popoli avevano l'ingenuità di prendere per vere sino a trasformarle in norme di vita e di condotta.

E' stato possibile giungere all'amicizia italo-tedesca senza compromettere i Protocolli di Roma, anzi rafforzandoli in chiarezza; è stato possibile realizzare il Patto bulgaro-jugoslavo di amicizia eterna senza compromettere la posizione della Jugoslavia verso le altre Potenze balcaniche; è stato possibile effettuare l'avvicinamento italo-turco senza compromettere l'equilibrio delle altre amicizie italiane nei Paesi dell'oriente europeo; è stato finalmente possibile portare a luminoso coronamento l'amicizia italo-jugoslava senza intaccare l'amicizia italo-ungherese, nè quella italo-austriaca. Gli umori di Praga e di Bucarest vanno liberandosi sempre più dalle torbide incertezze del passato, prova manifesta che gli spiriti si orientano verso le inevitabili mète di una rinascita politica quale era nel sogno dei popoli ormai stanchi di combattere e di logorarsi per finalità e interessi estranei alla causa delle loro Nazioni.

Queste sono realtà nate senza Ginevra, senza Parigi, senza Londra; insomma, senza intermediari pelosi. E altre ne vedremo nascere, se è vero che, nel recente convegno della Piccola Intesa a Belgrado, Stojadinovic è apparso il più invidiato degli uomini e la Jugoslavia la Nazione più sicura del proprio avvenire per il fatto di avere coraggiosamente rovesciato le vecchie posizioni e accettato con cuore leale la realtà che porta il nome di Roma.

Considerato in questa luce il Patto di Belgrado appare oggi qualche cosa di più dell'amicizia italo-jugoslava. Esso è una vera e propria risolvente della situazione politica dell'Europa danubiana in quanto segna la restituzione della libertà e dell'indipendenza ai popoli e agli Stati che la politica ginevrina aveva reso illusorie. Non più pedine dell'egemonia franco-inglese sono gli Stati danubiani e balcanici, ma Nazioni indipendenti, che possono finalmente disporre del proprio destino, provvedere al proprio avvenire, curare la propria personalità, manifestare il proprio orgoglio, difendere e sviluppare i propri caratteri. Esse erano nate per servire soltanto la causa delle grandi Potenze occidentali; le loro reali possibilità interessavano soltanto i grandi stati maggiori; la loro vita, le loro energie, le loro risorse di uomini e di mezzi non erano che oscure ipotesi di guerra. Oggi invece possono servire la propria causa, in un piano di collaborazione che garantisce a ciascuna la parità, la sicurezza dei confini, il rispetto delle minoranze, il progresso economico, la libertà del regime interno, la consistenza dell'ordine sociale; insomma tutto ciò che rappresenta la dignità dei popoli liberi e civili.

RINO ALESSI

L'omaggio al Duce
della Società Cementi A. O.

ROMA, 5

Iniziando oggi il lavoro nello stabilimento impostato durante il periodo delle sanzioni, i dirigenti e le maestranze della Società Cementi A. O. hanno inviato da Massaua al Duce un telegramma di omaggio e di devozione.

Le magnifiche promesse del Gimma
nei rilievi della Commissione agricola

(Dal corrispondente della Stefani)

ADDIS ABEBA, 5

E' arrivata a Gimma una Commissione tecnico-agricola inviata dal Ministero delle Colonie e composta dal dott. Moroni, da Peppino Diaz, dal dott. Pastellini, dal dott. Roberto Rossi, dal dott. Chiggiato e dal dott. Composti, tutti esponenti della tecnica agricola italiana.

La Commissione, che ha visitato il territorio del Gimma, è entusiasta delle vaste possibilità agricole della zona, che considera una delle più fertili dell'Impero. Particolarmente promettenti sono le vaste zone fra Gimma e Addis Abeba, lungo la futura grande strada imperiale, e la zona di Bonga.

La Commissione è inoltre favorevolmente impressionata sia dallo stato d'animo delle popolazioni, ovunque tranquille e ben disposte verso l'Italia sia dalla laboriosità agricola degli abitanti e dalla intensa attività dei mercati locali. Prossimamente la Commissione, visiterà la zona di Caffa.

La celebrazione a Gondar
dell'occupazione del bacino del Tana da parte della Colonna Starace

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 5

A Gondar il primo annuale dell'occupazione del bacino del lago Tana è stato commemorato con austera, solenne cerimonia, alla presenza del Governatore Pirzio Biroli, delle maggiori autorità militari e civili di quel Governo e di una grande folla indigena, tra la quale erano numerosi capi e notabili locali. I militari già appartenenti alla gloriosa colonna Starace, formavano un gruppo d'onore. Il Governatore ha rievocato con commossa parola l'intrepida gesta compiuta dalle colonne delle CC. NN. e dei bersaglieri al comando dello stesso Segretario del Partito, la cui presenza rappresentava l'intima partecipazione del Partito alla guerra vittoriosa del Fascismo, orientata dal genio del Duce verso la resurrezione dell'Impero dell'Italia millenaria. Un fervido telegramma di omaggio è stato inviato al Segretario del Partito.

Lo sviluppo di una disciplina basilare ai fini della nostra autarchia economica

S. E. Bottai inaugura a Roma
il primo Congresso nazionale di urbanistica

ROMA, 5

Presieduto da S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, si è inaugurato stamane, al Palazzo della Sapienza, il primo Congresso nazionale di urbanistica, il cui scopo è di contribuire, con i propri lavori, e in base alle direttive poste dal Duce, al vasto ed organico rinnovamento delle città e delle campagne italiane.

Il raduno alla Sapienza

Nell'aula magna della Sapienza si erano radunate per la seduta inaugurale, oltre a numerose centinaia di ingegneri e di architetti italiani, le rappresentanze dei Ministri, degli Enti pubblici, degli Istituti tecnici e finanziari interessati al rinnovamento urbanistico italiano, della Reale Accademia d'Italia, del Consiglio nazionale delle ricerche, della Società per il progresso delle scienze, delle Accademie e degli Istituti artistici, delle RR. Università e delle organizzazioni confederali.

Erano inoltre presenti i Podestà dei vari capoluoghi di provincia e di altri comuni d'Italia e i Presidi di tutte le amministrazioni provinciali. Il Partito era rappresentato dal Vicesegretario on. Serena, e il Governatorato di Roma dal Vicegovernatore, marchese Dentice Di Accadia.

L'on. Bottai, salutato al suo ingresso da una fervida dimostrazione, ha preso posto al tavolo della presidenza, avendo a lato il Vicesegretario del Partito, il Vicegovernatore di Roma, l'ing. Calletti, presidente del Consiglio superiore dei LL. PP., e l'on. Calza-Bini, presidente dell'Istituto nazionale di urbanistica.

Dopo il saluto al Duce, dato dall'on. Serena, a cui ha fatto eco il vibrante «A Noi!» dei presenti, ha preso la parola l'on. Calza-Bini, che, a nome dell'Istituto nazionale di urbanistica, ha porto un cordiale benvenuto agli intervenuti e, particolarmente a S. E. Bottai, esprimendogli il vivo ringraziamento degli urbanisti italiani per aver voluto assumere la presidenza effettiva del Congresso.

L'antidoto dell'urbanesimo

Fatto segno a una nuova calorosa manifestazione di simpatia, ha poi parlato il Ministro dell'Educazione Nazionale. L'on. Bottai ha definito l'urbanistica una scienza in formazione ed ha illustrato la necessità che essa si imposti sui criteri squisitamente politici, con cui il Fascismo mira ai problemi della città e della campagna. Quel senso di sfiducia che, sino a non molto tempo fa, l'urbanistica ha ispirato, perchè soprattutto concepita come una specie di inflazione cittadina e di ipertrofia dei centri urbani, deve dar luogo a un apprezzamento del tutto diverso, in conformità di nuovi fini che l'urbanistica si propone, in stretta aderenza alle esigenze dell'Italia fascista.

L'on. Bottai ha notato a questo proposito come molti, ingannati dalla comunanza di etimologia, abbiano confuso e continuino a confondere l'urbanistica con l'urbanesimo, dando alla prima, il valore di un mezzo per accrescere sempre più lo spazio e la capacità assorbitrici delle città. Si può dire, invece, che l'urbanesimo sta all'urbe, come la tisi sta al corpo umano, ma che l'urbanistica sta all'urbanesimo come la tisiologia sta alla tisi, cioè ne è l'antidoto, il reagente. Tanto è vero che l'urbanistica rurale, lungi dall'essere un controsenso, è una realtà viva e feconda del tempo fascista.

Affermato quindi che tutto ciò porta a considerare l'urbanistica come un aspetto della scienza della popolazione, in quanto deve essere commisurata ed adeguata alle necessità ambientali e alle condizioni politiche, sociali ed economiche in mezzo a cui essa opera, il Ministro ha soggiunto che per ciò stesso, l'urbanistica assurge ad elemento funzionale della Nazione: l'«Urbs» si assimila non più soltanto per il suo significato, ma anche per il suo valore pratico alla «polis», portando all'avvicinamento logico della politica con l'urbanistica.

L'apertura della mostra

L'on. Bottai ha poscia accennato alle diverse soluzioni che, a seconda dei casi e delle circostanze specifiche, occorre dare ai problemi urbanistici, notando come, ad esempio, per Roma, gli sforzi degli urbanisti debbano tendere a darle quello sviluppo e quell'aspetto sempre più rispondente alla sua funzione non solo di capitale d'Italia, ma di capitale morale del mondo; infine, per quanto riguarda i centri industriali, commerciali e marittimi, bisognerà studiare ciò che meglio conviene alla loro attrezzatura e alla esplicazione dei loro compiti, attuando in questo campo i principii fondamentali dell'autarchia economica. Bisogna, quindi promuovere ed intensifcare la politica rurale, provvedendo alla formazione progressiva dei centri rurali.

L'oratore ha concluso dicendo che dovere e compito degli urbanisti è oggi più che mai quello di dare la città e la campagna organizzate, di cui ha bisogno questa Nazione che sotto la guida del Duce ascende ai più alti destini.

Cessati gli applausi che hanno accolto le sue parole, il Ministro ha dichiarato aperto il primo Congresso nazionale di urbanistica in nome di S. M. il Re d'Italia, Imperatore d' Etiopia, cui il Congresso ha tributato una entusiastica manifestazione di omaggio.

Terminata la seduta inaugurale, l'on. Bottai e le altre autorità hanno proceduto, nello stesso palazzo, alla inaugurazione delle mostre dei piani regolatori e delle realizzazioni urbanistiche e della mostra bibliografica. La mostra, che offre una sintetica e suggestiva visione delle più significative realizzazioni urbanistiche italiane dall'avvento del Fascismo ad oggi, ha suscitato il più vivo interesse dei visitatori, particolarmente per quanto riguarda i piani regolatori delle città create dal Fascismo, e cioè Littoria, Sabaudia, Pontinia e Aprilia, nonchè quelli di Addis Abeba, Gondar e Dessiè, attestanti il primo concreto contributo dato dagli urbanisti italiani alla valorizzazione dell'Impero.

Il Congresso inizierà oggi stesso i suoi lavori al Palazzo della Sapienza.

La consegna alla Regina Imperatrice
della Rosa d'oro del Pontefice
Il fastoso rito nella Cappella Paolina presenti il Sovrano, Principi Reali, Ministri e le più alte cariche dello Stato

ROMA, 5

Stamane, con un solenne rito, che si è svolto nella Cappella Paolina in Quirinale, il Nunzio Apostolico presso la Reale e Imperial Corte, Mons. Borgoncini Duca, ha consegnato a S. M. la Regina Imperatrice la Rosa d'Oro da S. S. Pio XI concessa all'Augusta Sovrana.

Il corteo verso il Quirinale

La maestosità del corteo — composto dalle sontuose berline di gala della Corte reale che recano alla Reggia l'inviato del Pontefice — la Rosa d'Oro che un patrizio romano porta, gli alti dignitari della Corte pontificia e il succedersi frequente delle automobili che conducono in Quirinale Principi stranieri, Ministri, alti gradi dell'Esercito, patrizi e personalità, hanno richiamato in folla il popolo di Roma lungo le vie che il corteo del Nunzio Apostolico sta per percorrere, e nella Piazza del Quirinale, ove gran gente sosta a semicerchio di fronte alla Reggia.

La missione speciale pontificia che accompagna la Rosa d'Oro lascia la sede della Nunziatura in via Nomentana alle 9.20. Sono quattro berline di gala di Corte, precedute dal battistrada a cavallo. Compongono la missione due maestri di cerimonia della Corte di S. M. il Re Imperatore e un gentiluomo di Corte, uno di Palazzo di S. M. la Regina Imperatrice.

Nella prima berlina di servizio stanno don Mario conte Caracciolo di Forino, cameriere di spada e cappa d S. S.; il gr. uff. Lamberto Vignoli, cameriere di spada e capp di S. S.; e il duca Michele Borea d'Olmo, gentiluomo di Palazzo di S. M. la Regina Imperatrice.

In pantaloni bianchi, marsina rossa e parrucca bianca segue, su un cavallo sauro, il battistrada. Vengono poi la berlina, che reca S. E. Mons. gr. cr. Borgoncini Duca, Nunzio Apostolico; don Umberto Ruffo di Calabria dei Principi di Scilla, maestro di cerimonia della Corte di S. M. il Re Imperatore; la berlina con il marchese Sacchetti, latore della Rosa d'Oro; il nobile Rutilio dei marchesi Clarelli, maestro delle cerimonie della Corte di S. M. il Re Imperatore; ultima la berlina di servizio con Mons. Misurata, uditore della Nunziatura; i Monsignori Grano e Dante, maestri delle cerimonie pontifice, e il conte Leonardi di Casalino, gentiluomo di Corte di S. M. la Regina Imperatrice.

Le personalità presenti

La missione è ricevuta in Quirinale dal maestro delle cerimonie di servizio, marchese Lanza d'Aleta, e, all'ingresso del Salone dei Corazzieri, dal primo maestro delle cerimonie della Corte di S. M. il Re Imperatore, conte di Sant'Elia, che la guida in uno dei saloni di rappresentanza ove sono riuniti le alte cariche e gli alti funzionari di Corte, componenti le Case civili e militari di S. M. il Re Imperatore, il cav. d'onore e i componenti la Corte di S. M. la Regina Imperatrice. Sono tutti in grande uniforme, con decorazioni italiane e pontificie.

Ricevuto l'omaggio dei componenti la Real Corte, S. E. il Nunzio Apostolico, il latore della Rosa d'Oro ed il seguito attraversano il Salone dei Corazzieri ed entrano nella Cappella Paolina, i cui portali sono decorati con archi di rose bianche. Rendono gli onori militari le guardie del Re. Il tempio è per buona parte gremito dagli invitati, che il mastro delle cerimonie, conte Suardi, e i gentiluomini di Corte di S. M. la Regina, nobile Eugenio dei baroni Cellario, conte Ortimara e marchese Venturi Ginori, hanno guidato al posto per ciascuno assegnato. Le LL. AA. RR. la Principessa Di Napoleone, il Principe e la Principessa Roan di Russia e il Maraja di Kapurtala assistono da una tribuna speciale, che sta alla sinistra degli inginocchiatoi predisposti di fronte l'altare per le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, per S. A. R. il Principe di Piemonte e per S. A. R. la Principessa Maria di Savoia. A destra hanno preso posto i Collari e le Collaresse dell'Annunziata.

Nella Cappella maestosa

Ai banchi, ricoperti compiutamente di damaschi rossi, che si allineano da circa il mezzo della Cappella fin quasi al limite estremo, stanno i Ministri conte Galeazzo Ciano, Lessona, Solmi, Thaon di Revel, Rossoni, Benni, Lantini e Alfieri; i Sottosegretari di Stato, le alte autorità e la attinenze di Corte. Presso l'altare sono gli inginocchiatoi e le poltrone per il Nunzio, per il latore della Rosa d'Oro e per il seguito.

Nessun addobbo altera le austere linee architettoniche della Cappella Paolina, che appare nella sua piena magnificenza per gli stucchi del Ferrabosco e per i preziosi dipinti che raffigurano gli apostoli. L'altare maggiore è adorno dei ricchi candelabri dorati e cesellati, che sopportano i ceri con lo stemma reale. Un padiglione in velluto rosso fa da sfondo alla «Annunciazione» di Guido Reni. Sul «Cornu evangelii», sopra un basamento dorato, si vede la Rosa d'Oro che Pio IX donò a Maria Adelaide Regina di Sardegna e che per la solennità di questo rito è stata qui portata dalla Reale Cappella della Sacra Sindone in Torino, ove è custodita. Tra la folla degli invitati è un gruppo di bimbi, che la pietà della Regina Imperatrice educa nell'Istituto «Savoia».

Nel presbitero ha preso posto il clero di Corte. Sulla soglia della Cappella stanno il cappellano maggiore Mons. Beccaria e i cappellano Mons. Gariglio. Quando il Nunzio varca la soglia, Mons. Beccaria gli porge l'aspersorio. Il Nunzio asperge i presenti, che sono tutti in piedi e in atteggiamento reverente.

Mons. Borgoncini Duca, che indossa il rocchetto, la mantelletta, la mozzetta paonazza, la ricca Croce pettorale tempestata di brillanti, dono del Pontefice, e la gran croce mauriziana, attraversa la Cappella preceduto dagli staffieri e dai maestri delle cerimonie di Corte, dai camerieri di spada e cappa e dal marchese Sacchetti, che porta la Rosa d'Oro. Il Nunzio, assistito dai cerimonieri pontifici, si appressa all'altare e dopo una breve preghiera siede in trono, per predisporsi alla celebrazione della Messa.

L'arrivo dei Sovrani

Alle nove e cinquanta il corteo reale si avanza nel Salone dei Corazzieri. Precede il mastro delle cerimonie di servizio, seguono gli ufficiali di ordinanza di S. A. R. il Principe di Piemonte, gli aiutanti di campo di S. M. il Re Imperatore, i gentiluomini di Corte delle Principesse Reali e gentiluomini di Palazzo e i gentiluomini di Corte di S. M. la Regina Imperatrice, gli Aiutanti di Campo Generali di S. M. il Re Imperatore, il Grande scudiero, il Gran cacciatore, il Segretario generale del Ministero della Real Casa, il Primo mastro delle cerimonie di Corte onorario, le LL. EE. il Ministro della Reale e Imperial Casa, sen. Mattioli Pasqualini, ed il Generale di Corpo d'Armata marchese Asinari di Bernezzo, Primo Aiutante di Campo Generale, le LL. EE. i cavalieri della SS. Annunziata.

Ed ecco, preceduti dal Primo mastro delle cerimonie, conte di S. Elia, avanzare le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice. Il Re Imperatore indossa la alta uniforme e sul Collare dell'Annunziata reca l'Ordine supremo di Cristo. La Regina Imperatrice veste un abito con lungo strascico di prezioso broccato e un ricchissimo pizzo bianco le copre il corpo e le scende ampiamente sulle spalle. Seguono S. A. R. il Principe di Piemonte — anch'Egli porta sull'alta uniforme l'Ordine di Cristo e il Collare dell'Annunziata — e S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, che veste un abito a lungo strascico di raso bianco. Vengono poi le dame di Corte e di Palazzo di S. M. la Regina Imperatrice, la dama di servizio marchesa Leonardi di Villa Cortese e, numerosissime, con straschichi di velluto azzurro a bordo d'oro, le dame di S. A. R. la Principessa di Piemonte e di S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre. Sulla soglia della Cappella Mons. Beccaria offre l'acqua benedetta agli augusti Sovrani. La medesima offerta è fatta da Mons. Gariglio a S. A. R. il Principe di Piemonte e a S. A. R. la Principessa Maria di Savoia. Mentre l'ingresso del Nunzio era stato salutato dall'«Exultate Justi» del Viadana e dallo «Jubilate Deo» del Perosi, l'entrata dei Sovrani è accolta dalle note dell'inno sardo, intonato dai cantori della Cappella Sistina. La fanfara reale, non visibile, lontana, conclude suggestivamente l'inno.

La solenne cerimonia

I convenuti, in piedi, si inchinano al passaggio dei Sovrani, che vanno a prendere posto nelle poltrone. Alla spalle sono il Principe di Piemonte e la Principessa Maria di Savoia. Il Nunzio pontificio, assistito dai cerimonieri, inizia la celebrazione della Messa bassa. All'Introito i cantori della Cappella Sistina intonano il «Cantate Domine», all'Offertorio l'«Ave Maria» del Victoria. Dirige i cantori il maestro Perosi. All'Elevazione si odono gli squilli e, sempre lontano, la fanfara reale. Ed ecco le note solenni del «Benedictus» di Perosi, seguite dal «O Salutaris Hostia». All'«Ite Missa est» il Nunzio siede al faldistorio, mentre l'uditore dell'Annunziata Monsignor Misurata legge i tre brevi pontifici, nel testo italiano. Il primo a S. M. Vittorio Emanuele III augusto Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, il secondo alla «nostra carissima figlia in Cristo Elena, augusta Regina d'Italia e Imperatrice d'Etiopia», il terzo al venerabile fratello Francesco Borgoncini Duca

Quindi il rito si fa sempre più solenne e più austero; il Primo mastro delle cerimonie invita S. M. la Regina Imperatrice a prendere posto all'inginocchiatoio che sta più innanzi, presso l'altare. Mons. Borgoncini Duca, in mitria e pastorale, prende la Rosa d'Oro e la Reca alla Sovrana, pronunziando la formula: «Accipe Rosam». La Regina Imperatrice riceve dalle mani del Nunzio l'alto dono del Pontefice e lo consegna al Cappellano maggiore, che va a riporlo sull'altare. Dai cantori della Cappella Sistina si diffonde nel tempio il canto sacro che il maestro Perosi ha composto per la Rosa d'Oro. La Sovrana riprende il suo posto al lato del Re Imperatore; il Nunzio torna all'altare e conclude la Messa, impartendo la benedizione trina. I cantori intonano l'«Oremus pro Pontifice» e l'«Oremus pro Rege et Imperatore nostro». La cerimonia è finita.

Il corteo reale riaccompagna i Sovrani nei saloni di rappresentanza. Nella sala di Don Chisciotte (per i magnifici arazzi che ne dicono la storia), il Re Imperatore e la Regina Imperatrice ricevono il Nunzio Apostolico e la missione pontificia. Dopo l'udienza, Mons. Borgoncini Duca e il seguito lasciano il Quirinale per far ritorno alla Nunziatura. Medesimo è il corteo e medesimo, come per l'arrivo, il cerimoniale. Dalla Piazza del Quirinale la folla applaude al Re Imperatore e alla Regina Imperatrice.

Scambio di telegrammi
tra i Sovrani e S. S. Pio XI

CITTA' DEL VATICANO, 5

Le LL. MM. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia e la Regina Imperatrice hanno inviato a S.S. dopo l'avvenuta cerimonia della consegna della Rosa d'Oro, i seguenti telegrammi:

«Sono sensibile alle espressioni con cui è piaciuto a V. S. di annunziarmi la Sua graziosa decisione di destinare la Rosa d'Oro alla Regina Imperatrice. La paterna attenzione della quale è fatta oggetto la mia diletta Consorte da parte della S. V. è per me alto motivo di intimo compiacimento. Consenta V. S. che anc'io Le esprima la mia riconoscenza con l'augurio di ogni prosperità. Vittorio Emanuele».

«Nel ricevere dalle mani di S. E. il Delegato straordinario Mons. Borgoncini Duca la Rosa d'Oro graziosamente inviatami da V. S. il mio primo pensiero si rivolge riconoscente alla S. V. che così grande benevolenza ha voluto in tal guisa attestarmi. Voglia V. S. accogliere l'espressione del mio grato animo e dei miei filiali sentimenti. Elena».

Il Pontefice ha così risposto:

«A S. M. il Re Imperatore - Roma. Vivamente gradite Ci giungono le nobili espressioni della Maestà Vostra per ringraziarci del simbolico dono da Noi destinato alla Sua Augusta Consorte. Siamo lieti di ripetere alla M. V. e all'intera Famiglia Reale i migliori voti di prosperità e di confermarli con la Nostra Paterna benedizione. Pius P. P. XI».

«A S. M. la Regina Imperatrice - Roma. La particolare riconoscenza che V. M. così gentilmente Ci esprime per averLe destinato la Rosa d'Oro Ci accresce la paterna gioia di aver allietato il quarantesimo anniversario delle auguste Sue nozze col simbolico dono e Ci offre l'opportunità di rinnovarLe i sensi della Nostra benevolenza con la Benedizione Apostolica. Pius P. P. XI».

Una speculazione elettorale?

L'incarico franco-inglese a van Zeeland

per un'inchiesta sull'incremento dei commerci

BRUXELLES, 5

I Governi francese e inglese hanno invitato il Primo Ministro belga Van Zeeland a svolgere un'inchiesta sulla possibilità di diminuire gli ostacoli che si oppongono al commercio internazionale. Van Zeeland si è dichiarato disposto ad accettare l'incarico. Il prossimo Consiglio dei Ministri si occuperà di questa questione.

Precisazioni londinesi

A Londra l'annuncio che il Governo britannico e quello francese hanno invitato il Presidente del Consiglio del Belgio signor Van Zeeland a studiare congiuntamente a loro la possibilità di una riduzione delle tariffe doganali, allo scopo di facilitare il commercio internazionale, è stato subito seguito da una voce molto diffusa, che cioè queste prime trattative avrebbero costituito il preludio per riunire a Londra una nuova Conferenza economica sul tipo di quella del 1933, che non giunse ad alcun risultato pratico. La voce però nel tardo pomeriggio è stata smentita e si assicura che, per ora, le conversazioni fra la Granbretagna, il Belgio e la Francia hanno esclusivamente un carattere informativo e che, d'altro canto, il Governo britannico ha fatto pratiche dello stesso genere con tutti gli altri Paesi del mondo, specialmente dopo la conclusione del semiaccordo monetario tra la Granbretagna, la Francia e gli Stati Uniti d'America in seguito alla caduta del franco francese del 26 settembre scorso.

Si assicura che Van Zeeland presenterà la proposta anglo-francese a una riunione del suo Consiglio dei Ministri che avrà luogo domani.

Nei circoli politici londinesi si rileva inoltre che l'invito dei Governi britannico e francese, rivolto a Van Zeeland, non gli è stato fatto quale Presidente del Consiglio del Belgio, ma nella sua qualità di economista. Egli non è stato incaricato di condurre negoziati o di elaborare proposte. Egli dovrebbe soltanto esaminare le possibilità per eventuali conversazioni internazionali. Gli stessi circoli fanno rilevare che si tratta unicamente di misure preliminari in vista di un esame delle condizioni attuali. Non è dunque il caso di parlare di un'azione collettiva dell'Inghilterra, della Francia e del Belgio.

La missione di Davis

E' curioso notare come, in occasione della riunione della Conferenza per studiare e regolare il commercio dello zucchero del mondo — conferenza apertasi oggi alla quale partecipano 22 Stati, a eccezione dell'Italia e anche del Giappone, che ha inviato solo un osservatore — sieno rifiorite le voci di trattative economiche tra la Granbretagna e parecchi altri Paesi, a cominciare da una presunta missione segreta che avrebbe l'Ambasciatore personale del Presidente Roosevelt signor Norman Davis di continuare a Londra le conversazioni già iniziate a Washington dal Ministro del Commercio inglese Runciman.

Non manca del resto a Bruxelles chi mette in relazione l'incarico a Van Zeeland come una manovra elettorale. Non si deve dimenticare che in questi giorni si svolge vivacissima la campagna elettorale fra Van Zeeland e Degrelle, in cui sono in gioco le sorti del regime democratico belga. Quale meraviglia che Londra e Parigi intervengano con l'incarico in parola per creare una maggiore aureola d'autorità internazionale al loro beniamino?

A elezioni finite poi non se ne parlerebbe più. Del resto è sintomatico che a Londra ci si preoccupi fin d'ora a limitare l'incarico, per non creare illusioni che si sa destinate a non realizzarsi.

L'America si barrica

contro l'afflusso dell'oro straniero

WASHINGTON, 5

I dirigenti della Tesoreria federale calcolano che vi siano attualmente negli Stati Uniti investimenti di capitale straniero per ben otto miliardi di dollari. Di essi ben 2600 milioni, in maggioranza di capitalisti inglesi, svizzeri e olandesi, possono ritenersi capitali emigrati per paura dai rispettivi paesi d'origine.

I dirigenti della Tesoreria federale stanno contemplando l'applicazione di forti tasse sugli investimenti stranieri per arrestare l'afflusso di capitale straniero sul mercato americano che continua con ritmo preoccupante. *(Un. Press).*

L'accordo del Portogallo

con le Società di navigazione aerea dell'Inghilterra e degli Stati Uniti

BERLINO, 5

Il *Deutsches Nachrichten Bureau* riceve da Lisbona una informazione secondo la quale lo Stato del Portogallo ha stipulato con la Società di navigazione britannica «Imperial Airways» e con la società di navigazione aerea americana «American Airways» un accordo per la istituzione di una linea di navigazione tra il Portogallo e gli Stati Uniti di America, con un atterraggio intermedio alle isole Azzorre. Il Portogallo accorda alle due Società inglese e americana per venticinque anni il diritto di compiere i servizi di comunicazione aerea per il trasporto di viaggiatori e di merci tra Lisbona e l'America e tra Lisbona e l'Inghilterra. L'accordo prevede pure la creazione di due società portoghesi, delle quali una sarà incaricata della esecuzione della costruzione di campi di aviazione nel Portogallo e l'altra sarà compartecipe ai diritti per l'utilizzazione delle linee create dalla Società inglese e da quella americana.

Apparecchi giganti in costruzione

per il servizio aereo transatlantico

NEW YORK, 5

La «Blen Martin Company» di Baltimora, costruttrice degli aerotrasporti «China Clipper» (gli apparecchi delle comunicazioni aeree per passeggeri attraverso il Pacifico) annunzia ora la costruzione di 40 aeroplani commerciali giganti per trasporto di passeggeri che dovrebbero effettuare il servizio normale tra New York e l'Europa. Il percorso New York-Londra verrebbe coperto in 18 ore e tre quarti, mentre il percorso Londra-New York richiederebbe 20 ore. Gli apparecchi avranno una autonomia di cinquemila miglia a completo carico di benzina e trasporteranno 40 passeggeri oltre un carico di cinquemila libbre. La loro velocità media sarà di 175 miglia e la massima di 300. Prima del servizio passeggeri saranno fatti esperimenti con il solo pilota e poi con i piloti e la posta.

La ripresa parlamentare in Inghilterra

LONDRA, 5

Domani si riapre il Parlamento inglese dopo le vacanze pasquali e i lavori termineranno verso il 10 maggio, per essere sospesi per le feste dell'incoronazione di Giorgio VI e per le feste di Pentecoste. Sarà questo l'ultimo mese parlamentare del signor Stanley Baldwin il quale durante durante le feste di Pentecoste cederà il bastone di comando a Newille Chamberlain, che diventerà Primo Ministro.

Stanley Baldwin si ritirerà a vita privata dopo trenta anni di vita parlamentare, di cui venti passati al Governo, prima come Sottosegretario, poi come Ministro e, infine, come Primo Ministro. Il signor Baldwin sarà certamente nominato Lord. Egli andrà ad abitare nella palazzina di un quartiere molto elegante di Londra, regalatogli da suo genero. Il Primo Ministro, infatti, da molti anni non aveva un'abitazione privata, avendo sempre abitato in edifici governativi come Ministro inglese.

Secondo la *News Review*, in occasione del prossimo rimaneggiamento del Governo nazionale, alla fine di maggio, anche il signor Eden lascerebbe il Foreign Office insieme al Sottosegretario agli Esteri Lord Cranborne.

MacDonald presiede la conferenza

dei produttori di zucchero

LONDRA, 5

Stamane nella Sala di Locarno al Foreign Office è stata inaugurata la conferenza mondiale dei produttori di zucchero a cui sono rappresentate 23 Nazioni. Presiedeva l'ex Primo Ministro MacDonald; della delegazione britannica fanno parte i Ministri delle Colonie, del Commercio, dell'Agricoltura, il Sottosegretario alle Colonie ed il principale consulente economico del Governo, sir Frederick Leith-Ross.

Dopo uno scambio di saluti l'ex Primo Ministro britannico ha preso la parola insistendo sulla necessità che la conferenza raggiunga un accordo per il mantenimento di un equilibrio ragionevole tra domanda ed offerta dello zucchero sul mercato mondiale. Egli ha proposto la costituzione di un comitato per l'esame e la valutazione delle varie statistiche messe in circolazione ed ha fatto presente che non può essere evidentemente creata una formula a carattere generale, da applicarsi a tutti i Paesi. Dovrebbero invece essere create delle norme da applicarsi ai vari gruppi di Paesi e che tengano conto della speciale situazione che detti gruppi (produttori, esportatori e importatori) rappresentano nell'industria dello zucchero.

L'aeronautica francese

nei sensazionali rilievi di un ex Ministro

PARIGI, 5.

L'ex Ministro Pierre Dignac pubblica un sensazionale articolo in un quotidiano della sera, descrivendo la situazione difficilissima dell'aeronautica francese. Appena la metà degli aeroplani da bombardamento — egli scrive — potrebbero tenere l'aria e soltanto per un tempo limitato. I migliori bombardatori francesi sono andicappati di 130 e 140 km. orari da concorrenti stranieri, il materiale è in stato disperato e il personale inquieto.

Un aeroplano militare

sprofondato nello Zwidersee

AMSTERDAM, 5

Durante un volo di esercitazione, un apparecchio militare, a causa della nebbia, ha perduto l'orientamento ed è andato a discendere nello Zwidersee, scomparendo nelle acque. L'equipaggio, liberatosi in tempo, si è gettato a nuoto e subito dopo è stato raccolto da alcuni pescatori accorsi.

Il problema del teatro

ai Littoriali della cultura

NAPOLI, 5

Stamane all'Università si è riunita la Commissione per il Convegno di teatro, al quale hanno preso parte 29 universitari, che hanno discusso sul tema: «Sulla necessità di un teatro stabile per l'arte drammatica». Dopo una precisazione del relatore Pacuvio, la Commissione, presieduta da Gherardo Gherardi, ha dato la parola all'universitario Vigevani, di Venezia, che ha insistito per una maggiore e migliore attrezzatura tecnica mentre Uleri di Milano ha parlato sulla necessità che oggi il «Guf» abbia un teatro sperimentale. A questa soluzione si è opposto per ragioni economiche Crivelli di Venezia al pari del fascista Siracusano di Messina e ha respinto per ragioni finanziarie l'idea della creazione di un teatro stabile.

Ha fatto seguito Santoni di Roma, il quale ha discusso della situazione economica degli artisti, mentre Pitzalis di Cagliari ha svolto una relazione sulla elevazione morale del popolo attraverso il Sabato teatrale, istituzione per la quale ha suggerito alcune modifiche. Dopo brevi parole di Pezzato di Pisa sul teatro popolareggiante, Pesci di Napoli ha parlato per sostenere il benefico effetto che l'istituzione del teatro stabile avrebbe sull'orientamento collettivo del teatro fermandosi poi sul problema dei giovani. Dopo ampie discussioni sulle osservazioni di Pesci, hanno parlato Modestini di Perugia, La Terza di Catania e Galassi di Torino, discutendo il tema in generale. Quest'ultimo ha, fra l'altro, sostenuto la maturità di un teatro nuovo che potrà sorgere quando le nuove condizioni sociali avranno trovato voce e forma artistica.

La classifica generale dei Littoriali della cultura e dell'arte, in base ai risultati dei convegni e dei concorsi sinora effettuatisi, è la seguente: 1) «Guf» di Napoli con punti 39; 2) «Guf» di Milano con punti 38; 3) «Guf» di Roma e «Guf» di Torino con punti 27; 5) «Guf» di Pisa con punti 21; 6) «Guf» di Ferrara con punti 12; 7) «Guf» Bologna, punti 10; 8) «Guf» Pavia, punti 10; 9) «Guf» di Cagliari, punti 9; 10) «Guf» Padova, punti 7; 11) «Guf» di Palermo, punti 5; 12) «Guf» *Trieste*, punti 5; 13) «Guf» Bari, punti 4; 14) «Guf» Perugia, punti 3; 15) «Guf» Catania, punti 2; 16) «Guf» Venezia, punti 1.

La classifica per i Gruppi universitari provinciali, sempre in base alle prove finora effettuate, è la seguente: 1) Varese punti 10; 2) Verona punti 7; 3) Novara punti 5; 4) Cuneo punti 4; 5) *Fiume* punti 3; 6) Aquila punti 2.

"La beffa del destino" di Farinacci

applaudita a Napoli

NAPOLI, 5

Questa sera, al Teatro Mercadante, dalla Compagnia Melato-Betrone-Carini è stata rappresentata per la prima volta in Italia, la commedia in tre atti «La beffa del destino» di Roberto Farinacci. Assistevano S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Vicepodestà e altre autorità, nonchè un elettissimo pubblico che gremiva completamente il teatro. La commedia ha riportato lieto successo. Gli artisti sono stati evocati più volte alla ribalta ad ogni fine di atto.

FASI DELLA GUERRA IBERICA TRA FRANCO E IL BOLSCEVISMO

L'avanzata delle colonne franchiste

procede senza soste sugli obiettivi biscaglini

PARIGI, 5

Col ritorno del bel tempo sono state riprese le operazioni sul fronte biscaglino. Dopo un combattimento durato tutta la mattinata di ieri, la quarta brigata è riuscita a spingere le due colonne, nelle quali si era divisa, sugli obiettivi fissati.

Si è così compiuta l'occupazione della Sierra dell'Arangujo a nord di Ochandiano e di tutte le quote del Monte Maruban che erano ancora in possesso dei rossi. I difensori di Ochandiano, che avevano resistito disperatamente di fronte alla minaccia di aggiramento, hanno dovuto alla fine cedere all'impeto di una terza colonna assalitrice che alle 17.30 entrava nel paese. L'occupazione dell'importante paese completata in serata con quella dei monti circostanti e di Olaeta, costituisce per i nazionali un importantissimo successo.

L'ampio sviluppo dell'azione

Ochandiano si trova, come è noto, sulla strada Vittoria-Durango, a circa otto chilometri da questa ultima città. Durante l'azione vennero catturati oltre 300 prigionieri, ed inflitte ai rossi perdite fortissime di uomini e materiale.

Nella giornata di oggi le truppe del Generale Franco hanno continuato ad avanzare sul fronte di Biscaglia, in direzione di Durango, occupando tutte le quote del Penas de Orguio, del monte Amboto e del massiccio di Orquila. I rossi durante tutta la mattinata hanno opposto una scarsa resistenza all'avanzata, ma nel pomeriggio le avanguardie nazionali hanno preso contatto con agguerrite e numerose formazioni nemiche con le quali si sono impegnate energicamente.

Però l'intervento combinato dell'aviazione e della artiglieria legionaria, appoggiando brillantemente l'azione della fanteria, hanno permesso di vincere la resistenza dei rossi i quali sono stati costretti a ripiegare in disordine su Durango.

Le perdite rosse di uomini e materiali sono rilevantissime. Il comunicato ufficiale del Gran Quartier Generale dei nazionali dice che sul fronte di Bilbao il bottino di guerra è stato il seguente: cannoni sei, mitragliatrici diciotto, fucili mille, nonchè grande quantità di materiale. Le truppe nazionali hanno fatto oltre 500 prigionieri fra cui ragazzi di tredici e quattordici anni chiamati recentemente, alle armi. Fra essi un ferito ha dichiarato di essere stato forzosamente arruolato il ventotto marzo e costretto, dopo due giorni di istruzione, a raggiungere il fronte.

Nel pomeriggio è stato pure ripreso un intenso bombardamento aereo sulle posizioni nemiche e le fanterie hanno iniziato una nuova avanzata.

Da altre fonti si apprende che sul fronte sud i rossi, prevedendo prossima la resa della città di Donfenite, l'hanno incendiata.

Vani sforzi di arginamento

In seguito all'inarrestabile procedere dei nazionali, i capi del separatismo basco, allarmati dalla piega presa dagli eventi, hanno ordinato la costituzione di battaglioni di seconda linea per rinforzare le difese contro l'avanzata dei nazionali.

E' pure confermato dai capi del separatismo basco, che la linea di difesa ha subito diverse flessioni: esse sono apparentemente giustificate col fatto che in tal modo ci si può meglio preparare al contrattacco contro i nazionali, ma è facile accorgersi che la verità è ben diversa e più grave. Sempre dalle regioni basche viene comunicato che, un incendio, provocato dalla esplosione di alcuni bidoni di benzina, è scoppiato a bordo di un piroscafo rosso ancorato nel porto di Bilbao. L'incendio ha provocato gravissimi danni al piroscafo.

Si riceve pure notizia che venticinque membri dell'equipaggio del piroscafo inglese «Standole» sono giunti a Lisbona a bordo del vapore «Van Dyck»; lo «Standole», ch'era in rotta per la Spagna rossa con un carico di grano, è, com'è noto, affondato ieri.

Rivelazioni del «Jour»

Continua intanto con ritmo intenso il rifornimento di armi e materiali ai rossi iberici attraverso la frontiera pirenaica. Il *Jour* scrive oggi che il contrabbando di aeroplani si svolge costantemente dalla Francia verso la Spagna rossa e che quasi duecento allievi piloti si allenano ancora nelle scuole d'aviazione francesi.

«Non è un mistero per nessuno — scrive il *Jour* — che il reclutamento di aviatori russi non è cessato sotto l'ombra, più o meno ufficiosa delle nostre grandi Compagnie di navigazione aerea. Gli aeroplani di contrabbando sono soprattuto inglesi e olandesi. Questi apparecchi giungono a Meault, ad Orly e al Bourget, condotti da piloti stranieri. Qui sono presi in consegna da piloti francesi che riscuotono mille franchi per la tappa Meault-Tolosa e Le Baurget-Tolosa e 1200 franchi per il resto del percorso fino a Barcellona. Inoltre ricevono 60 franchi al giorno per indennità di trasferta e il viaggio di ritorno in ferrovia in prima classe».

Il giornale aggiunge che quindici aeroplani sono a Le Havre in attesa di essere inviati in Spagna e denuncia infine il mascheramento che viene fatto di autocarri in autombulanze a mezzo di panche, barelle e standardi della Croce Rossa. Passata la frontiera queste pseudo-ambulanze servono per il trasporto delle truppe.

«Uno dei nostri collaboratori — conclude il giornale — ne ha visti partire sedici di queste vetture il 31 marzo a Parigi dalla porta di Saint Mandé.»

I rifornimenti di armi e munizioni del Fronte popolare spagnolo

ROMA, 5

La stampa romana dedica oggi agli organi estremisti francesi, che da tempo vanno affermando una pretesa violazione da parte dell'Italia e della Germania dell'accordo di non intervento, un elenco dettagliato di forti quantitativi di materiale bellico diretto ai rossi da parte dei più svariati Paesi.

Aerei, mitragliatrici, cartucce

Risulta da questo elenco che: dal 1.o al 20 marzo sono giunti in Spagna i seguenti aeroplani: 10 apparecchi russi tipo «Gorki», 4 olandesi da caccia tipo «Coolhooven», 50 francesi, 35 cecoslovacchi. A Marsiglia il 3 marzo sono giunte 10.000 pistole destinate ai rossi. Continuano ugualmente le ordinazioni destinate ad alimentare il contrabbando ai porti della Spagna rossa. Così il Governo di Valencia ha ordinato a Liegi 50.000 fucili ed ha firmato un contratto per un numero rilevante di mitragliatrici leggere. Un suo incaricato ha acquistato a Parigi un'importante partita di fucili e di acciaio.

Un incaricato dell'Ambasciata rossa a Parigi ha trattato a Vienna l'acquisto di macchine per una fabbrica di cartucce della capacità produttiva di 125.000 al giorno. In Cecoslovacchia il Fronte popolare sta trattando l'acquisto di 20.000 fucili e 50.000.000 di cartucce. A Le Havre sono pronti vari apparecchi da caccia destinati ai rossi. Un emissario dei rossi sta trattando con ditte francesi l'acquisto di 80 apparecchi. Nella fabbrica di armi di Montlucon esiste una scuola di pilotaggio per allievi spagnoli.

Dall'Asia Minore dovrebbero partire degli apparecchi da bombardamento sovietici pilotati da ufficiali rossi che da tre mesi sono in Russia per istruirsi. A Vera Cruz si attendono 21 apparecchi americani destinati al Fronte popolare; si tratta di apparecchi «Bellanca» acquistati per il tramite dell'Air France. Il denaro per tali acquisti è attinto alla riserva aurea spagnola. E' noto che l'aerodromo di Francazal di Toulose è frequentemente visitato da apparecchi della Generalidad che trasportano oro.

Il reclutamento dei volontari

Per quanto riguarda infine l'invio di volontari a Perpignano, specie di Distretto militare dei rossi, l'unico effetto avuto dal decreto del Governo francese sulla proibizione dell'invio di militari è stato lo sgombero per ordine delle autorità dei locali dell'ex ospedale militare, sede degli agenti reclutatori, i quali però si sono trasferiti in altri locali. Per eludere il controllo internazionale il Governo di Catalogna ha intensificato i lavori di sgombero della strada di Valle Garona tra Viella (Spagna) e S. Goudens (Francia) che per parecchi mesi dell'anno è ostruita dalla neve.

Propagandisti bolscevichi

arrestati in Cina

SCIANGAI, 5

L'autorità giudiziaria cinese ha ordinato l'arresto di 14 persone appartenenti ad organizzazioni politiche di sinistra accusate di propaganda bolscevica. Tra i colpiti da mandato d'arresto è il professor Tao-Chi-Nyn, attualmente lettore di letteratura cinese all'Università Columbia di New York.

Comunisti condannati in Polonia

per attività sovversiva

POZNAN, 5

Il processo contro cinque comunisti accusati di propaganda ostile allo Stato, è terminato con la condanna del principale agitatore che è un ebreo di Varsavia, a dieci anni di prigione. Altri due accusati sono stati condannati a sei anni della stessa pena.

Nuovo attentato dinamitardo

contro una chiesa di Villeneuve

PARIGI, 5

Un attentato dinamitardo è stato perpetrato per la quarta volta contro la chiesa parrocchiale di Villeneuve presso Montpellior. Una cartuccia di cheddite è esplosa dinanzi alla facciata ed ha provocato gravi danni.

Si ritiene che l'attentato sia opera dei comunisti che negli ultimi tempi hanno organizzato vari attentati contro altre chiese della regione.

Tre giovani delinquenti fucilati in Russia

MOSCA, 5

Un grave episodio di delinquenza minorile è stato rivelato oggi dall'annunzio della fucilazione di tre giovani rei di una serie interminabile di delitti. Essi erano assidui frequentatori di sale da ballo, dove si presentavano come specialisti di balli modernissimi. In tal modo entravano nelle grazie delle frequentatrici delle sale, che poi invitavano a compiere gite in campagna o addirittura a fare visite nelle loro abitazioni. Poi le vittime erano uccise facendo loro ingerire cianuro potassico, di cui avevano disponibilità, data la loro professione di fotografi. Alcune delle vittime sono state successivamente sgozzate, perchè la loro morte fosse ben certa.

I tre giovani hanno cinicamente confessato di avere prima esperimentato le proprietà mortali del cianuro su un vecchio attirato con inganno nella loro abitazione. Non si sa ancora quale sia il numero degli assassinii che essi hanno in tale modo commesso. *(United Press).*

Bollettino meteorologico

5 aprile

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste..	staz.	misto, cal.	+15	+10
Roma	aum	ser., m.	+18	+6
Torino ..	staz	misto	+17	+3
Milano	staz.	sereno	+16	+5
Genova..	staz.	ser., m.	+17	+9
Venezia	—	—	—	—
Firenze..	staz	misto	+17	+6
Ancona..	aum	misto, m.	+12	+9
Bologna	staz.	sereno	+17	+8
Napoli ..	staz.	ser., cal.	+19	+10
Taranto	staz.	misto, m.	+16	+10
Palermo	—	—	—	—
Catania	var.	misto, ag.	+23	+12
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	aum	cop., m.	+20	+10
Messina	dim.	piov., m.	+17	+12
Trento ..	—	—	—	—
Lecce	staz.	piovoso	+15	+10
Bari	aum	misto, m.	+15	+11
Sanremo	aum	ser., cal.	+18	+10
Bengasi	aum	ser., m.	+26	+16
Rodi	—	—	—	—
Rimini	aum	ser., cal.	+15	+9
Foggia	staz.	coperto	+14	+8
Sassari..	staz	misto	+15	+9
Bolzano.	aum	misto	+20	+2

Previsioni del tempo per il 6 aprile. (Roma, «Telemetaereo»): L'anticiclone russo domina l'Europa nord-orientale. L'anticiclone delle Azzorre spinge un nucleo sull'Iberia.

(Venezia, «Assistaereo»): Sulla Venezia Giulia le condizioni del tempo non subiranno notevoli variazioni. Venti deboli locali. Cielo vario prevalentemente nuvoloso. Mare leggermente mosso.

Delegazione commerciale austriaca

partita per Roma

VIENNA, 5

Stasera la delegazione commerciale austriaca guidata dal Ministro straordinario e plenipotenziario per Roma.

Importante partecipazione italiana

alla Mostra politica di Tokio

TOKIO, 5

Per iniziativa del grande quotidiano *Niki Niki* si è inaugurata a Tokio una Mostra documentaria politica alla quale hanno preso parte 21 Stati. La partecipazione italiana, curata dal Ministero per la Stampa e Propaganda, è stata allestita nel palazzo del *Niki Niki*. La sala che ha richiamato la maggiore attenzione dei visitatori è quella riservata al Duce, di cui è documentata la vita dall'infanzia alla guerra, dal giornalismo alla Rivoluzione, e alla Marcia su Roma, esaltata in artistici fotomontaggi. Alla Mostra sono rappresentati i Ministeri italiani della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica, delle Colonie, delle Corporazioni, dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura, la M. V. S. N., l'Opera Balilla, la «Enit», l'Ispettorato per la preparazione pre e post militare, la Federazione per la lotta contro la tubercolosi e il genio italiano all'estero.

La Mostra é completata da un adeguato numero di pubblicazioni di propaganda, che per la maggior parte sono messe a disposizione dei visitatori. Durante il periodo in cui essa rimarrà aperta saranno proiettate a Tokio alcune pellicole di produzione italiana. La Mostra italiana, che copre 250 metri quadrati di superficie, nonostante sia stata completamente allestita in meno di due settimane, risulta una sintetica ma chiara documentazione dell'Italia d'oggi

Hayashi propone una serie di riforme

tra cui quella della Dieta

TOKIO, 5

Il Presidente del Consiglio Hayashi in una riunione di governatori delle province ha dichiarato che il Governo attende dalla nuova Dieta un appoggio integrale per l'esecuzione del suo programma. Egli ha rilevato poi che è necessaria la mobilitazione di tutte le forze del Paese per assicurare la difesa nazionale che una serie di riforme si impongono tanto nel campo dell'educazione, dell'amministrazione e delle istituzioni parlamentari quanto per un controllo economico eseguito dallo Stato.

Una riforma della Dieta è inoltre inevitabile ed il Governo vuole essere in grado di poter continuare i suoi lavori.

Congegni costruiti negli S. U.

per localizzare a distanza le navi

WASHINGTON, 5

Al Dipartimento della Marina si apprendono notizie sulla costruzione di apparecchi detti «radiospei» capaci di localizzare, a lunga distanza, le navi nemiche e quindi facilitare agguati ed attacchi. Gli apparecchi saranno meglio sperimentati alle prossime manovre navali.

Prossimo prestito interno

del Governo americano

WASHINGTON, 5

Il Ministro del Tesoro ha annunziato che prima della fine dell'esercizio finanziario, il Governo federale sarà obbligato a emettere prestiti sul mercato interno. La notizia ha sorpreso, perchè ufficiosamente tale eventualità era stata esclusa appena pochi giorni or sono e va senza dubbio messa in rapporto con la sensibile contrazione del gettito dell'imposta di ricchezza mobile accentuatasi negli ultimissimi tempi.

La Corte Suprema americana

e la costituzionalità della legge Wagner

WASHINGTON, 5

La Corte Suprema degli Stati Uniti discuterà dal punto di vista della legalità costituzionale la legge Wagner, che stabilisce, le norme per la conclusione dei contratti collettivi di lavoro.

Si tratta, com'è noto, di una legge che ha grande importanza per la nuova politica sociale di Roosevelt e di un primo tentativo in America per disciplinare i rapporti tra gli operai e i datori di lavoro.

Nei circoli giuridici di questa capitale si ritiene che la Corte Suprema finirà con l'approvare la legge, ritenendola conforme al diritto costituzionale. In tale caso verrebbero in qualche modo ammansiti gli ostinati propugnatori di una riforma del massimo consesso giuridico americano che, come si sa, ha finora ostacolato con le sue decisioni l'applicazione di una tale legge nuova, su cui si basa il New Deal rooseveltiano. *(United Press).*

Nel Texas e nella Georgia

non saranno tollerati scioperi

AUSTIN, (Texas), 5

I propagandisti del Consigli del l'organizzazione industriale di Jhon Lewis, che da vari giorni hanno iniziato la campagna d'inquadramento dei 450 operai dell'industria cotoniera, dedicano la loro maggiore attenzione anche all'inquadramento di quelli dell'industria petrolifera soprattutto del sud-ovest. In quest'ultima impresa essi dovranno lottare assai con i dirigenti della Federazione americana del lavoro, i quali pure stanno lavorando per organizzare gli addetti all'industria petrolifera nelle stesse regioni minerarie.

Intanto i Governatori del Texas e della Georgia hanno comunicato ai capi operai che non tollereranno alcuno sciopero nei due Stati anzi detti.

Sdoppiamento anzichè smembramento

del territorio palestinese?

Le proposte che la Commissione presenterà al Governo inglese

LONDRA, 5

Si conferma da fonte molto autorevole che la Commissione britannica incaricata di presentare delle proposte concrete per ricondurre la tranquillità in Palestina, ha ormai deciso di proporre la divisione di quel territorio in due Stati.

Uno Stato ebraico ed uno arabo

Uno dei nuovi Stati verrebbe affidato agli ebrei e l'altro agli arabi. La proposta di dividere la Palestina in piccole zone sul tipo dei Cantoni svizzeri è già stata abbandonata e la relazione della Commissione che sarà presentata al Governo inglese, verrà discussa, come già abbiamo detto, alla fine del mese di maggio, dopo le principali feste per l'incoronazione di Re Giorgio VI.

La proposta della Commissione ha un'importanza somma specialmente dal punto di vista internazionale, poichè, se il Governo britannico accetterà, come non vi è dubbio, la proposta della Commissione stessa, disporrà, senza alcun riguardo per le altre Potenze, del mandato conferitogli dalla Società delle Nazioni sulla Palestina. I due Stati che ne risulteranno saranno ambedue più o meno sotto diretto controllo del Governo inglese.

Naturalmente, se il progetto sarà approvato, il mandato britannico sulla Palestina decadrà, ma occorrerà l'approvazione della Società delle Nazioni, la quale, è opportuno aggiungere, trattandosi di una proposta inglese, si affretterà ad approvarla senza discussione.

La Palestina, come già abbiamo detto, sarà divisa in due territori: la parte più ricca, cioè la pianura che è lungo il Mediterraneo, sarebbe affidata agli ebrei con un Governo identico a quello dei Dominii inglesi e verrebbe così a far parte dell'Impero britannico.

Il nono seggio

In questo modo la Granbretagna avrà un Dominio di più ed uno Stato protetto da aggiungere ai molti altri che già possiede.

Naturalmente se la Palestina ebraica diventerà un Dominio dell'Impero britannico, la Granbretagna proporrà subito che essa abbia un seggio alla Società delle Nazioni al pari degli altri Dominii, ed anche in questo modo la Granbretagna disporrà di un voto di più nel consesso ginevrino, come se gli altri otto voti che già possiede non costituissero una supremazia sopra tutti gli altri Paesi del mondo che dispongono di un voto.

Morti e feriti in un conflitto

fra curdi e gendarmi siriani

ISTANBUL, 5

I curdi abitanti dei villaggi alla frontiera turca si sono ribellati ed hanno aperto il fuoco contro i gendarmi siriani. Si deplorano morti e feriti. Una inchiesta delle autorità siriane avrebbe stabilito che i bossoli trovati sarebbero di fabbricazione turca, ma i giornali di Istanbul smentiscono che siano i turchi ad armare i curdi. I giornali dicono che il Sultano Atrasch, capo dei drusi, ritiratosi sulla montagna, avrebbe inviato un «ultimatum» al Governo della Siria dichiarando di rifiutare obbedienza al Governatore ed ai gendarmi siriani.

Capi d'una setta scintoista

arrestati per lesa maestà

OSAKA, 5

La polizia ha arrestato i capi della setta sceintoista «Hitono-Michi», accusati di lesa maestà. La setta è stata sciolta ed il suo fondatore è stato arrestato. Recentemente questa setta aveva aumentato notevolmente l'importanza e contava 750 mila aderenti.

Il "Corpo del lavoro" americano

dovrebbe diventare istituzione permanente

WASHINGTON, 5

Il Presidente Roosevelt ha inviato un messaggio speciale al Congresso per raccomandare che il «Corpo del lavoro», istituito a suo tempo come misura temporanea per alleviare la disoccupazione, diventi un'istituzione permanente dell'organismo federale per la ripresa economica nazionale.

Il Presidente nel messaggio propone che tutti gli anni siano arruolati nel «Corpo del lavoro» 300 mila giovani americani, 10 mila stranieri residenti negli Stati Uniti e 5000 giovani delle isole e dei territori di sovranità americana.

L'attività di questo «Corpo del lavoro» non dovrebbe in alcuna guisa interferire sull'impiego normale di mano d'opera, perchè dovrebbe essere confinato ai lavori di rimboschimento, bonifica e sistemazione del suolo, di costruzioni di difese contro le alluvioni e altre d'interesse pubblico, senza alcun reddito diretto o immediato. *(United Press).*

La riserva federale degli S. U.

in difesa dei titoli di Stato

NEW YORK, 5

La Commissione federale per il mercato libero annuncia che acquisterà, quando lo crederà opportuno e nella misura che riterrà necessaria, i titoli di Stato offerti nelle Borse. Com'è noto, in questi ultimi giorni i titoli di Stato americani hanno dimostrato una forte tendenza al ribasso ed ora l'annuncio della Commissione rivela che evidentemente la riserva federale ha deciso di intervenire per evitare rimborsi e mantenere i prezzi al livello attuale.

L'obbligo del saluto romano

introdotto tra i legionari portoghesi

LISBONA, 5

Il movimento di adesione alla legione portoghese si estende sempre più in tutto il Portogallo. In occasione della inaugurazione del Teatro «Eden», alla quale è intervenuto il Presidente della Repubblica, per la prima volta i legionari hanno salutato romanamente imitati con entusiasmo dal pubblico che gremiva la sala. La «Mocigale Portoguesa» ha infatti introdotto ufficialmente l'obbligo del saluto fascista.

Dichiarazioni programmatiche di La Roque

sull'azione del suo partito

PARIGI, 5

Il Partito sociale francese del colonnello La Roque ha riunito ieri a Charitè sur Loire circa mille delegati rappresentanti le sue organizzazioni dei dipartimenti di Cher, Indre et Vienne. La Rocque ha annunziato che il partito procederà nei prossimi mesi ad una intensa azione di propaganda che si estenderà fino alla più piccola comunità in tutte le regioni della Francia.

Anche in parecchie altre città membri del partito sociale francese si sono riuniti ed in tutte le assemblee è stata approvata una mozione nella quale il Partito si dichiara partigiano delle istituzioni e delle libertà repubblicane.

La morte del sen. Zippel

TRENTO, 5

E' morto in età di 77 anni, Vittorio Zippel, senatore del Regno, fulgida figura dell'irredentismo trentino. Podestà di Trento, venne destituito il 20 maggio 1915 dal Governo absburgico per la sua azione di italianità; fu quindi arrestato e condannato dal tribunale di guerra ad 8 anni di carcere, pena che gli venne commutata nel 1917 dall'Imperatore Carlo in quella del confino. Dopo la vittoria delle armi italiane, fu il primo Sindaco di Trento redenta e venne nominato dal Governo, per le sue benemerenze patriottiche, senatore.

COMUNICATI

La **Cassa distrettuale di prestiti in Comeno** c. r. a g. ill. invita i soci all'**assemblea generale ordinaria** che si terrà nel proprio ufficio in **Comeno** (osteria Umek) il giorno **21 aprile 1937-XV**, alle ore 13 nella prima ed alle ore 14 nella seconda convocazione per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2) Relazione del Collegio dei Sindaci;
3) Lettura della relazione della spett. Cassa di Risparmio sul bilancio pro 1936;
4) Discussione ed approvazione del bilancio pro 1936;
5) Elezione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio dei Sindaci
6) Modificazione dello Statuto e cambiamento della denominazione del Consorzio.
7) Eventuali.

Il Consiglio d'Amministrazione

Giovedì 8 corrente, ore 10, al Punto Franco V. E. III, Magazzino 7, presso Ditta S.A.I.M.A. procederò asta N. 2174 casse datteri Bassorack. L'ufficiale giudiziario GIOVANNI CILENTI.

Stenodattilocontabile!

Corso speciale della durata di mesi 3 per signorine e giovinetti che vogliono dedicarsi al commercio. - **Contabilità pratica - Stenografia - Dattilografia**, Lire 40 mensili

SCUOLA ENENKEL
VIA CARDUCCI, 40 - Telefono 88-09

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6698
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

Malattie esaurienti-Debolezza costituzion.
SPECIALITA' MEDICINALI TORRESI Farmacia Dott. G. TORRESI, Roma, Piazza Re di Roma — Trieste, Farmacia Zanetti. (A. P. n. 490)

ARRIBA
Quando chiedete al vostro farmacista un cioccolatino «ARRIBA» esigete che vi venga consegnato l'originale racchiuso in bustine rosse se purgativo, in bustine verdi se vermifugo e portante sulle bustine stesse, impresso in marcati caratteri neri, il nome di «ARRIBA»
Così potrete essere sicuri che l'effetto, sia purgativo, sia vermifugo, sarà certo e corrispondente al bisogno. — R. Prefettura di Trieste, 14/12/1935, n. 4219-29763

Ultime 2 settimane
Biglietti Tripoli
Magnifica crociera Atene, Rodi, Tripoli
offerta dalla Ditta A. BOLAFFIO, via Dante, 6

Marco Car

il Presidente della neocostituita Società culturale italo-jugoslava

Marco Car, illustre critico e insigne maestro di lettere jugoslave, membro dell'Accademia Reale Serba, è stato nominato presidente del Comitato organizzatore della Società italo-jugoslava che nel vicino Regno ha avuto la pronta adesione di centinaia di personalità della letteratura, del giornalismo e della diplomazia. L'illustre uomo, che nel 1936 ebbe feste nazionali in occasione del suo 75.o compleanno e del 60.o giubileo di attività letteraria, è ancora oggi forte e fresco fisicamente, sereno ed attivo spiritualmente: tanto che ai suoi «Saggi» pubblicati recentemente, seguirà presto l'importante raccolta dei suoi aforismi.

Nato a Herzegnovi (Castelnuovo), nelle Bocche di Cattaro, nel 1862, agli inizi dell'ottavo decennio del secolo scorso, lo Car cominciò a collaborare alla rivista letteraria *Slovinaz* di Ragusa e, più tardi, alle riviste *Letopis Matize Srpske, Javor, Brankovo Kolo, Srpski Knjizevni Glasnik, Delo, Bosanska Vila, Misao, Kritika* ed altre.

Le sue principali pubblicazioni sono: «Studi slavi», usciti nel 1890, a Zara, in lingua italiana, «Venezia» (1891), «Presso i latini» (1894), «Attraverso l'Umbria e la Toscana» (1895), «Dall'Adriatico ai Balcani» (1898), «Il nostro Litorale» (1910), «Le mie simpatie» (in tre volumi, 1895, 1897, 1904), «Lettere d'estetica da Roma» (1913). L'elenco s'allungherebbe a voler ricordare pure i suoi volumi di letteratura amena, i suoi saggi, le sue monografie, le sue prefazioni, come quella per il romanzo umoristico «Bakonja Fra Brnje» di Simo Matavulj (1918).

Pochi jugoslavi come lui hanno fatto conoscere di là dell'Adriatico l'arte italiana, al gusto della quale egli si affinò nei suoi lunghi soggiorni a Roma; del pari fece conoscere la letteratura della sua Nazione sia alla Francia, come collaboratore della *Nouvelle Revue*, sia all'Italia, come collaboratore del *Fanfulla* e della *Rivista Contemporanea* del de Gubernatis. In Patria ebbe sempre un vasto pubblico di lettori ammirati del suo stile fiorito, del suo buon gusto, della sua cultura e della sua serena filosofia della vita. Con queste qualità non poteva riuscire — come riuscì — che un critico di larghe vedute, generoso, imparziale, positivo e costruttivo.

S'egli, come scrisse K. N. Milutinovic nella *Pravda* del 15 dicembre 1934, fu criticato e bersagliato come forse nessun altro critico jugoslavo contemporaneo, lo fu da parte di quei giovani letterati che — per usare le indovinate parole dello stesso Car — «sono accompagnati dal cattivo destino di cominciare la loro carriera con il grido di abbasso i vecchi...».

Per conto suo l'illustre vegliardo ha saputo comprendere ed amare la freschezza dell'intelletto, la generosità del cuore, la goia della vita, la salute, la forza, la bellezza della gioventù.

Per merito suo sono stati scoperti e lanciati parecchi valori reali, e molti sono i giovani di ingegno da lui incoraggiati, introdotti nella repubblica delle lettere e premiati dall'Accademia serba.

Per parlare più dettagliatamente della sua produzione recente, ossia dei suoi «Saggi», divisi in tre parti (Teoria letteraria, critica, buon gusto; Dalla letteratura e dalla vita; In occasione di versioni da diverse lingue) accenneremo ai quatro di soggetto latino-italiano: «La Divina Commedia», «La sposa di Rimini», «Virgilio» e «Il bimillenario oraziano».

Il primo è dedicato al traduttore serbo della «Divina Commedia», dell'«Orlando» e della «Gerusalemme liberata», Draghissa Stanojevic che, «traducendo uno dei più classici poeti della lingua più poetica del mondo, ha saputo sviluppare la tecnica della lingua serba fino al virtuosismo, sfruttarne la ricchezza e la bellezza ai limiti del possibile, sebbene non sia riuscito a ridare tutte le leggiadre scito a ridare tutte le leggiadrie dello stile di Dante e tutto ciò che la gigantesca immaginazione del Poeta ha messo nei suoi versi come artista».

Ricordando i commentatori dalmati di Dante, da Tommaseo e Lubin, lo scrittore rileva: «Per noi del Litorale, Dante è stato sempre l'educatore intellettuale e morale, il maestro di saggezza e di vita, le cui espressioni lapidarie e le frasi alate ci venivano spesso alle labbra nella vita quotidiana».

E quante belle pagine nel saggio su «La sposa di Rimini», dove lo Car ricorda il culto per Dante professato alla «corte» della poetessa Flora Zuzoric di Ragusa, la donna salutata da Torquato Tasso come:

«.... fior di bellezza
«e di virtù: che nell'Illiria nacque».

E quanta genialità di critico nel tratteggiare la figura di Francesca: «la meravigliosa personificazione della irresistibile passione amorosa, la singolare creazione poetica, ci lascia perplessi e ci fa chiedere se ci troviamo davanti alla peccaminosa sposa di Rimini o all'innocente Giulietta di Shakespeare. Questa perplessità riprova la genialità di Dante che con tanta potente eloquenza parla al cuore umano. La Francesca da Rimini è parte di un capolavoro immortale, perchè solo le opere che toccano profondamente il cuore hanno diritto all'immortalità».

Nel saggio su Virgilio lo scrittore osserva:

«Al poeta, la cui memoria si celebra oggi in tutto il mondo civile, siano rese grazie perl'opera immortale con la quale lasciò all'umanità tanto retaggio di nobiltà e di patriottismo, di poesia e di bellezza. Ellenica di modello, romana di spirito e moderna di sentimento, l'Eneide è e resterà il poema più significativo dell'antichità latina».

Nel saggio sul bimillenario oraziano, lo scrittore dimostra come il piccolo manipolo di amici di Orazio, Mecenate, Virgilio, Varo, Tibullo, Polione, sia diventato nel corso di 19 secoli legione fra gli spiriti eletti di tutto il mondo.

Per il critico jugoslavo, il poeta del «Carmen saeculare» è troppo umile quando dice di sè: «Non omnis moriar!». «Non solo non è morto del tutto, ma tutto di lui è rimasto vivo. E tale resterà nei secoli».

Chiudiamo questo cenno sui «Saggi» traducendone qualcuno: tra i più attuali e significativi e precisamente quello con cui, anni sono, Marco Car salutava la prima antologia serbocroata pubblicata da Arturo Cronia.

Premettendo che le amicizie tra i popoli non sono durature se gli accordi e le convenzioni che le sanzionano non si basano sulla conoscenza e sul rispetto reciproco, l'illustre accademico scriveva fra altro: «Se la Società delle Nazioni disponesse, per esempio, di un'alta onorificenza che fosse considerata quale premio civile per i meriti di questo genere, dovrebbero essere premiati anzitutto i propagatori delle letterature straniere nei singoli Paesi del mondo civile. Perchè gli uomini che si affaticano di avvicinare i popoli a mezzo del libro, sono indirettamente i migliori collaboratori dei diplomatici e degli altri fattori pubblici che lavorano per il mantenimento della pace. Essi sono, forse inconsciamente, ma non perciò con meno merito, i pionieri del futuro ordinamento internazionale e anticomunista, di cui sognano tanti uomini eminenti».

Per quanto riguarda l'avvicinamento culturale italo-jugoslavo, che sarà il coronamento degli accordi politici ed economici fra i due Paesi, Marco Car è il Nestore dei più benemeriti pionieri, e l'opera sua merita la nostra riverente riconoscenza.

UMBERTO URBANI

Un ricevimento al Consolato italiano di Lubiana

LUBIANA, 5

Nei locali del nostro R. Consolato generale, l'altro giorno ebbe luogo un grande ricevimento che riuscì una fervida manifestazione di amicizia italo-jugoslava. Al tè, offerto dal Console generale Umberto Natali, presero parte il bano dott. Marco Natlacen, il Comandante della Divisione della Drava con il suo Capo di Stato Maggiore e l'aiutante, il Principe-Vescovo dott. Gregorio Rosman, il Corpo consolare al completo e i più notevoli rappresentanti della politica, della finanza, del commercio, della scienza e dell'arte, non solo di Lubiana, ma anche di altri centri della Slovenia.

I giornali lubianesi illustrano in termini molto cordiali la signorile, calorosa ospitalità offerta dal rappresentante del Governo italiano e della viva soddisfazione manifestata da tutti i presenti per lo storico avvenimento dell'accordo politico ed economico, raggiunto fra i due Paesi.

Kramar plaude al Patto italo-jugoslavo

PRAGA, 5

L'ex Presidente del Consiglio, Kramar pubblica nel *Narodny List* un lungo editoriale sul patto italo-jugoslavo nel quale, dopo avere ricordato che egli già dal novembre 1935 si schierò in Parlamento per una politica non ostile all'Italia e che poi costantemente difese i diritti della Nazione italiana così prosegue: «Ora è stato firmato un patto italo-jugoslavo col quale Stojadinovic virilmente e senza paura ha riconosciuto l'Impero d'Etiopia.

Il dinamismo del Regime fascista oggi è concentrato altrove e cioè nell'opera civilizzatrice dell'Abissinia e nella questione mediterranea.

L'on. Kramar conclude il suo articolo affermando che il patto italo-jugoslavo è il più grande servigio reso alla pace e che il mondo può finalmente constatare che ancora una volta la ragione ha vinto.

Aldo Borelli consegna al Duce l'ammontare dei «Premi Mussolini»

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto S. E. Arrigo Solmi, Ministro Guardasigilli e il prof. Antonio Monti, come direttori della Collezione storica del Risorgimento italiano, i quali, anche a nome della Società tipografica modenese editrice della Collezione, Gli hanno presentato la serie dei diciotto volumi finora pubblicati che illustrano con monografie particolari la storia del nostro Risorgimento nazionale. Il Duce ha espresso il suo vivo compiacimento per l'interessante opera.

Il Duce ha ricevuto Aldo Borelli, direttore del *Corriere della Sera*, che Gli ha consegnato l'ammontare dei «Premi Mussolini» che verranno consegnati dall'Accademia d'Italia e che Gli ha riferito su questioni giornalistiche.

Il Consolato italiano di Dublino elevato a Legazione

LONDRA, 5

Questa sera è stato annunciato ufficialmente dal Ministero degli Affari Esteri dello Stato libero d'Irlanda, che il Consolato generale italiano a Dublino è stato elevato al grado di Legazione. Il commendator Lodi Fè, già console generale italiano, è stato nominato Ministro e continuerà a risiedere a Dublino. Lo Stato libero d'Irlanda nominerà il Ministro a Roma. L'annunzio di questo aumento di autorità della rappresentanza dell'Italia nello Stato libero irlandese è stato accolto con grande compiacimento.

La partenza di Sir George Clerk da Parigi per Londra

PARIGI, 5

Sir George Clerk, Ambasciatore di Granbretagna in Francia, ha lasciato Parigi stamane diretto a Londra.

La visita di Benes a Belgrado

dopo gli accordi italo-jugoslavi e il convegno della Piccola Intesa

La prima giornata

BELGRADO, 5

Stamane alle 10.30 il Presidente della Repubblica cecoslovacca dott. Benes, accompagnato dalla consorte signora Anna Benesova, è giunto con treno speciale a Belgrado. Alle ore 6 il treno speciale ha varcato il confine magiaro-jugoslavo. Al confine lo attendeva una deputazione governativa jugoslava, con a capo il Ministro delle Comunicazioni dott. Spaho, nonchè gli ufficiali e funzionari che durante il soggiorno a Belgrado gli saranno di scorta. Il Ministro degli Esteri cecoslovacco dott. Krofta attendeva il treno del Presidente a Subotiza.

L'arrivo alla stazione

Quando il treno speciale entrò nella stazione centrale di Belgrado, sotto la pensilina era già ad attendere l'ospite il Principe Reggente Paolo con la consorte, gli altri due membri del Consiglio di Reggenza, dott. Stankovic e dott. Perovic, nonchè i membri della Cancelleria reale, militare e civile. Lo incontro fra il Principe Reggente e il Presidente Benes è stato cordialissimo.

Accompagnato dal Principe Paolo, il Presidente Benes ha passato in rivista la compagnia d'onore del reggimento di Belgrado, mentre la musica suonava l'inno nazionale cecoslovacco. Benes ha salutato i soldati col vecchio saluto serbo: «Dio vi saluti eroi!». I soldati gli risposero in coro: «Iddio ti aiuti».

Nella saletta reale della stazione attendevano tutti i membri del Governo jugoslavo e il Corpo diplomatico al completo. Il Borgomastro di Belgrado Ilic, secondo il vecchio costume serbo, ha consegnato all'ospite, per dargli il benvenuto, sale e pane. Davanti alla stazione e nelle vie che conducoon al vecchio castello reale era radunata un'enorme folla che ha accolto con ovazioni entusiastiche il Presidente Benes, salito nella macchina del Reggente Paolo. Sul vecchio castello reale è stata issata la bandiera cecoslovacca. Nel castello, in un appartamento riservato, alloggeranno durante il loro soggiorno Benes e la sua signora.

La sfilata militare

Subito dopo l'arrivo, Benes, assieme al Principe Paolo, si sono recati davanti al Palazzo del Parlamento, dove era stata eretta una tribuna speciale, nella quale hanno preso posto Benes, la sua signora, il Principe Paolo con la consorte insieme agli altri due Reggenti Stankovic e Perovic. Altre due tribune erano riservate ai membri del Governo e del Corpo diplomatico.

Alle 11.30 ha avuto inizio la sfilata delle truppe. I reparti erano comandati dal comandante del Corpo d'armata di Belgrado, Generale Tomic. Alla rivista hanno preso parte anche reparti di tanks, di artiglieria, di aeroplani. Il pubblico ha salutato Benes e la truppa entusiasticamente.

A mezzogiorno Benes ha pranzato al Castello con il Reggente Paolo. Al pranzo hanno partecipato, accanto al Principe Reggente Paolo e la consorte, il Presidente Benes e la signora Anna Benesova, la Regina Madre Maria, il seguito del Presidente, Stojadinovic, Korosec e Spaho.

Alle 16, Benes ha ricevuto in udienza il Presidente del Consiglio Stojadinovic. Alle 17 era invitato a un tè presso la Regina Madre Maria e, in quest'occasione, egli consegnò al giovane Re Pietro la grande stella dell'Ordine del Leone Bianco.

Questa sera avrà luogo un banchetto di gala nell'antico castello reale, al quale sono invitate sessanta persone. Poi ha avuto luogo un grande concerto, al quale sono intervenute parecchie centinaia di invitati. Domani Benes deporrà corone al mausoleo di Oplenac e alla Tomba del Milite Ignoto sul monte Avala.

Il pranzo di gala

Al pranzo di gala offerto stasera al vecchio palazzo reale in onore del Presidente della Repubblica cecoslovacca sono stati scambiati dei brindisi tra il Principe Reggente e il Presidente Benes.

Il Principe ha, tra l'altro, rilevato che i due Paesi hanno lo stesso ideale di pace e di collaborazione amichevole con tutti i popoli ed è perfettamente naturale che la loro attività per la realizzazione di questo nobile scopo si sia sinora proficuamente completato. Ha soggiunto che la stretta collaborazione fra gli Stati della Piccola Intesa continuerà nel futuro, perchè essa non deriva soltanto dagli interessi particolari dagli Stati membri che ne fanno parte, ma da un interesse generale, da un interesse internazionale.

Il Presidente Benes, dopo avere reso omaggio alla progressiva evoluzione della Jugoslavia e al suo popolo, ha soggiunto che la Jugoslavia, la Romania e la Cecoslovacchia non hanno mai desiderato altra cosa che di poter identificare il loro proprio interesse con l'interesse generale dell'Europa. Quanto alla Cecoslovacchia — ha continuato Benes — essa perseguirà con tutte le sue forze la politica di pace e di collaborazione internazionale anche durante gli anni avvenire, nello spirito della Società delle Nazioni e delle sue tradizioni. Restando fedele a voi e alla Romania, fedele a tutti i suoi amici, cercherà di sviluppare integralmente i suoi sforzi per potere continuare con successo l'opera del suo consolidamento e della sua prosperità anche all'interno.

Compiti limitati

VARSAVIA, 5

La stampa polacca occupandosi diffusamente dei risultati dell'ultimo Convegno della Piccola Intesa, sottolinea che essi furono molto inferiori a quanto si poteva attendere. Il *Czas* scrive che la Piccola Intesa ha cercato finora inutilmente di sostituirsi, come complesso politico, al vecchio Impero austro-ungarico, ma è stata condannata a rinunciarvi, non costituendo essa alcun elemento fattivo e cementatore nell'Europa danubiana. La Piccola Intesa non ha seguito mai e non segue un atteggiamento unico nei confronti dei problemi europei e locali, ma ognuno si regola come crede meglio. Il *Kurier Polsky* scrive che a Belgrado fu ammesso il principio che gli Stati della Piccola Intesa possono concludere separatamente accordi bilaterali, ma nulla fu deciso riguardo all'avvenire della Piccola Intesa come organismo politico. E' chiaro che la Piccola Intesa non può continuare ad esistere unicamente come istituzione diretta contro il revisionismo ungherese. Gli accordi bulgaro-jugoslavi e italo-jugoslavi dimostrano chiaramente che Belgrado vuole sottrarsi alle influenze ceche e francesi, per non subire quelle sovietiche.

Commenti ungheresi

BUDAPEST, 5

Il *Pester Lloyd* scrive nell'editoriale che la conferenza della Piccola Intesa ha avuto risultato completamente negativo poichè Krofta non è riuscito a fare accettare agli altri due Stati i suoi piani politici. Il giornale deplora quindi che il comunicato conclusivo della conferenza non chiarisca il punto di vista della Piccola Intesa circa la possibilità di un avvicinamento con gli altri Stati.

Il Ministro Kanya — nota il *Pester Lloyd* — ha ripetutamente dichiarato a quali condizioni l'Ungheria è disposta ad una collaborazione danubiana; invece la conferenza di Belgrado tace in proposito. Prendiamo atto di ciò tranquillamente poichè l'Ungheria può andare avanti anche senza la Piccola Intesa.

Sull'*Uj Magyarsag* il deputato Rayuniss osserva che la frase del comunicato in cui la Piccola Intesa si dichiara disposta ad estendere le sue relazioni politiche ed economiche con gli Stati vicini è soltanto una asserzione di ordine generico, ma non contiene alcuna iniziativa.

Ammirati commenti tedeschi al superbo incremento dell'aviazione italiana

MONACO DI BAVIERA, 5

Le *Neueste Nachrichten*, pubblicando una cronaca delle manifestazioni che hanno caratterizzato la celebrazione del 14.o annuale della fondazione dell'Aeronautica italiana e soffermandosi particolarmente sulla presenza in Roma, per tali manifestazioni di 10.000 ufficiali e sottufficiali dell'Arma azzurra, ricorda come al tempo della Marcia su Roma l'Italia non possedesse che 60 apparecchi e contrappone a questo passato la realtà di oggi, che si concreta nella formidabile potenza della flotta aerea italiana.

Lo sciopero si estende fra le maestranze dei cantieri di Clyde

LONDRA, 5

Altri mille operai di Clyde hanno dichiarato lo sciopero. Il numero totale degli scioperanti a Clyde ammonta così a seimila. Lo sciopero colpisce particolarmente i cantieri del grande transatlantico in costruzione gemello del «Queen Marie».

Deduzioni e delusioni parigine

PARIGI, 5

Il soggiorno di Benes a Belgrado è seguito con molto interesse negli ambienti parigini. Si conoscono le ragioni che hanno determinato il Presidente della Repubblica cecoslovacca a recarsi nella capitale jugoslava. Non si tratta soltanto, infatti, di una visita di protocollo al Reggente Paolo, ma di un incontro politico, che nel progetto degli iniziatori era destinato a consacrare la decisione della Jugoslavia di aderire al patto di assistenza lanciato dalla Francia per determinare da Parigi, Belgrado, Praga e Bucarest il quadrilatero della solidarietà societaria.

Magro conforto

Invece si sa quale sorte sia stata riserbata alle proposte francesi nella riunione del Consiglio permanente della Piccola Intesa, che ha avuto luogo la settimana scorsa. E' certo che se fosse stato possibile in un modo qualunque sopprimere l'incontro odierno, Praga sarebbe stata felicissima di farlo. Ma il programma di certe visite non si può modificare di punto in bianco e l'inviato speciale della massoneria internazionale si urterà al «non possumus» votato e ratificato dalla Piccola Intesa.

I giornali parigini pubblicano intanto che le accoglienze riservate all'ospite sono calorosissime e che non solo gli ambienti ufficiosi, ma anche gli strati popolari sono entusiasti nell'applaudire Benes che rappresenta, a quanto pare, l'ideale democratico e l'indipendenza nazionale.

Naturalmente se alla stampa francese non restano che i battimani della folla jugoslava al Presidente della Repubblica cecoslovacca per rincuorare l'opinione pubblica a rifarsi dello smacco diplomatico della settimana scorsa, segno è che le risorse politiche della Francia si sono assottigliate di molto in questi ultimi tempi, il che del resto è autenticamente vero.

Ciò che la Francia non ha fatto

L'accordo italo-jugoslavo ha seriamente intaccato il sistema francese e certi organi d'informazione cercano di attenuare la portata del rovescio.

La *Libertè* di questa sera, ad esempio, scrive che «dal Consiglio della Piccola Intesa risultò un comunicato di parecchi articoli, dove si può trovare quello che si vuole. Berlino e Roma vi vedono uno smacco per la nostra influenza. L'opinione francese prudentemente attende gli sviluppi ulteriori dell'accordo italo-jugoslavo. Saggio atteggiamento: se si vuole cercare di riparare al male, quale che sia, bisogna gridare che tutto è perduto. Ma lo si vuole? La visita a Belgrado di Benes assume oggi l'aspetto di una perizia di esperti sui luoghi per constatare l'importanza dei danni.

Notiamo a questo proposito che la nostra concezione tradizionale delle relazioni politiche con i Paesi stranieri è da molto tempo erronea. Essa, infatti, si appoggia su questo assioma unico, che la potenza militare della Francia basta ad assicurare lo statuto europeo stabilito dal trattato del 1919.

Ora i fatti parlano chiaro. Noi abbiamo sconvolto la nostra coesione col Belgio prima che non fosse spezzata interamente dall'accordo franco-russo, perchè non abbiamo fatto in favore della Nazione amica e alleata i sacrifici necessari in materia economica e finanziaria. Noi abbiamo compromesso la nostra solidarietà con la Piccola Intesa, omettendo di mantenere, di accrescere, di moltiplicare gli scambi commerciali con gli Stati che la compongono. Così abbiamo preparato il terreno al cambiamento che è in corso.

I più abili

Altri, più accorti di noi, hanno saputo fare quello che noi non ci siamo degnati di realizzare. L'Italia anzitutto, e la Germania poi, hanno creato nell'Europa centrale delle correnti commerciali di una importanza crescente e che costituiscono la miglior forma per innalzare delle costruzioni politiche. Tutte e due, inoltre, potentemente armate, fanno concorrenza militarmente al nostro legittimo prestigio.

Benes, uomo di Stato sottile, capo di un Paese direttamente e apertamente minacciato dalla Germania, metterà in opera tutta la sua abilità perchè la falla constatata in seno alla Piccola Intesa non si allarghi. Noi auguriamo che egli riesca condurre a bene questo lavoro delicato. Tuttavia si è in diritto di domandarsi quale accoglienza troverà presso i suoi associati se li pregherà di fare tra di essi più che mai l'unione contro la pressione germanica. La Piccola Intesa l'ha detto ieri: essa non vuol aderire a nessun blocco. Persistendo in questo piano essa rischia di isterilirsi».

L'avvicinamento piccolo-intesista all'asse Roma-Berlino rilevato da un giornale brasiliano

RIO DE JANEIRO, 5

A Naçao, commentando l'atteggiamento della Piccola Intesa quale risulta dalle sue ultime manifestazioni, afferma essere evidente il suo avvicinarsi all'asse Roma-Berlino e pone in rilievo anche a questo riguardo la vittoriosa azione politica e diplomatica dell'Italia fascista.

La nemesi che sovrasta i capi sovietici:

dalle soglie del potere alla prigionia senza speranza

Anche Jagoda arrestato sotto l'accusa d'aver complottato contro lo Zar rosso

VARSAVIA, 5

Un odierno comunicato della Agenzia Tass da Mosca conferma che per decisione del Comitato centrale dell'Esecutivo sovietico, l'ex capo della Ghepeù, attualmente Commissario del popolo per le Poste e i Telegrafi, Jagoda, è stato destituito per disordini amministrativi aventi carattere criminoso. Della faccenda è stata investita l'autorità giudiziaria.

Una truce carriera

Jagoda è stato arrestato nella serata di venerdì ed ha subito il primo interrogatorio da parte di Jesciov nella stessa stanza dalla quale, per molti anni, aveva terrorizzato tutta la Russia. Un altro astro della rivoluzione sovietica crolla e precipita fra la stupefazione del popolo russo.

L'arresto di Jagoda è stato drammatico. Il Pubblico Ministro Wyzinski e il vicecommissario della Ghepeù, già segretario di Jagoda, Agronov, si sono presentati nella sua abitazione comunicandogli la decisione nei suoi riguardi del Comitato centrale dell'Esecutivo comunista. L'ex capo della Ghepeù aveva cercato di fuggire due settimane or sono dalla Russia, ma la stretta sorveglianza non gli ha consentito di realizzare il suo piano.

Gregorio Jagoda ha 50 anni ed ha il triste vanto di avere fondato, insieme a Djerzynski, quel terribile strumento di polizia politica segreta che fu la Ceka. Dopo la morte di Djerzynski, Jagoda trasformò la Ceka in Ghepeù: sotto la nuova denominazione il terrore organizzato dai rossi era continuato ad infierire in forme ancora più aspre sul popolo russo.

Durante il periodo di Jagoda l'attività dei controrivoluzionari, e principalmente Zinoviev, Kamenev, Piatakov, Radek è stata vigilata e spiata. Il rapimento e la uccisione del Generale Kutepov a Parigi hanno costituito uno dei grandi colpi di Jagoda. Nel gennaio 1935, quando era stato ucciso a Leningrado Kirov, Jagoda era ancora al suo posto, ma subito dopo il processo Zinoviev, nell'agosto 1936, fu costretto a rassegnare le dimissioni e nominato commissario alle Poste e Telegrafi. Durante il processo Radek fu richiamato da Jesciov, il quale gli rimproverò aspramente di non aver saputo dominare la situazione.

La versione ufficiale...

A proposito di questo imprevveduto colpo di scena che stronca uno degli uomini che si credevano più fidati di Stalin la stampa polacca si occupa molto ampiamente degli ultimi sensazionali arresti avvenuti in Russia, mettendo in rilievo come da essi rigurgiti il marciume nel quale si dibatte il regime sovietico.

L'attività corruttrice dell'ex capo delle Ghepeu Jagoda, risulta chiara dalle accuse che gli vengono mosse dal Governo sovietico per giustificare l'arresto. Sembra infatti che Jagoda accettasse vistose provvigioni dagli speculatori stranieri i quali, per il suo tramite, acquistavano a condizioni di favore gli oggetti confiscati dai comunisti all'aristocrazia.

Questo come altri fatti del genere costituisce un sintomo evidente della criminalità che informa la vita e l'azione dei dirigenti sovietici. E' ormai chiaro a tutti che il furto, il fallimento, la delazione e la corruzione sono le qualità che vengono richieste ai comunisti per avere funzioni direttive nel regime sovietico. La lista degli accusati e dei condannati negli ultimi due anni costituisce per il bolscevismo una macchia infamante che mai nessuno potrà cancellare.

Si apprende inoltre che in seguito dell'arresto di Jagoda, ex capo supremo della Ghepeu, gli agenti della Ceka si sarebbero impossessati, presso personaggi trotzkisti di Parigi, di una quantità di documenti compromettenti non solo Jagoda, ma Bukarin, Rykov e Rakovski.

...e quella reale

Da notizie giunte ai circoli politici di Varsavia risulta pure che la situazione interna dell'Urss si sarebbe andata in questi ultimi giorni ancora maggiormente aggravando. Non è facile, data la presenza di elementi interessati a fuorviare l'opinione pubblica, distinguere la verità in questa caotica ridda d'informazioni spesso contradittorie, ma tuttavia risulta chiaramente che il movimento antistaliniano è in pieno sviluppo e che il regime sovietico sta attraversando una crisi giunta forse, ormai alla fase decisiva.

Nessuno dubita infatti che il fondatore della Ceka, la cui ferocia è nota in tutta la Russia, abbia al suo attivo una serie di delitti; ma i motivi che hanno provocato l'arresto di questo antico collaboratore di Stalin sarebbero ben diversi da quelli denunciati dalle autorità sovietiche. Destituito dal comando della Ghepeu, esautorato, caduto in disgrazia, Jagoda non aveva rinunciato alla sua attività politica e, secondo quanto si afferma da varie parti, egli era stato uno dei principali organizzatori del complotto scoperto giorni or sono contro Stalin, Kaganovich e Jesciov, complotto che aveva trovato larghe basi nell'esercito e nell'armata.

Astuto e privo di scrupoli, appena avuto sentore del fallimento della congiura, Jagoda aveva tentato l'ultima carta e cioè quella di denunciare i congiurati dichiarando che egli stesso aveva organizzato il complotto per poter smascherare e colpire i nemici di Stalin che si annidavano nelle forze armate sovietiche. Ma Pesciov, l'attuale capo della Ghepeù aveva i suoi informatori dai quali era tenuto al corrente delle manovre del suo predecessore.

Le precise notizie date dalla donna tragicamente finita in un albergo di Leningrado nel momento preciso in cui i congiurati stavano per entrare in azione, hanno permesso a Pesciov di sventare anche questo disperato tentativo di Jagoda per salvarsi e di toglierlo definitivamente di mezzo. Questa è la verità — a quanto si afferma — sul famoso cekista, ora travolto da quella bufera di sangue che imperversa sulla Russia e che sembra, per fatale nemesi debba travolgere, uno dopo l'altro, tutti coloro che l'hanno sollevata.

Esercito contro «Ghepeù»

Intanto secondo notizie attendibili sembra che due correnti ostili sieno in piena lotta a Mosca in seno alle forze armate sovietiche. L'antica rivalità fra l'esercito del partito comunista conosciuto col nome di milizia della polizia segreta e l'esercito rosso, si è in questi ultimi tempi sviluppata in un conflitto molto serio.

Il Maresciallo Voroscilof comandante in capo dell'esercito rosso ha protestato presso Stalin contro il tentativo del Commissario Jesciov, comandante in capo della Ghepeù di far arrestare un gran numero di ufficiali dell'esercito rosso sotto l'accusa di essere trotzkisti. Lo Stato Maggiore generale dell'esercito ha rifiutato alla Ghepeù di procedere agli arresti, assicurando che le inchieste fatte dallo Stato Maggiore hanno tolto ogni valore alle accuse fatte contro gli ufficiali.

Alla conclusione delle inchieste lo stato maggiore ha chiesto al Maresciallo Voroscilof di presentare le seguenti richieste a Stalin: abolizione del controllo della Ghepeù sull'esercito rosso; assegnazione di istruttori politici in ogni battaglione, ma scelti dallo stato maggiore dell'esercito e non dalla Ghepeù; altri istruttori da assegnarsi anche ai battaglioni della milizia, ma nominati dallo stato maggiore. Lo stato maggiore ha domandato al Maresciallo Voroscilof di chiedere anche la sostituzione di Jesciov come capo della Ghepeù, ma il Maresciallo ha rifiutato, sebbene abbia informato Stalin che le accuse di Jesciov contro gli ufficiali hanno demoralizzato l'esercito.

L'ultimo «seduto»

L'eccezionale trattamento e i privilegi accordati ai membri militi della Ghepeù sono pure causa di un fortissimo malumore nell'esercito sovietico. La milizia della Ghepeù consiste di soldati professionisti arruolatisi con una lunga ferma ed allenati in modo perfetto con ricco equipaggiamento, forti paghe e molti privilegi. L'armamento consiste in carri armati, artiglieria, aeroplani ed ogni altra arma più moderna di un'efficacia assai maggiore di quelle delle forze armate regolari. La Ghepeù serve esclusivamente al partito comunista ed è composta di 240 mila soldati equipaggiati splendidamente, 40 mila dei quali sono concentrati a Mosca dove la guarnigione dell'esercito regolare è di un numero assai inferiore.

Stalin ha risposto alle richieste fattegli dal Maresciallo Voroscilof... senza rispondere. Ma ha firmato due decreti di grandissima importanza politica perchè tendono a dare soddisfazione, sia pure per via traversa agli ufficiali dell'esercito. Il primo decreto accorda agli ufficiali dell'esercito un aumento di stipendio tra il venti e il quaranta per cento; il secondo ristabilisce le pensioni per tutti gli ufficiali dell'ex esercito zarista che nel 1919 obbedirono all'ordine di mobilitazione del Governo sovietico.

Secondo altre voci sembra che anche l'imprigionamento di Jagoda sia un'altra soddisfazione data all'esercito regolare che gioisce nel sapere «seduto» l'uomo più odiato della Russia. Con questo eufemismo si indica in Russia chi è in prigione. Se si domanda dov'è un tale che da molto tempo non si vede più in giro i suoi amici rispondono: «Si è seduto» e questo vuol dire che è in stato d'arresto.

Il rinvio a giudizio del col. De La Roque e 5 dirigenti del partito sociale

PARIGI, 5

L'attesa decisione del giudice istruttore nel procedimento giudiziario iniziato da oltre sei mesi contro i dirigenti del partito sociale francese per «ricostituzione di leghe disciolte», è stata presa. Il giudice ha firmato un'ordinanza che rinvia dinanzi al Tribunale correzionale di Parigi il colonnello De La Rocque, il deputato Ybarnegaray e quattro altri dirigenti del partito sociale: Riché, Vallin, Ottavi e Verdier, sotto due imputazioni: la prima, quella di aver provocato un assembramento illegale il 2 ottobre 1936, organizzando una contro manifestazione attorno al Parco dei Principi, ove aveva luogo un comizio comunista, e la seconda per «ricostituzione delle disciolte leghe delle Croci di fuoco». Per una terza imputazione, essa pure relativa all'organizzazione di un assembramento illegale in occasione di una manifestazione avvenuta il 5 ottobre 1936 all'Arco di Trionfo, il giudice ha pronunciato un non luogo a procedere.

La data del dibattito e la sezione del Tribunale dinanzi alla quale il colonnello De La Rocque sarà invitato, non sono state ancora fissate. E' possibile, d'altra parte, che i difensori del colonnello De La Rocque interpongano appello contro l'ordinanza di rinvio, perchè già durante l'istruttoria essi hanno denunciato numerose irregolarità e perchè, a quanto sembra, il giudice ha rifiutato dii nterrogare parecchi testimoni

Singolare fenomeno meteorologico a Smirne

ISTANBUL, 5

Un curioso fenomeno si verifica da due giorni a Smirne ove cade una pioggia di zolfo che forma cristalli sulle piante. Gli scienziati cercano la spiegazione del fenomeno.

BANCA TRIESTINA
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)
Capitale L. 7.000.000.— Interamente versato
Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa, pagamento delle imposte per conto dei propri clienti, ecc.
EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL 2 3/4 %
ORARIO DI CASSA: 9-12.30 e 14.30-16, il sabato 9-12.30
Telefoni: 5241, 5242 e 5243

I SALI "JODATI„ DI MONTECATINI
unendo alle virtù purgative dei Sali Tamerici quelle depurative dell'jodio, costituiscono la migliore
CURA DEPURATIVA DEL SANGUE
Aut. Pref. Milano N. 8664 - 20/2/37

Per l'incremento delle forze agricole nel quadro dell'autonomia economica

S. E. Lantini dà inizio al corso sull'organizzazione dell'azienda rurale

ROMA, 5

Nel salone del Palazzo Marignoli, il Ministro delle Corporazioni, S. E. Lantini, ha inaugurato oggi il primo corso nazionale sull'organizzazione dell'azienda agraria nel quadro economico dell'autarchia nazionale indetto per i propri rappresentanti dalla Federazione nazionale degli impiegati agricoli.

Sono intervenuti il Vicesegretario del Partito dott. Gardini, il presidente della Confederazione dei lavoratori del credito, on. Landi, l'on. Usai in rappresentanza della Confederazione degli agricoltori, il barone Nicotra, per il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, molti organizzatori sindacali oltre a spiccate personalità della scienza e della tecnica agraria.

L'interessamento del Partito

Erano altresì presenti, fatti segno a cameratesche accoglienze da parte di tutti gli intervenuti, il dott. Kramer capo dell'organizzazione dei tecnici agricoli germanici e l'ing. Morales rappresentante dell'organizzazione nazionale falangista dei tecnici agricoli spagnoli.

Ha parlato per primo il dott. Dallari, segretario nazionale della Federazione degli impiegati agricoli, per rilevare il particolare significato della manifestazione, che nella sua pratica portata vuol dare dimostrazione del solenne impegno che gli impiegati agricoli hanno assunto per un notevole apporto al razionale assetto ed allo sviluppo dell'azienda agraria. Ha quindi sottolineato l'entusiastico consenso che l'iniziativa ha incontrato nei ceti interessati, consenso dimostrato dalla cifra dei partecipanti al corso che è di ben 236 impiegati agricoli ed ha concluso mettendo in evidenza che la Federazione va quotidianamente svolgendo una viva attività perchè la funzione della direzione assuma nelle aziende un rilievo del tutto straordinario, diretto a costruire con la organizzazione aziendale quell'efficenza produttiva che, agli ordini del Duce e nel clima dell'Impero devono essere strumenti essenziali di difesa e di vittoria.

Vivamente applaudito ha quindi parlato il Vicesegretario del Partito dott. Gardini che ha recato all'adunata il saluto dell'on. Starace ed ha pronunziato parole di benvenuto per i rappresentanti delle organizzazioni dei tecnici agricoli germanici e spagnoli presenti alla manifestazione. Dopo aver ricordato il costante interessamento spiegato dal Partito a favore dello sviluppo tecnico ed economico delle forze agricole, il dott. Gardini ha rilevato la importanza del presente corso che costituisce una nuova prova della sensibilità e della maturità della organizzazione sindacale dei lavoratori, la quale è all'avanguardia della costruzione corporativa del Regime.

Un grande contenuto tecnico è posto a base dell'iniziativa; ai fattori tecnici ed economici occorre però associare intimamente il fattore «fede» perchè è dimostrato che in ogni circostanza, esso è elemento fondamentale di successo. Nessuno meglio dei dirigenti tecnici ed amministrativi delle aziende agricole, che per la loro attività sono quotidianamente a contatto dei contadini, può conoscere ed apprezzare i benefici che possono conseguirsi da un compito affrontato soprattutto con fede e con passione.

Insegnamento delle sanzioni

Venendo ad occuparsi dell'azione ingaggiata per il raggiungimento dell'autarchia economica cui mira essenzialmente il corso indetto, il gerarca prende lo spunto dall'esperienza fornita dal periodo sanzionista per negare che ogni fenomeno produttivo possa essere considerato esclusivamente sotto la ristretta visuale del tornaconto economico. Ci sono altri elementi di carattere sociale: fabbisogno alimentare della Nazione, approvvigionamento di materie prime nazionali per le lavorazioni industriali, difesa del Paese, necessità di non inviare oro all'estero e garanzia di lavoro per la più larga massa di prestatori d'opera che bisogna considerare con carattere di preminenza rispetto al ristretto tornaconto economico.

Ricordata l'opera che il Partito ha svolto per l'armonica desciplina dei prezzi ed il collegamento fondamentale che questa ha con la vita e il lavoro delle Corporazioni, il dott. Gardini ha concluso incitando gli impiegati tecnici ed amministrativi presenti a perseguire, con fede e tenacia, il raggiungimento delle direttive date dal Duce, come ordine di marcia a tutte le forze produttive della Nazione.

Vivi applausi hanno accolto il discorso del gerarca. Ha parlato successivamente il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, il quale ha messo in evidenza come, attraverso il corso, si miri a perfezionare tutte quelle attività che, potenziate e sviluppate, non mancheranno di dare una completa indipendenza agricola del Paese. E' verso questo alto obbiettivo che i dirigenti e gli impiegati di aziende agricole devono far convergere i loro sforzi e in proposito bisogna ricordare una volta di più che il corporativismo fascista è l'economia disciplinata e controllata subordinata cioè agli interessi superiori della Nazione.

Trattando quindi degli elementi indispensabili allo sviluppo di una azienda, l'on. Angelini ha rilevato che oltre ad una direzione capace e ad un'assistenza tecnica pronta e completa, occorrono i benefici derivanti da una ampiezza aziendale proporzionale e la fissazione, da farsi corporativamente, della rimunerazione da dare al capitale, rappresentato dal fondo e dal prezzo d'uso, cioè dal canone di affitto, chiamando a raccolta le forze del Paese per il conseguimento di un'alta meta e ribadendo il principio che non si deve produrre tutto ciò che si vuole, ma soprattutto ciò che è utile e proficuo.

La parola del Ministro

Il Gran Consiglio del Fascismo ha espressamente inteso dare un piano regolatore all'economia nazionale ed assicurare un vantaggio a tutte le attività produttive e gli impiegati o i lavoratori agricoli, orgogliosi di essere i protagonisti di questa opera voluta dal Duce, contribuiranno con ogni loro sforzo a questo potente risveglio delle energie rurali. Il discorso dell'on. Angelini è stato vivamente applaudito.

Salutato da una calorosa ovazione ha parlato quindi il Ministro delle Corporazioni S. E. Lantini. Il discorso, ripetutamente interrotto da applausi, è stato coronato alla fine da generali entusiastiche acclamazioni.

Successivamente si sono iniziate le relazioni del corso. Il prof. Medici dell'Università di Torino ha parlato sulla direzione dell'azienda nell'attuale stato di evoluzione della tecnica e dell'economia.

Il saluto al Duce ha segnato l'inizio e la conclusione dell'adunata. Le lezioni del corso proseguiranno fino al tredici corrente.

La riapertura di un calzificio a Castellucchio

MANTOVA, 5

Si è riaperto oggi in Castellucchio un importante calzificio. Gli operai hanno ripreso il lavoro alla presenza delle gerarchie, inneggiando al Duce.

Importanti problemi allo studio presso il Comitato per le fibre tessili

ROMA, 5

Al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza dell'on. Olivetti, si è riunito il comitato tecnico corporativo per le fibre tessili nazionali. Il comitato ha continuato i lavori iniziati nella precedente riunione, esaminando i problemi relativi all'estensione della disciplina dei nuovi impianti industriali, alla produzione laniera, al consumo delle fibre tessili artificiali e all'impiego dei coloranti dell'industria tessile.

Il comitato si riunirà prossimamente per lo studio di altri importanti problemi relativi alla produzione tessile nazionale.

Per aumentare la produzione serica
Una raccomandazione della Corporazione

ROMA, 5

Al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Ministro per le Corporazioni, si è riunita la Corporazione dei prodotti tessili per esaminare alcune domande relative all'autorizzazione di nuovi impianti industriali ed all'ampliamento di impianti esistenti. La Corporazione ha preso in esame 17 domande riguardanti i rami dell'industria tessile soggetti al regime della preventiva autorizzazione. Nella imminenza della campagna serica bacologica, la Corporazione, dopo breve dichiarazione del vicepresidente on. Olivetti, ha rivolto una raccomandazione alle competenti organizzazioni sindacali affinchè gli industriali di seme bachi predispongano le migliori e più adatte qualità per l'allevamento e gli agricoltori ne mettano a covo la maggior quantità possibile in relazione alla importanza che la produzione e l'esportazione serica assume nella bilancia commerciale ed alla necessità che tutte le altre categorie interessate rispondano nel miglior modo agli sforzi compiuti dallo Stato per dare incremento alla produzione e al nostro commercio estero di prodotti serici.

I titoli di preferenza
per il conferimento di incarichi giudiziari

ROMA, 5

La Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti comunica che il Ministero della Giustizia, accogliendo favorevolmente i voti espressi dalla Confederazione, in armonia alle direttive dell'on. Presidenza del Consiglio, ha impartito precise istruzioni alle competenti Corti di Appello segnalando l'opportunità che nel conferimento di incarichi giudiziari e particolarmente di quelli importanti, siano tenute nella dovuta considerazione gli ex combattenti, i benemeriti della Causa nazionale e coloro che prestarono servizio militare in A. O. in occasione della recente guerra — specie quelli ammogliati con prole — al fine di dare loro ogni possibile preferenza, compatibilmente con le esigenze dell'Amministrazione della giustizia.

Le categorie dei professionisti
nei Consigli d'amministrazione delle Società per azioni italiane

ROMA, 5

L'Associazione fra le società italiane per azioni, su analoga richiesta della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, ha recentemente impartito, con apposita circolare, precise disposizioni alle società per azioni aderenti perchè, in occasione di totale e parziale rinnovo dei Consigli di amministrazione o dei sindaci, si attengano rigorosamente ai criteri fissati dal R. D. 24 luglio 1936 e in particolare si giovino della collaborazione e partecipazione delle categorie dei professionisti quali elementi tecnici preparati all'esercizio della delicata funzione sindacale.

Uno dei 19 Stradivari
scoperto a Nizza Marittima

NIZZA MARITTIMA, 5

Il numero sette della celebre collezione dei diciannove violini di Antonio Stradivari è stato ritrovato a Nizza, presso il suddito francese Hastron. Questo lo ha ricevuto in eredità dalla madre, che lo teneva come una sacra reliquia passandolo poi al figlio, il quale continuava nella tradizione della famiglia, tenendo presso di sè tale violino, cui dava soltanto valore di affezione. In questi giorni però, avendo appreso a mezzo della radio che a Cremona si sarebbe svolta prossimamente una mostra delle opere dello Stradivari, ebbe un dubbio e volle far esaminare meglio il suo violino. Il responso dei periti fu netto e deciso. Si trattava effettivamente di uno Stradivari. Nell'interno, su un talloncino di cartapecora, si legge: «Antonio Stradivarius cremonensis facebat 1710». Altre due firme sono state poste sulle coste dello strumento e sono scritte in tale maniera che da vicino sembrano scalfitture di legno, mentre a una certa distanza recano visibilmente le iniziali del famoso artigiano.

Case sepolte a Massafra
da un masso calcareo crollato
Nessuna vittima umana

ROMA, 5

Il *Giornale d'Italia* ha da Massafra che nel rione Santi Medici, staccatosi dal calcare tenero sedimentario un masso di centinaia di tonnellate, seppelliva in un attimo le abitazioni a cui faceva da tetto e trascinava alla rovina quelle che si ergevano su di esso. Poichè gli inquilini, quasi tutti agricoltori, si erano già avviati al lavoro, non vi sono state vittime umane.

Va segnalato un gesto eroico di una madre che, sentendo il rombo del crollo e lo schianto delle abitazioni diroccate, provvide a salvare tutti i suoi figlioli prima di lasciar la casa e uscì miracolosamente illesa nel momento in cui il tetto, sopraffatto dal masso, si sprofondava. Le abitazioni abbattute sono sei, ma gli ingegneri del Comune e del Genio Civile, prontamente accorsi, hanno dichiarate inabitabili altre case consimili sul luogo del disastro.

"Foglio di disposizioni del P. N. F."

Riunioni per il collocamento delle mondariso - Un "Notiziario" per i Giovani Fascisti - Il Partito per la campagna antitubercolare

ROMA, 5

Il Segretario del Partito con suoi Fogli di Disposizioni comunica: Il presidente dell'Ufficio nazionale di collocamento per la mano d'opera agricola addetto alla monda del riso, mietitura e raccolta olive terrà nelle località sotto elencate una serie di riunioni allo scopo di assicurare il funzionamento del collocamento delle mondariso e predisporre le squadre che si trasferiranno in risaia nella prossima campagna. I Segretari federali o un loro rappresentante dovranno intervenire alle riunioni che si svolgeranno nell'ordine seguente:

5 aprile XV: Este, Ponzo d'Este, Montagnana (Padova), 9 aprile: Badia Polesine, Castel Massa, Ficarolo, Melara, (Rovigo). 10 aprile: Albaredo, Nogara, (Savona). 11 aprile: Chignolo Po (Pavia). 13 aprile: Mantova e Poggio Rusco. 14 aprile: Renazzo, Casamaro, Centò, Pondeno (Ferrara). 15 aprile: Modena, Concordia, San Felice sul Panaro. 16 aprile: R. Emilia, Guastalla. 17 aprile: Piacenza. 18 aprile: Vicenza. 25 aprile: Abbiategrasso (Milano). 27 aprile: Codogno (Milano). 28 aprile: Fabbrica Curone (Alessandria). 29 aprile: Borgomanero, Suno (Novara). 30 aprile: Santa Maria della Versa, Stradella (Pavia). 2 maggio XV: Lodi (Milano), Crema (Cremona). 5 maggio: Varzi (Pavia). 9 maggio: raduno delle mondariso piacentine a Ferriere di Piacenza.

Allo scopo d'interessare sempre maggiormente i Giovani Fascisti alla vita del Regime, ho disposto che, a cura del Comando Generale dei FF. GG. di C., sia redatto un notiziario nel quale saranno contenuti cenni degli avvenimenti più notevoli seguiti da brevi commenti illustrativi. Il *Notiziario* sarà inviato ai Comandanti dei FF. GG. di C., che avranno cura d'illustrarlo ai giovani in periodiche riunioni e di tenerlo a loro disposizione almeno per tre giorni presso la sede del Fascio Giovanile di Combattimento.

Autorizzo i Segretari Federali di Cuneo, Forlì, Modena, Siracusa, Vercelli e Messina a costituire nelle sedi delle rispettive Federazioni dei FF. di C. il centro per stranieri d'informazioni sul Fascismo.

Ho disposto che nella Mostra del tessile nazionale, che verrà inaugurata in Roma nel prossimo ottobre, figuri un reparto per la bella casa modernamente arredata, economica e alla portata di tutte le categorie sociali.

Gli stessi Fogli recano: Dal 4 al 10 aprile XV si svolgerà in tutta l'Italia la terza settimana nazionale della diagnosi precoce e dall'11 aprile al 5 maggio XV la VII.a campagna nazionale antitubercolare. Invito i Segretari federali a dare il massimo appoggio alla manifestazione organizzata dalla Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, dai Consorzi provinciali antitubercolosi e dalla C. R. I.

In occasione del Convegno nazionale per la coltivazione del granoturco è stato rilevato che, con una media unitaria di otto quintali per ettaro, il Paese sarebbe liberato da ogni importazione di granoturco estero. Le fiduciarie femminili, d'intesa con i tecnici delle Unioni provinciali lavoratori dell'agricoltura e con gli ispettori agrari, dispongano per una conveniente propaganda fra le massaie rurali.

Deliberazioni della Giunta federale
dei commercianti in ferro

ROMA, 5

La Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti in ferro, metalli e derivati ha esaminata la situazione dei commercianti in macchine ed ha approvato le direttive proposte dalla presidenza per le ripartizioni per il mese di aprile ai magazzini commerciali dei materiali siderurgici. La Giunta, dopo avere esaminato numerose questioni di interesse per i commercianti in materiali radio, ha stabilito l'inizio dei corsi di istruzione professionale per i dipendenti da aziende commerciali di ottica. Tali corsi avranno inizio durante il mese di aprile a Roma presso la scuola di fisica della R. Università. *(Stefani).*

Il Principe di Piemonte assisterà
all'inaugurazione del Congresso di studi coloniali

FIRENZE, 5

S. A. R. Il Principe di Piemonte, accogliendo l'inviti dei colonialisti italiani, presenzierà l'inaugurazione del terzo Congresso di studi coloniali, che si svolgerà a Firenze, sotto l'alto patronato di S. M. il Re Imperatore, dai 12 al 17 corrente. L'inaugurazione del Congresso si svolgerà la mattina del 12 corrente nel Salone dei Dugento in Palazzo Vecchio. Parteciperà ai lavori del Congresso anche S. A. R. il Duca di Bergamo, il quale ha inviato la sua adesione accompagnandola con nobili parole di viva simpatia per tutti gli scienziati italiani, i quali stanno per riunirsi allo scopo di gettare le basi della grandiosa opera di valorizzazione dell'Impero voluta dal Duce. S. A. R. il Duca di Bergamo, il 14 aprile, terrà una conferenza svolgendo il tema: «Impressioni e riflessioni di vita coloniale».

Con disposizione inscritta nel *Foglio d'Ordini* del Ministero della Guerra, gli ufficiali dell'Esercito, che eventualmente lo desiderino, sono autorizzati, compatibilmente con le esigenze del servizio, a partecipare alle sedute del terzo Congresso di studi coloniali che sarà tenuto in Firenze e a Roma sotto l'alto patronato di S. M. il Re Imperatore dal 12 al 17 corrente. E' stata richiamata l'attenzione degli ufficiali sul particolare che nelle riunioni del Congresso stesso saranno discussi e illustrati importanti problemi interessanti l'Impero.

NOTIZIE BREVI

L'industria olandese dei diamanti ha introdotto da oggi la settimana lavorativa di 40 ore.

Una pietosa fine ha fatto un valoroso ex combattente della guerra del '70, l'ottuagenario Lausat. Ridotto in condizioni di estrema miseria, l'infelice si è suicidato impiccandosi.

La Banca internazionale dei regolamenti ha nominato il Comitato d'arbitrato per regolare qualsiasi eventuale controversia per crediti verso la Germania.

Le divergenze sorte nella fabbrica Ford a Kansas City sono state appianate e oggi viene ripreso il lavoro. Intanto Levis inizia l'organizzazione dei lavoratori dei pozzi petroliferi del Texas.

A Umka, presso Belgrado, 500 operai di una fabbrica di filati sono in sciopero da alcuni giorni per cagioni di salario. I proprietari hanno sostituito gli scioperanti con altre maestranze, ma uno scontro è avvenuto stamane fra i due gruppi. Un operaio è rimasto ucciso e otto gravemente feriti.

Le elezioni presidenziali colombiane si sono svolte dovunque senza incidenti degni di particolare rilievo. Dalle prime informazioni risulta che Santos ha riportato la maggioranza dei voti a Bogotà ed è in prevalenza anche in altre città.

Un aeroplano «Douglas» trasportante otto persone che era diretto ad Arkansas, non trasmette più notizie da 19 ore. Si crede che esso sia caduto nell'Arizona. L'aereo in questione doveva essere imbarcato a New York per l'Olanda.

La salma dell'ex Sultano del Marocco Mulay-Hafid è stata trasportata nella moschea di Parigi e deposta nella sala della biblioteca. Mercoledì la salma partirà per il Marocco ove sarà tumulata.

I membri del Sindacato tecnico di Glasgow hanno deciso di dare il loro appoggio ai 1500 operai scioperanti delle officine di armamenti di Beardmore. Con questa decisione il Sindacato locale di Glasgow si è apertamente schierato contro la decisione del Comitato esecutivo del Sindacato generale.

Il «Daily Express» richiama l'attenzione sulla disorganizzazione dell'industria mineraria la quale esporta 40 milioni di tonnellate di carbone all'anno mentre all'interno vi è penuria di carbone e varie industrie sono costrette ad importarlo dall'estero, rilevando che esistono inoltre ancora oltre 240 mila minatori disoccupati.

In una misera spelonca alla periferia di Parigi è stato trovato morto l'ottuagenario ex artista di canto Raimondo Gran. Una perizia medica ha stabilito che il decesso era avvenuto quindici giorni fa. Presso il cadavere la polizia ha rinvenuto nascosti valori per 300 mila franchi.

Presso Seven Oaks (contea di Kent) due treni che trasportavano operai hanno avuto una collisione. Fortunatamente non vi sono state vittime. E' questo il quinto incidente ferroviario che si è verificato, in Inghilterra, negli ultimi quattro giorni.

La tassa di importazione del frumento e dell'avena è stata ridotta in Olanda di dieci lire e quella dell'orzo della segala e del mais di cinque lire al quintale.

Una violenta esplosione
nel centro di Ginevra
Una casa demolita - 5 morti

GINEVRA, 5

Questa sera, verso le 19, in tutta Ginevra è stata distintamente udita una formidabile esplosione, la quale ha provocato un vivo panico fra la popolazione, tanto più che qualche istante dopo sono state poste in azione tutte le sirene di Ginevra. L'esplosione si è prodotta nel quartiere di Eaux Vives, che è quasi nel cuore della città. Una casa di cinque piani è rimasta in parte demolita, specialmente nell'interno, e tutti i balconi sono crollati. Le vetrine dei negozi e i vetri delle case circostanti sono andati in frantumi, mentre la via si ricopriva di macerie.

In un primo momento si è creduto che si trattasse di una fuga di gas, ma questa ipotesi è stata subito scartata, dato che con essa non si potrebbe spiegare la gravità dell'esplosione. Questa si è prodotta in un appartamento al secondo piano, che è rimasto completamente devastato, con le pareti, il soffitto e il pavimento in rovina. La famiglia che vi abitava, composta di un barbiere, della moglie e di un bambino in tenera età, è rimasta uccisa, ed i corpi dei disgraziati, orribilmente mutilati, sono stati rinvenuti tra le macerie. Ha pure trovato la morte un lattaio, che proprio nel momento dell'esplosione bussava alla porta. Sono state inoltre trasportate all'ospedale una ventina di persone, che hanno riportato ferite più o meno gravi.

Dalle prime indagini è stato possibile apprendere che il barbiere finito così tragicamente insieme alla propria famiglia, era stato due giorni fa arrestato perchè sospettato di avere appiccato il fuoco in un'altra località della città. Ma, dopo un lungo interrogatorio, non essendo emerso niente di positivo, la polizia lo aveva rilasciato.

Dato anche questo precedente, non si esclude che l'esplosione sia stata causata dallo stesso barbiere, che avrebbe imprudentemente accumulato nella sua abitazione una grande quantià di materiale esplosivo che avrebbe, per ragioni che non è possibile precisare, preso fuoco. L'estrema violenza della esplosione starebbe a confermare questa tesi. Comunque le autorità cui è affidato il compito di condurre una rigorosa inchiesta mantengono il più stretto riserbo sulle cause che possono aver provocato il disastro, che presenta non pochi lati misteriosi. Una gran folla, a stento contenuta dai pompieri e dalla polizia, ha stazionato fino a tarda ora della notte sul luogo del tragico accidente.

Apprensioni sulla sorte
di un aereo e degli otto viaggiatori

BURBANK (California), 5

Da sabato mancano notizie di un aeroplano civile «Douglas» partito da questo aeroporto alla volta di Kansas City con a bordo sei viaggiatori e due uomini d'equipaggio. Le ultime segnalazioni marconigrafiche sono di sabato sera.

Si teme che l'apparecchio sia caduto in qualche località deserta lungo il percorso e che siano morte tutte le persone che trasportava. Le ricerche ordinate dal Ministero del Commercio sono riuscite fino ad ora infruttuose.

L'assassino di casa Gadeon
identificato dalla polizia

NEW YORK, 5

La polizia è convinta di avere finalmente individuato l'autore del triplice assassinio di casa Gadeon nello scultore ventinovenne Robert Irwin. E' stato accertato che il giorno precedente a quello del delitto egli si è lungamente aggirato nei pressi dell'abitazione dei Gadeon, dei quali era amico. La polizia ha radiodiffuso in tutto lo Stato di New York appelli alla popolazione perchè collabori nelle ricerche dell'Irwin, che fino ad ora è inafferrabile, aggiungendo di avere ormai prove irrefutabili della sua reità.

Quali esse siano però è ancora tenuto segreto, ma si sa che sono state rinvenute nell'appartamento abitato dalla signora Gadeon con la figlia e l'ospite Byrne. Contemporaneamente è risaputo che il signor Gadeon, sul quale per vari giorni è pesata la terribile accusa, ha superato con successo anche la prova della macchina per il controllo delle bugie.

La bella Veronica aveva più volte posato, come risulta dal libretto di annotazioni dell'assassinata. Nei registri della polizia l'Irwin è descritto come psicopatico sessuale. Risulta che egli fu due volte ricoverato all'ospedale per tentativi di automutilazione. Sembra ch'egli abbia voluto tentare di ripetere il sacrificio di Origene.

Uccide i padroni
e si asfissia col gas

VIENNA, 5

Questa sera sono stati trovati assassinati in una casa alla periferia il pellicciaio Hampl, settantanovenne, e la moglie settantatreenne, la domestica della coppia, una donna sulla trentina è stata trovata egualmente morta nella sua stanza piena di gas. In una lettera lasciata dalla domestica, diretta alla sorella, la domestica dichiara di avere lei ucciso i padroni. La causa del duplice delitto e del suicidio non è ancora accertata.

Sei fratelli periti
nell'incendio della loro casa

PORT ALLEGHENY (Pennsyl.), 5

Sei fratelli, dagli otto mesi ai 15 anni di età, sono periti nell'incendio della casa di legno nella quale abitavano. Il fuoco si è sviluppato mentre i genitori erano assenti dall'abitazione e i bambini dormivano.

Le disavventure di due precursori
del film sonoro

ROMA, 5

I fratelli Pasquale ed Elvino Pagliej fanno molto parlare di sè per i loro studi nel campo musicale e specialmente in quello applicato al cinema parlato.

Essi fecero i primi esperimenti del sincronismo nel 1904 precedendo così di tre anni la Casa Pathé di Parigi. Ma fu nel 1921 che il nome di Elvino Pagliej ricevette le più ampie lodi dalla stampa italiana ed estera per i brillanti esperimenti che sotto gli auspici del Sindacato e con l'intervento di critici e di autorità si svolsero in un teatro romano e al Petruzzelli di Bari, nonchè in molti altri teatri d'Italia.

Più tardi i film americani realizzati con vasti mezzi ma sempre col sistema fonografico Pagliej, l'utilizzazione della radio che favoriva l'amplificazione, fecero sì che i Pagliej non ottenessero dalla loro invenzione quel successo economico che si aspettavano. Ma non si arrestarono qui le disavventure dei due inventori. Essi nel 1934 ebbero in prestito circa 20.000 lire da tale Pietro Bernardi per impiegarle in acquisto di materiali inerenti ad altre invenzioni nel campo della meccanica industriale. Poco dopo essi si videro richiedere la somma e per non averla potuto subito restituire, come fecero più tardi, vennero denunciati per truffa sotto l'accusa di aver raggirato il Bernardi facendosi credere inventori.

Sopravvenuto il decreto di amnistia, essi richiesero a mezzo del loro difensore, avvocato Visconti, che il magistrato li assolvesse in base all'articolo 152 del Codice di procedura penale e non già dichiararne estinto il reato per amnistia. Il magistrato, ritenuti già evidenti e acquisiti gli atti di prova d'innocenza dei due inventori, li ha infatti assolti con formula piena.

Bollettino giudiziario. Magistratura: Tasso, sostituto Procuratore Generale Corte di Cassazione in funzioni di Avvocato Generale Sezione Corte Appello Trento, è destinato Procura Generale Corte Appello di Trieste. Manca, Giudice funzioni Presidente Sezione Tribunale Trento, è nominato Consigliere di Corte d'Appello, continuando attuale funzione. Piuma, Giudice funzioni Presidente Sezione Tribunale Padova, id. id. id. id. Cancellerie: Rinaldi, Cancelliere Sezione Tribunale Verona, è collocato a riposo.

AFFARI IN SICILIA?

La Sicilia, ricca di tradizionali attività agricole, minerarie, turistiche, è oggi una delle regioni più aperte all'assorbimento di prodotti svariatissimi, da quelli di prima necessità a quelli di gran lusso.

AFFERMARSI IN QUESTO MERCATO è ancora una fruttuosa possibilità.

PER LA PUBBLICITA IN SICILIA potete contare su giornali ottimi, di largo credito e di antica diffusione, quali:

GIORNALE DI SICILIA . . . . . di Palermo
GIORNALE DI SICILIA DEL LUNEDI' »
L'ORA . . . . »
L'ORA DELLA SERA . . . . »
LA GAZZETTA . . . . di Messina
LA GAZZETTA DEL LUNEDI' . . . »
POPOLO DI SICILIA . . . . . . di Catania
IL POPOLO DEL LUNEDI' . . . . »

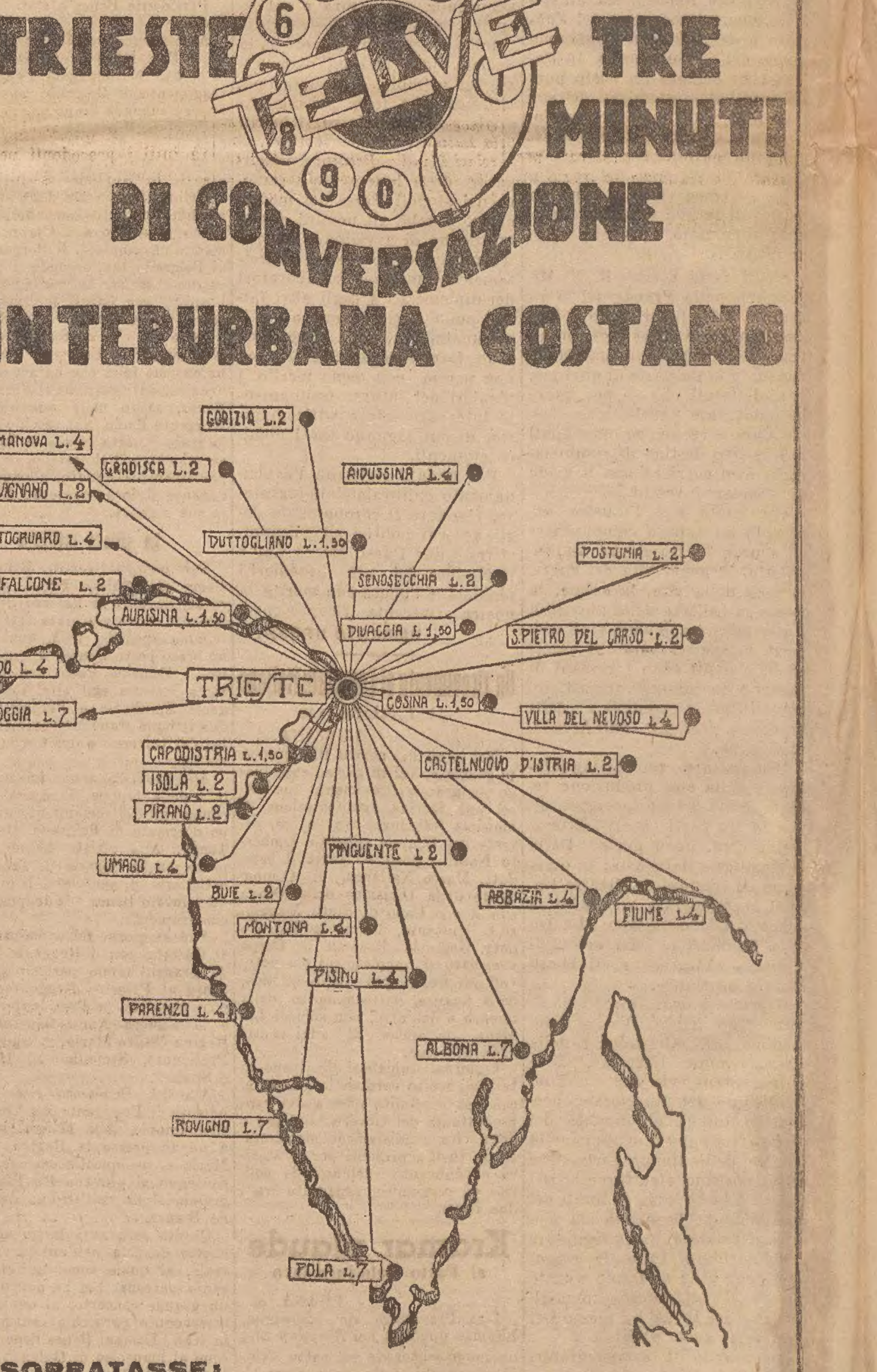
Esclusivista della pubblicità sui giornali elencati è

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

DIREZIONE GENERALE: Milano, *Piazza degli Affari, Palazzo della Borsa.* — SUCCURSALI E AGENZIE: Bologna, Catania, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Ancona, Belluno, Bolzano, Cagliari, Como, Cremona, Ferrara, Merano, Messina, Padova, Pavia, Pescara, Piacenza, Rovigo, Savona, Sanremo, Trento, Treviso, Udine, Verona e Vicenza.

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

fornisce, senza alcun impegno per il richiedente, ogni schiarimento e preventivo in materia di pubblicità sui giornali della Sicilia.



Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Duca degli Abruzzi

commemorato dal Gen. Dalmazzo alla presenza di Amedeo di Savoia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Venerdì 9 corr., alle ore 21, in sala del Littorio, sotto gli auspici dell'Istituto coloniale fascista, all'augusta presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, il Gen. Renzo Dalmazzo, comandante la Divisione Timavo, commemorerà S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Presenzieranno alla cerimonia le gerarchie federali, i fiduciari delle Associazioni fasciste, i fiduciari dei Gruppi rionali con le Consulte ed i capisettore, i Consigli direttivi delle Associazioni combattentistiche e d'arma, gli iscritti al «Guf» ed ai corsi di preparazione politica, gli iscritti alla Lega Navale ed all'Associazione marinai d'Italia. Interverranno inoltre rappresentanze di Giovani Fascisti premarinari e della Legione marinara dell'O. B.

Sono invitate a presenziare le autorità.

Per la durata della cerimonia è prescritta la divisa fascista.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

La riunione del Comitato prov. E. O. A.

Alle ore 18.30 di ieri, alla Casa del Fascio, si è riunito il Comitato provinciale E.O.A.

Il Federale ha ampiamente riferito in merito alle Colonie estive effettuate dalla Federazione nello scorso anno, comunicando i relativi dati stitistici. Ha inoltre esposto il programma di attività che in tale settore intende svolgere nell'anno XV ottemperando in pieno alle direttive del Duce e del Segretario del Partito nell'aumentare il numero dei figli bisognosi del popolo, che verranno ad usufruire di tale benefica istituzione del Regime.

Il Federale ha poi informato i presenti in merito alla costruzione delle nuove Colonie di Sesana e di Grado. Sono state quindi concretate le norme per la scelta dei bimbi da inviarsi alle Colonie e quelle per la scelta del personale direttivo. Il Comitato ha inoltre deciso di aumentare il numero delle Colonie diurne nei centri della Provincia, in considerazione degli ottimi risultati raggiunti lo scorso anno.

Sui vari argomenti trattati hanno parlato i camerati presenti. La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Riunione Fiduciari Gruppi rionali fascisti

Per le ore 19 di oggi i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti sono convocati presso la Segreteria federale amministrativa.

Riunione Commissione direttiva provinciale Uffici di Collocamento

I componenti la Commissione direttiva provinciale degli Uffici di collocamento sono convocati per le ore 11.30 di oggi alla Casa del Fascio.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «MORARA SASSI»

Tesseramento femminile. *Le donne fasciste e le Giovani Fasciste, per il rinnovo della tessera e il ritiro, debbono recarsi in via S. Lazzaro 2 o 4, nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle 20.*

Le Giovani Fasciste *iscritte ai corsi culturali e di educazione fisica, passino in sede (S. Lazzaro 4) stasera tra le 19 e le 20, per regolare il canone d'aprile.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Tesseramento fasciste. *Ogni lunedì e giovedì, dalle 19 alle 20, in sede, piazza Verdi 2: versamento canoni, rinnovo e ritiro tessere.*

G. R. F. «ANGELO CRENA»

Le camerate visitatrici *di settore e di nucleo sono invitate a presentarsi al Gruppo, via Lamarmora 34, domani mercoledì, alle 18.*

A. F. SCUOLA

Sezione elementare. *Oggi, seconda visita al Museo Garzolini. Ritrovo alle 16.15 davanti al palazzo di Giustizia. In sede sono esposte all'albo le norme per l'ammissione dei figli dei soci alle Colonie del Partito e dell'«Inam», nonchè quelle per il soggiorno alle Case del Maestro di Fiuggi, S. Cristoforo al Lago e Silvi Marina.*

FF. GG. C.

Allenamento pallaovale. *Per le ore 15 di oggi, dovranno trovarsi allo Stadio del Littorio tutti i componenti della squadra federale di pallaovale e gli altri GG. FF. che intendono praticare il suddetto sport.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera, si presentino alle 19.30, gli iscritti al primo corso di stenografia. Domani, mercoledì, la lezione del secondo e quarto corso di matematica è sospesa.*

FASCIO FEMMINILE

Convegno Gruppo Giovani Fasciste. *Domani, dalle 20 alle 21, nella sede del Fascio Femminile (via Roma 28) verrà svolta la terza lezione d'arte musicale, sostenuta dal soprano Fausta Speri, dal tenore Luciano Razza, al pianoforte accompagnerà la prof. Elda Petri. Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate a intervenire.*

Scuola di educazione e di economia domestica. *Sono aperte le iscrizioni per tre corsi di educazione ed economia domestica, con differenti orari: dalle 8 alle 13 o dalle 16 alle 20 o dalle 19 alle 22. Iscrizioni fino all'8 aprile presso la sede della scuola in via Cassa di Risparmio 12, pianoterra, dalle 11 alle 13 e dalle 19 alle 20.*

Le lezioni di computisteria per Giovani Fasciste *si riprendono domani, mercoledì, alle 18.45, nella sede del Fascio Femminile (via Roma 28).*

Iscrizioni al corso di taglio, cucito e ricamo. *Oggi, 6 corr. e venerdì 9 corr., dalle 19.30, taglio e cucito in sede, via Roma, e nella scuola «C. Suvich» in via Kandler.*

OPERA BALILLA

Selezione ai campionati nazionali di atletica leggera. *I sottoelencati Avanguardisti sono comandati alla riunione atletica che si terrà giovedì 8 aprile alle 15, allo Stadio del Littorio, per selezionare la rappresentanza che parteciperà ai campionati nazionali di atletica leggera: Furlani Mario, Giorgiacopulo Pietro, Blasi Paolo, Furlan Livio, Bison Paolo, Cuzzi Angelo, Magazzin Tullio, Cattarini Marco, Bon Luigi, De Ebner Oscar, Mestron Ferruccio, Pastorini Mario, Segolin Luciano, Cester Bruno, Deputa Luciano, Tomicich Giorgio, Cubi Giulio, Valmarin Enrico, Potnik Giuseppe, Bastiani Angelo, Mettica Diomiro, Robba Renato, Dell'Antonia Giovanni, Carpinteri Gino, Marsi Nereo, Rics Mariotti Fulvio, Ranieri Schacht, Rismondo Bruno, Longhi Lucio, Zaiotti Franco, Braida Silvano, Giovannini Umberto, Marcuzzi Massimo, Grillo Luciano, Dardolo Werther, Calzolari Claudio, Predonzani Andrea, Ghersevich Giuseppe, Taucer Giuseppe, Umari Egidio, Randus Giuseppe, Lantieri Spartaco, Barazutti Giusto, Benvenuti Mario, Travaglio Ferdinando, Cenoli Danilo, Italo Pino, Rosa Fulvio, Rota Tullio, Rossit Aldo, De Vecchi Giuseppe, Fonda Bonardi Giusto, Silvestri Argeo, Macchi Giorgio, Perini Bruno.*

Selezione giocatori. *Per questa sera alle 20.30, sono invitati alla palestra «N. Cobolli», in divisa sportiva (maglietta bianca O. B. e mutandine nere) i seguenti Avanguardisti: Segolin, Sader, Visintini, Zenchi, Caberica, Calzolari, Degrassi, Dessenibus, Bosutti, Brunetti, Ravalico. Gli assenti saranno esclusi dalla selezione.*

Il tesseramento delle fasciste ai Gruppi Rionali

La fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili tenne rapporto ieri l'altro alle segretarie dei Gruppi rionali e alle loro collaboratrici, segretarie amministrative. Alla riunione intervenne anche il Segretario federale amministrativo, col. Martelli, il quale diede schiarimento sul nuovo sistema del tesseramento che verrà adottato per il Fascio Femminile.

Le iscritte cioè si recheranno nelle sedi dei Gruppi rionali, e non più alla Casa del Fascio, a versare il contributo annuale del Fascio Femminile; pure ai Gruppi rionali ritireranno le tessere. Anche per le nuove iscrizioni al Fascio Femminile la domanda va presentata alla segretaria del Gruppo rionale, la quale istruisce la pratica e la passa poi al centro per il nulla osta della Commissione di disciplina.

Discusse con le varie segretarie amministrative le modalità di riscossione dei canoni, il rapporto venne chiuso col saluto al Duce.

Servizio telefonico con l'A. O. Con effetto dal 16 u. s. è stato attivato il servizio telefonico pubblico con l'Asmara. A partire dalla stessa data la tassa da applicarsi ai primi tre minuti di conversazione ordinaria con Addis Abeba e con l'Asmara è di lire 40. Le conversazioni potranno aver luogo nei seguenti periodi orari: Addis Abeba dalle 12 alle 18; Asmara dalle 9 alle 18.

L'Ambasciatore de Martino stasera in Sala Duca d'Aosta

«Costantinopoli alla vigilia della guerra di Libia»

S. E. Giacomo de Martino, l'oratore che — invitato dall'Istituto per gli studi di politica internazionale — avremo la fortuna di udire oggi alle 19 in Sala Duca d'Aosta sul tema «Costantinopoli alla vigilia della guerra di Libia», è tra i diplomatici nostri viventi che hanno coperto posti più elevati e più vari nell'epoca delicata e importante assegnata alla nostra politica internazionale, che va dalla guerra libica ai primi anni del Fascismo, compreso tutto il periodo della grande guerra.

La conferenza è attesa col più vivo interesse data la insigne personalità dell'oratore e la grande importanza del tema.

Conferenza per gli ufficiali

Domani, mercoledì alle 18.45 il Generale Renzo Dalmazzo, Comandante la Divisione di Fanteria del Timavo, svolgerà la settima conversazione del ciclo agli ufficiali in servizio e in congedo del Presidio di Trieste. La conversazione sarà svolta nel salone della palazzina Comando della Caserma V. E. III di via Rossetti. Gli ufficiali in congedo sono invitati ad intervenirvi.

Giornata delle due Croci

Riunione del Comitato signore - Il ringraziamento alla Duchessa d'Aosta - La vendita s'inizierà sabato mattina

Ieri mattina si è riunito, nel salone del palazzo del Governo, il Comitato delle signore che, sotto l'alto Patronato di Sua Altezza Reale la Duchessa d'Aosta e presieduto dalla gentile signora Zoe Rebua, organizza la «Giornata delle Due Croci».

Prima della seduta, il delegato regionale della Federazione nazionale per la lotta contro la tubercolosi ha espresso il compiacimento della Federazione per il brillante risultato ottenuto l'anno scorso dalla Campagna antitubercolare, ed ha manifestato la sua convinzione che il risultato di quest'anno supererà tutti i precedenti per il nobile impegno delle gentili signore del Comitato, che quest'anno ha l'altissimo onore dell'Augusto Patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

La signora Pieri ha portato alle gentili signore il saluto dell'avv. Pieri, presidente del Consorzio antitubercolare.

Il Comitato ha inviato il seguente telegramma a S. A. R. la Duchessa d'Aosta:

«Dama di Corte di Servizio di S. A. R. Duchessa d'Aosta, castello di Miramare. Nell'iniziare nobile compito affidatogli Comitato organizzatrici giornata Due Croci cui S. A. R. Duchessa Aosta si è benevolmente degnata consentire alto suo Patronato desidera esprimere Augusta Principessa sensi devozione profonda e deferenti ringraziamenti per ambitissimo onore concesso ed assicurare che organizzatrici daranno ogni opera di zelo per la migliore riuscita della nobilissima gara di bene. Prego Vossignoria gentilissima rendersi interprete presso S. A. R. di tali sentimenti in nome Comitato e mio e ringrazio. Pel Comitato: Zoe Rebua».

Le intervenute hanno preso tutti gli accordi e stabilite tutte

le modalità per l'organizzazione della vendita del benefico fiore. Questa si inizierà sabato mattina negli uffici pubblici e privati, enti, ecc., e proseguirà domenica nelle piazze e vie cittadine. Come ogni anno, la città è stata suddivisa in rioni, a ciascuno dei quali è preposta una capogruppo, coadiuvata da altre signore e da una folta schiera di crocerossine e signorine, messe a disposizione dai presidi delle Scuole medie.

L'alto elogio espresso dal Duce agli organizzatori della Campagna antitubercolare ed ai Consorzi premiati (fra i quali quello di Trieste, che ha meritato la medaglia d'oro), e l'incitamento da Lui a tutti diretto per il più fecondo proseguimento dell'azione antitubercolare, impongono a tutti di compiere in pieno il loro dovere, in modo che tutti i precedenti risultati siano superati. Trieste, pertanto, risponderà compatta all'appello del Consorzio antitubercolare e della Croce Rossa Italiana e figurerà ancora una volta, degnamente nella nobilissima gara.

I libretti di lavoro e le aziende industriali

Il Municipio informa che il Ministero delle Corporazioni ha determinato di prorogare ancora di tre mesi, e cioè al 30 giugno a. c. il termine di consegna, da parte dell'Ufficio comunale, dei libretti di lavoro ai dipendenti delle aziende industriali, fissando per il successivo mese di luglio l'obbligo dei datori di lavoro di provvedere all'apposizione sui libretti stessi dei dati e delle notizie di loro competenza.

S'invitano pertanto i datori di lavoro interessati a voler presentare, qualora non lo avessero ancora fatto, le relative domande per i propri dipendenti, accompagnate da un elenco nominativo in duplice copia. I moduli di richiesta per i libretti possono essere ritirati presso l'Ufficio libretti di lavoro, via SS. Martiri 3, dove gli interessati potranno pure rivolgersi per tutte le informazioni necessarie.

Si ricorda che il nuovo libretto di lavoro è inoltre obbligatorio per le donne di età inferiore agli anni 21 e per i fanciulli di età inferiore agli anni 15 indipendentemete dall'attività svolta, anche se diversa dall'industriale.

Denuncia contratti di locazione. L'Unione fascista degli industriali comunica: I proprietari di immobili che non avessero presentato nel termine prescritto del 25 gennaio di quest'anno gli elenchi di denuncia dei contratti di locazione (o sub-locazione) di fabbricati, stipulati, prorogati-rinnovati nell'anno 1936, disposto dal R. D. L. 26 settembre 1935 n. 1781, potranno provvedere all'obbligo di legge entro il 15 giugno 1937 senza incorrere alle pene pecuniarie previste godendo del condono di cui al R. D. L. 15 febbraio 1937 n. 78. Gli interessati potranno rivolgersi per ogni ulteriore chiarimento all'Unione fascista degli industriali, via S. Spiridione 7.

La festa della primavera alla Ginnastica. Anche quest'anno la Società Ginnastica organizza per domenica prossima nell'ampia palestra sociale la grande festa della primavera. Il Comitato organizzatore si è messo al lavoro con lena per curare questa manifestazione nei minimi particolari, onde poter offrire ai partecipanti una festa degna delle tradizioni della Ginnastica.

L'assemblea degli artiglieri alla Casa del combattente

Nella sala della Casa del Combattente, in via XXIV Maggio 4, avrà luogo domani, mercoledì, l'assemblea generale degli iscritti all'Associazione Arma d'Artiglieria. Tutti gli iscritti sono invitati a intervenire alla riunione, che avrà inizio alle 19.30.

Il raduno degli artiglieri a Roma

La locale Sezione dell'Associazione arma d'artiglieria informa che per disposizione ministeriale i funzionari ed operai delle aziende statali e parastatali che si recheranno a Roma per partecipare al raduno nazionale degli artiglieri, saranno lasciati liberi dal servizio per i giorni della durata del raduno e del viaggio di andata e ritorno. Tali assenze non saranno detratte dal numero dei giorni del permesso annuale e saranno regolarmente retribuite. Data l'importanza nazionale del raduno s'invitano le ditte private ad usare analogo trattamento per gli artiglieri loro dipendenti.

Le iscrizioni si chiudono il 15 corrente presso la Casa del Combattente.

Scrittori triestini. Nell'*Illustrazione Italiana* di questa settimana si legge una bella novella di Pia Rimini: «L'orma».

Divieto lavoro notturno. Il Municipio rende noto che il Ministero per le Corporazioni ha adottato, con proprio decreto 21 marzo u. s. di respingere la domanda della ditta Carlo Sossi, esercente un panificio al N. 292 di Villa Opicina, diretta ad ottenere la deroga al divieto del lavoro notturno nel detto panificio.

Detrazione oneri ipotecari per proprietari e industriali

L'Unione fascista degli industriali comunica:

I proprietari di fabbricati e gli industriali che avessero presentato dopo il 5 dicembre 1936 o non avessero presentato la denuncia prevista dal R. D. L. 5 ottobre 1936 n. 1743 per ottenere la detrazione degli oneri ipotecari agli effetti del Prestito Redimibile 5 per cento, potranno ancora ottenere lo sgravio o la detrazione dalla quota di sottoscrizione e di sovrimposta delle passività ipotecarie gravanti sugli immobili di loro proprietà purchè presentino entro il 16 aprile 1937-XV regolare denuncia (modello 2) unitamente alla documentazione necessaria (stato ipotecario e estratto tavolare o certificato dell'Istituto di Credito Fondiario). Con l'occasione si avvertono coloro i quali hanno già presentato la denuncia degli oneri ipotecari (modello 2) che il termine ultimo fissato per la presentazione all'Ufficio Imposte dei certificati comprovanti l'esistenza delle passività scadrà il 16 aprile p. v. Gli interessati potranno rivolgersi per qualsiasi informazione all'Unione fascista degli industriali, via S. Spiridione 7.

Il trattenimento dei «Venierini» si svolgerà stasera, dalle 20.30, nelle belle sale del Dopolavoro Vittorio Veneto (via Crispi, 7). Saranno presenti diversi popolari campioni sportivi. Suonerà l'orchestra Meniconi.

Dopolavoro «P. Lucchini». Questa sera, alle 19.30, lezione banda. Domani, trattenimento. Domenica gita sciatoria località da destinarsi.

DIFESA ANTIAEREA

Il problema dei ricoveri illustrato dall'ing. Battigelli

Nella sala di via Coroneo, anche ieri sera affollata dai tecnici iscritti al corso di edilizia antiaerea, ha tenuto una conferenza l'ing. Beniamino Battigelli illustrando il problema dei ricoveri antiaerei.

Prima del conferenziere il Gen. Modugno ha illustrata l'importanza del tema, ed ha data la parola all'ing. Battigelli, il quale esordì avvertendo che dall'esame delle forme di offesa aerea e delle manifestazioni e degli effetti relativi soprattutto in rapporto alle strutture delle costruzioni egli passerà ad analizzare quelli che oramai sono i canoni dell'edilizia antiaerea per poi passare a trattare del ricovero antiaereo vero e proprio che è la estrema esplicazione a scopo protettivo della scienza costruttiva antiaerea.

Riepilogati i mezzi di offesa aerea, l'inf. Battigelli passa in rassegna i loro effetti, e dopo aver rilevato che non è da attendersi la aggressione batteriologica, egli analizza i modi d'impiego e gli effetti dell'aggressione chimica concludendo che pur essendo essa grave non va supervalutata poichè la difesa relativa esiste non solo nelle maschere antigas ma pure nei ricoveri antiaerei.

Sull'aggressione incendiaria l'oratore dice che essa rappresenta un pericolo certamente molto più grave date le sostanze incendiarie che oggi si usano, le quali sono atte a produrre temperature fino a 3000 gradi, ma il pericolo non è tanto nell'azione diretta contro le persone quanto contro le cose e soprattutto contro gli edifizi se non si costruiranno o non si adatteranno per resistere agli incendi.

L'offesa dirompente

Sull'offesa dirompente a mezzo di bombe penetranti ed esplosive, che è riconosciutamente la più grave e pericolosa, l'ing. Battigelli discorre a lungo svolgendo le conclusioni delle teorie e delle esperienze sulla natura e l'entità dei danni che ne possono derivare alle cose e alle persone. Una bomba da 100 chilogrammi, e ve ne sono anche di 2000 chilogrammi, lanciata da un'altezza di 5000 metri giunge a terra con una velocità di 300 metri al secondo ed è capace di penetrare nella terra vegetale per una profondità di 6 metri e di perforare una piastra di calcestruzzo di cemento per 90 centimetri. Se essa poi esplode in tale piastra la distrugge anche se ha lo spessore di un metro.

Contro tali gravissime azioni delle bombe esplosive esistono vari mezzi di difesa, almeno per quelle di minor peso che saranno le più frequentemente usate, mezzi che consistono anzitutto nella costruzione degli edifizi in determinati modi e con particolari strutture atte a frenare le bombe nella loro caduta e a ridurre gli effetti distruttivi sugli edifizi anche facendole deviare ed esplodere all'infuori di essi. Tra le sollecitazioni indirette che producono tali bombe vi sono però anche i colpi d'aria che generano ingenti pressioni, i risucchi di aria, ed il lancio delle schegge e detriti che feriscono gravemente i fabbricati e li portano al crollo.

Le strutture costruttive moderne però, e soprattutto il cemento armato, sono in grado di attenuare notevolmente se non di annullare le conseguenze di siffatta offesa, purchè i tecnici si propongano di costruire con coscienza antiaerea e le popolazioni, ma soprattutto i proprietari di fabbricati, comprendano che oramai è necessario costruire od adattare i fabbricati perchè siano idonei a resistere alle incursioni aeree.

Ricoveri singoli e collettivi

L'oratore passa quindi a trattare del ricovero antiaereo che egli definisce il cuore dell'organismo edilizio antiaereo.

Esistono ricoveri singoli e collettivi, i primi da costruirsi nelle case di abitazione o negli opifici o negli esercizi, i secondi destinati alle persone che durante le incursioni aeree si troveranno in istrada. I ricoveri poi possono essere ermetici ad aria filtrante o a rigenerazione d'aria.

L'ing. Battigelli esamina le caratteristiche di tali tipi in relazione alle varie necessità sociali e fisiologiche, deduce le regole per la capienza di essi e quelle per la forma più opportuna da adottare, e sviluppa i criteri per la conformazione costruttiva di tali ricoveri con particolare riguardo a quelli ermetici prescritti da una recente legge per tutte le nuove costruzioni.

Il conferenziere, dopo aver messo in rilievo che, per molteplici ragioni i ricoveri sotterranei sono quelli da preferire, tratta diffusamente anche dei ricoveri sopraelevati propugnati specialmente dal russo Pawlow, il quale destina a tale scopo con particolari modalità costruttive il vano delle scale e la tromba dell'ascensore.

Dopo aver parlato dei ricoveri isolati e sulle regole costruttive di alcune strutture particolari dei ricoveri, l'ing. Battigelli ha concluso augurandosi che la sua parola possa aver servito a promuovere un maggiore sviluppo della edilizia antiaerea ai fini della protezione delle nostre popolazioni e delle nostre case in caso di aggressioni nemiche per il bene supremo della Patria.

Un deferente applauso ha coronato la precisa, dotta, esauriente illustrazione del problema, fatta dall'egregio oratore, col quali i colleghi e i rappresentanti delle autorità militari, si sono cordialmente congratulati.

L'ing. Lajacona e l'ing. De Mottoni al Corso di edilizia antiaerea

Domani, mercoledì, alle 19, nella sala del Pubblico Impiego, l'ing. Umberto Lajacona terrà per il corso di edilizia antiaerea una conferenza, parlando sul tema «Il ricovero antiaereo nelle nuove e nelle vecchie costruzioni».

Dopodomani, giovedì, alla stessa ora e nella stessa sala, l'ing. Alessandro De Mottoni chiuderà il corso con una lettura su «Protezioni d'impianti».

Le conferenze

«Il problema di Suez» al Ferroviario

Questa sera alle ore 21, il dott. Giuliano Gaeta, dell'Ufficio Propaganda dell'Istituto coloniale fascista, terrà al Dopolavoro Ferroviario, piazza Vittorio Veneto 3, una conferenza sul tema: «Il problema di Suez nei secoli e nel momento attuale». Alla manifestazione sono invitati tutti i dopolavoristi.

«Il Fascismo in Libia» al «Crda»

Il prof. Angelo Filipuzzi, dell'Ufficio Propaganda dell'Istituto coloniale fascista, terrà questa sera alle ore 19.30 nella sala massima del Dopolavoro dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, via S. Francesco 4, una conferenza sul tema: «Sulle orme del Duce. L'opera del Governo fascista in Libia». La conferenza sarà accompagnata dalla proiezione di numerose fotografie assunte dall'oratore nel suo recentissimo viaggio nella Colonia.

Vi sono invitati tutti i dopolavoristi.

Il dott. Vlach all'«Acegat»

Stasera al Dopolavoro «Acegat» il chiaro medico cav. dott. Giuseppe Vlach parlerà sul tema: «Patologia del sistema circolatorio», trattando di argomenti importantissimi, come l'ipertensione, i vizi del cuore, le malattie dell'aorta, l'angina pectoris ed altre.

A questa conferenza-lezione sono invitati tutti i dopolavoristi ed in special modo quanti s'interessano di tali malattie. L'ingresso è libero.

— Iersera, alle 20.30, dinanzi ad un affollatissimo ed attento uditorio, il dott. Vlach tenne la sua quinta conferenza del ciclo medico parlando del sangue e della sua patologia. Dopo aver descritto il sangue nel suo significato anatomo-fisiologico, parlò degli organi emoporetici e delle loro alterazioni morbose. Passò quindi ad una estesa descrizione delle emopatie parlando delle differenti forme di pletora e di anemia acuta e cronica, cause e sintomi, la clorosi, la leucemia e diverse altre malattie che possono colpire questa parte del nostro corpo. Tutta la conferenza fu seguita col più vivo interesse e venne coronata da un prolungato applauso.

Le leggende delle Dolomiti all'Alpina

Sarà questo il soggetto della conversazione di domani alle 20.45 alla Società Alpina delle Giulie. Il relatore prof. Sergio Pirnetti illustrerà e commenterà quei canti medioevali ladini, che si conservano tuttora nella tradizione di alcune vallate altoatesine e che trattano delle leggende, onde sono circonfuse tutte le maggiori vette dei monti pallidi. La parola dell'egregio relatore sarà accompagnata da una bellissima serie di proiezioni luminose.

«Le Camicie Nere all'Amba Aradam» al Poligrafico

Giovedì 8 aprile alle 20 nella sala maggiore del Dopolavoro Poligrafico il volontario dell'A. O. sottotenente dott. Antonio Bizzocchi, dell'Ufficio Propaganda dell'Istituto coloniale fascista, terrà una conferenza su «Le Camicie Nere all'Amba Aradam». L'oratore, che prese parte diretta all'azione, accompagnerà il suo dire con la proiezione di fotografie originali. Tutti i dopolavoristi sono invitati a presenziare alla rievocazione.

Nel Consorzio artigiani

Per procedere alla nomina del proprio presidente si è ieri riunito per la prima volta il nuovo Consiglio d'amministrazione e dei sindaci della Società anonima Consorzio artigiani. E' stato eletto all'unanimità il signor Silvio Urban.

Assisteva alla seduta anche l'ispettore interprovinciale dell'Artigianato, il quale ha rivolto ai presenti il saluto augurale della Federazione ed ha illustrato gli scopi del Consorzio. Il Consiglio ha poi deciso di riunirsi quanto prima per tracciare un programma di lavoro da effettuarsi entro l'anno in corso.

Grazie dotali della Pia Fondazione Scaramangà. Il defunto signor Giovanni Scaramangà de Altomonte con testamento del 7 maggio 1875, destinava la somma di fiorini 300.000 per una fondazione avente scopi diversi di beneficenza e religiosi anche a favore di persone di altro Comune. Due ventiquattresimi e mezzo delle rendite annue sono da devolversi in assegni dotali a nubende triestine. La fondazione è amministrata da apposito Curatorio: la Congregazione di Carità è delegata al conferimento delle grazie dotali e di altri soccorsi a persone appartenenti a Trieste. Degli attuali redditi fondazionali, annue lire 1250, sono destinate per due doti d'uguale ammontare. Quest'anno la Congregazione assegnò le doti disponibili alle concorrenti qualificate: S. R. e D. M. Le beneficate resero dovuto omaggio alla memoria del fondatore munifico.

Insediamento della Commissione amministratrice dell'"Acegat,,

Ieri nel pomeriggio, nella sede delle Aziende comunali, il Podestà ha proceduto all'insediamento della nuova Commissione amministratrice dell'«Acegat», composta dei signori: comm. ing. Domenico Pacchiarini, presidente e avv. Luciano Ileni, dott. ing. Giusto Muratti, comm. prof. Giuseppe Muzi, inf. Massimo Monteggia e comm. Ercole Poillucci, componenti.

Al saluto augurale del Podestà, il nuovo presidente ing. Pacchiarini ha risposto assicurando che la Commissione farà tutto quanto potrà a favore dello sviluppo e del miglioramento dei servizi, che hanno tanta parte vitale nell'attività cittadina.

Assemblea addetti confezioni in serie

Tutti gli addetti alle confezioni in serie sono tenuti ad intervenire all'assemblea generale straordinaria che si terrà oggi nei locali dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria (via Emanuele Filiberto Duca d'Aosta 12), alle ore 18.30 precise con il seguente ordine del giorno: 1) Situazione contrattuale della categoria; 2) Nomina Direttorio e fiduciari; 3) Varie. L'importanza degli argomenti in discussione farà sì che tutti gli interessati sieno presenti.

STATO CIVILE DI TRIESTE
4 e 5 aprile 1937-XV

Nati vivi	24
maschi 9, femmine 15.	
Nati morti	—
Morti	21
Matrimoni	9

Industria del pesce a Capodistria

Abbiamo da Capodistria, 5:

La Cooperativa capodistriana pescatori «Nazario Sauro» ha ottenuto dal Governo fascista un congruo permesso di importazione di «tonnetto», ch'è giunto ieri l'altro col piroscafo «Pensiero», da Costantinopoli. Si tratta di una sessantina di tonnellate di grosso pesce, ch'è stato subito scaricato e portato alla fabbrica, e immediatamente approntato.

Oltre duecento operaie e operai accudiscono al lavoro, con notevole impiego della mano d'opera capodistriana, specie di quella femminile.

Assegno di graziali fondazionali. La Congregazione di Carità, quale amministratrice della «Fondazione Carlo barone de Reinelt», ha conferito il 1.o corr., con i frutti della fondazione stessa, due sussidi di lire 150 e dieci sussidi di lire 120 ciascuno ad altrettanti negozianti decaduti o loro superstiti bisognosi.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

La Lotteria di Tripoli quest'anno vi offre una grande novità

Ai numerosi premi vistosi

e ai premi di consolazione sono aggiunti 100 PREMI TURISTICI

Leggete

ed affrettatevi ad acquistare i biglietti perchè si avvicina la chiusura della vendita

Il 9 maggio 1937 si correrà nel circuito automobilistico della Mellaha il «Gran Premio Tripoli» cui è abbinata la grande Lotteria Automobilistica di Tripoli.

Cinque grandi premi verranno assegnati ai possessori dei biglietti venduti, estratti, abbinati ai primi cinque corridori classificati nella corsa; altri venticinque grossi premi ai possessori dei biglietti venduti, estratti, abbinati agli altri venticinque corridori iscritti alla corsa e infine cento premi di consolazione.

Nella ipotesi che l'importo dei biglietti che saranno venduti fino al 18 corrente, giorno della chiusura della vendita, sia eguale a quello della passata manifestazione 1936, l'ammontare dei premi sarà il seguente:

1. premio - L. 4.638.523
2. premio - L. 1.855.409
3. premio - L. 927.704
4. premio - L. 463.852
5. premio - L. 231.926

Venticinque premi da L. 46.385 e cento premi da L. 11.596.

Per la manifestazione della Lotteria in corso però l'Ufficio Centrale del Ministero delle Finanze ha stabilito di concedere, in aggiunta ai premi anzidetti, numero cento premi turistici.

Questa novità non dovrà sfuggire all'attenzione dei giuocatori, ai quali viene data la possibilità, senza alcuna spesa, di visitare ed ammirare le bellezze suggestive della nostra grande Colonia della Libia.

I premi turistici, infatti, consistono in un viaggio di andata e ritorno in prima classe a Tripoli, con partenza da uno dei porti del Regno sui piroscafi della Società di Navigazione «La Tirrenia» ed in un libretto contenente buoni di pensione gratuita negli alberghi gestiti dall'Ente Turistico ed Alberghiero della Libia.

Il libretto per il soggiorno gratuito in Libia contiene 40 tagliandi che dànno diritto ad altrettanti servizi da fornirsi in uno qualunque degli alberghi stabiliti, per un totale di 10 giornate di pensione completa, da suddividersi, facoltativamente, tra dieci diversi alberghi della Libia.

I cento premi turistici vengono estratti subito dopo compiuta l'estrazione dei premi di consolazione, con le medesime formalità e garanzie stabiliti per l'estrazione di questi ultimi premi.

Detti premi vengono consegnati ai possessori dei biglietti vincenti a decorrere dal 20 maggio 1937 e possono essere usufruiti fino alla data del 28 febbraio 1938, senza alcuna possibilità di proroga.

Chi non possa o non voglia usufruire direttamente del premio turistico, ha facoltà di designare altro nominativo al quale vengono trasferiti tutti i benefici del premio turistico.

L'A.O.I. e la LIBIA

sono mercati che presentano i più vasti orizzonti e che offrono enormi possibilità di sviluppo. Cinque giornali dislocati nei centri vitali di queste colonie costituiscono il mezzo più rapido di propaganda per i prodotti dell'industria metropolitana.

NELL'A. O. I.:

IL CORRIERE DELL'IMPERO

in tre lingue: italiano, amarico e arabo. Si pubblica a ADDIS ABEBA, capitale dell'Impero, il più importante mercato dell'Africa Orientale Italiana.

IL CORRIERE HARARINO

in due lingue: in italiano e in arabo. Esce ad HARAR, centro collettore dei traffici di tutta la provincia omonima.

IL CORRIERE ERITREO

esce all'ASMARA, capoluogo del Governo dell'Eritrea e punto di appoggio dei commerci con la Madre Patria.

LA SOMALIA FASCISTA

di MOGADISCIO, la moderna metropoli della Somalia, sentinella avanzata dell'Impero, importantissimo scalo sull'Oceano Indiano.

NELLA LIBIA:

L'AVVENIRE DI TRIPOLI

quotidiano del maggiore centro della Libia, letto da tutti gli italiani, da stranieri e libici, è lo specchio della molteplice vita svolgentesi nella nostra grande Colonia mediterranea.

Per maggiori schiarimenti, inserzioni, preventivi, ecc., rivolgersi alla

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

MILANO - Palazzo della Nuova Borsa e sue filiali in Italia

ASTERISCHI

I pittori e scultori giuliani a Torino

L'annunziata Mostra di pittori e scultori del Sindacato interprovinciale giuliano a Torino si inaugurerà questa sera nella Sala Convegno di quel Sindacato Belle Arti. Nel frattempo i diciassette artisti sono divenuti diciotto, essendo stato accolto nel gruppo anche il pittore Riccardo Bastianutto.

«Omnibus»

Un nuovo settimanale di letteratura e di politica, diretto da Leo Longanesi, e che esce a Roma, non può suscitare intorno a sè che un vivo e fiducioso movimento di curiosità. Roma va divenendo a poco a poco anche il centro delle attività letterarie ed artistiche italiane, specialmente delle giovanili. E Leo Longanesi fu sempre e per eccellenza uno spirito innovatore: dapprima come introduttore d'un gusto nuovo, e spesso ispirato sui migliori italianissimi esempi, nelle forme tipografiche nostrane che fino a quindici anni fa rimanevano fedeli a tipi antiquati o d'accatto straniero; indi come rivoluzionario del pupazzetto, come arguto satirico, come adunatore di scrittori nuovi nella prima originalissima rivista da lui diretta a Bologna. Egli è quello che Marinetti chiama un risvegliatore. E difatti il nuovo settimanale, di sedici pagine grandi, da lui diretto, è tutto un risveglio: dalla forma tipografica e dell'impaginatura che tendono a creare qualche cosa di tutto nostro, fuor dai consueti modelli dei settimanali francesi, fino alla libera vivezza e alla incisiva novità di osservazioni con cui il Longanesi, Corrado Abramo e gli altri collaboratori della rivista considerano, con gli occhi bene aperti e spesso da polemisti sopraffini, la politica del fronte popolare francese, la britannica e il substrato del mondo sovietico. Ci è anche regalato da *Omnibus* il curioso diario di un russo sulla fuga del Negus. Dove sta Longanesi, non possono mancare spiriti originali, ironici, frizzanti come Alberto Savinio, come Mino Maccari, uomini per così dire della sua squadra, sia che si esprimano con la penna, sia che inseriscano il disegno tra le riproduzioni fotografiche illustranti le pagine. E' un giornale animoso, caratteristico, questo primo numero di *Omnibus*; lo stampa l'Istituto Romano di Arti Grafiche, costa una lira, e merita che gli si auguri il migliore avvenire.

Mostra d'arte al «Dimm»

La Sezione «A» del «Dimm» organizza una Mostra d'arte per soci dilettanti, che si aprirà nell'ultima decade di aprile. Le opere devono venir consegnate al Comitato organizzatore, entro il giorno 10 corrente. La Mostra comprenderà lavori di pittura, scultura, disegno, cesello, incisioni, acque forti, silografie, pirografie, intaglio, intarsio, lavori in pelle ed oggetti destinati all'abbellimento della casa (tappeti, ricami ecc.). Saranno assegnati diversi premi ai migliori lavori esposti. Per tutte le informazioni rivolgersi alla Segreteria di Sezione via Trento 2, tel. 95-35.

Mondanità ad Abbazia

Un numeroso pubblico ha affollato domenica i ritrovi mondani di Abbazia ove si sono svolti lieti trattenimenti danzanti pomeridiani e serate di ballo. In settimana si succederanno varie manifestazioni che avranno maggior attrattiva al Quarnero, al Palazzo, al Principe Umberto e alla «Csardas». Giovedì 8 avrà luogo al Palazzo una festa da ballo denominata «Vecchia Vienna» con concorsi di danze a premi. Sabato 10 si darà un ballo di gala «Fantasie di Primavera» in cui saranno premiate le migliori tolette.

Nozze

Domnica, in una profusione di doni e di fiori, la distinta signorina Silva Steno, figlia dell'esimio medico concittadino dott. Pino Steno-Stener, ha dato la mano di sposa al dott. Franco Presti. La cerimonia nuziale ha avuto luogo, in forma intima, nella raccolta pace della chiesa delle Rev. Madri Ausiliatrici del Purgatorio, con accompagnamento di organo. Fungevano da testimoni per la sposa: il magg. di Porto Giusti Quirino, direttore del R. Ufficio Portuale del lavoro, e il rag. Ottone Tommasi, procuratore dell'Arsa. Per lo sposo: il comm. dott. Francesco Del Cornò, capo dell'Ufficio Culti della R. Prefettura, direttore dell'Ufficio Stampa, e il notaio dott. Carlo Artico. Alla felice coppia che ha coronato il suo sogno d'amore, infiniti auguri di gioia.

Riunione all'Associazione medica

Venerdì 9, alle 19.15, l'illustre prof. G. A. Pari, direttore dell'Istituto di Patologia speciale medica della R. Università di Padova, terrà una conferenza sul tema: «Sindromi iperpancreatiche».

Pubblicazioni. Il concittadino mento Tipografico Nazionale una Luigi Emilio Culiat ha raccolto in un opuscoletto edito dallo Stabiliserie di norme, consigli pratici ed utili esperienze di vita e di igiene, sotto il titolo «Un giorno di salute e di felicità».

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, il comitato «bianco-azzurro» terrà dalle 20.30 alle 23.30, un trattenimento di danza. L'ingresso è gratuito e libero ai soci, familiari e simpatizzanti.

Conferimento di graziali. In ottemperanza al disposto dell'atto fondazionale, d'accordo con il dott. Ambrogio P. bar. de Ralli, il giorno 23 corr. sono state assegnate due graziali triennali di lire 1400 ciascuna della Fondazione Cimone bar. de Ralli, amministrata da un comitato della Congregazione di Carità. Una terza graziale fu riconfermata alla vedova di un commerciante, a tenore dell'atto fondazionale. I beneficati hanno espresso sentiti ringraziamenti alla benemita famiglia del fondatore.

La Mostra del pittore Gigi Comolli

E' un ben fine paesista questo pittore lombardo, di cui la Galleria Michelazzi offre la conoscenza e il godimento ai suoi visitatori. Un impressionismo senza arruffamenti, limpido e sereno per la sua grande sicurezza nella posizione e nell'accostamento dei toni è lo stile pittorico del Comolli, appropriato alla prontezza e acutezza delle sue percezioni, al suo educato gusto che istintivamente respinge ogni eccesso. Assai ragguardevole è la sua abilità nell'avvolgere d'aria il paesaggio, nel graduare i verdi, nel distanziarsi su scale di toni, nel cercare senza ostentazioni i riflessi nelle acque dei suoi fiumi e dei suoi laghi cerulli e nel perseguire giochi d'impasti profondi nelle complicate ombrie dei fogliami e delle acque staganti. In ciò è sempre guidato dal suo sentimento. Non si interpreta così un paesaggio se esso non ci parla all'anima. Un legame d'anima vincola palesemente l'artista al suo paese lombardo. Quelle brughiere, dal terreno mosso, dai frastagliati boschetti cedui da onde prorompono le svelte betulle profilando nel cielo i loro tronchi d'alluminio e d'argento, quegli stagni nell'ombra dei fogliami e delle nuvole, quelle nebbie leggere su l'indolenza dei laghi tra le sponde acquitrinose sfumate nel cilestrino e nel grigio, quegli inverni dagli smorzati toni terrosi che si perdono in una lontananza d'alberi foschi, sono per l'artista anche un mondo sentimentale. Con agilità sensitiva, da meravigliare, egli scorre su le sue scale di verdi. Ha una nitidezza vivida di percezioni nel vasto arioso paesaggio panoramico, «La casa sul colle». Ed ha profondità e determinatezza rare di sentimento in quell'«Alba invernale», il suo quadro più bello, che si appoggia agli infoscati rossigni del primo piano per iscorrere su le vallate piene di fredde nebbie azzurrastre, isolando, quasi già fulgida, nella distanza, l'alta statuaria neve del Monte Rosa.

Il Comolli sa essere un pittore assai forte anche nell'«autoritratto». Ritratto modellato in toni di ombra, nel chiuso, con una scarsa luce che appena si diffonde e appena lo tocca: bellissimo in questa parsimonia degli agenti luminosi, in questa evocazione dei toni bassi, con un'austera armonia, in cui pure tutto è percepito e tutto ha un vitale vigore. **b.**

Il Raduno dei cavalieri a Roma
Domani si chiudono le iscrizioni

L'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria, sezione di Trieste, rammenta ai soci ed a quanti intendono partecipare al grande Raduno, il quale avrà luogo a Roma il 22, 23, 24 e 25 corrente, che le iscrizioni si accettano, soltanto sino domani, mercoledì, in via Matteo Renato Imbriani N. 4. Come è stato già reso noto, all'importante Raduno possono partecipare anche i familiari dei soci ed i simpatizzanti, nonchè tutti coloro che desiderano vedere o rivedere la Capitale, profittando delle fortissime riduzioni accordate per l'occasione dalle F.F. S.S. Le iscrizioni si accettano dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 21.

Nuovo corso d'esperanto. Questa sera alle 20 si aprirà nella Scuola «Francesco Rismondo», III piano, un nuovo corso elementare di esperanto. Le lezioni, del tutto gratuite, saranno tenute dal cav. dott. Arturo Ghezzo. Precederà una conferenza sulla diffusione e importanza della lingua ausiliaria.

Risveglio di primavera

E' tornata primavera! Ma è proprio vero? Non ci disilluderà ancora una volta questo nostro cielo che pur ieri, dopo ogni po' di sorriso, mostrava il volto conturbato da irosi nembi? Il barometro ha fatto del suo meglio per aiutare la speranza. Un raggio di sole sano è bastato a cambiare fisionomia alla città. C'era qualche cosa di fresco nell'aria, si potrebbe dir quasi, di allegro.

La primavera, si sa, tocca il sangue. E il sangue sfavilla come quando si batte il tronco che arde e dai carboni fiammanti si sprigionano guizzi di scintille dorate. Così fa questo primo sole caldo con noi; dà un'ansia di aria libera, una sete di orizzonti, un desiderio di luce che ci alleggeriscono l'animo e il corpo.

Quanti «finalmente» ieri mattina, aprendo le imposte; specialmente da bocche femminili, chè da troppo languivano, negli armadi, gli abiti nuovi e i cappellini di paglia, stanchi di fare da papagallini imbalsamati. Gli ombrelli, gli impermeabili, le cerate hanno avuto per queste ventiquattro ore il meritato riposo. Era sempre tempo. Modiste e calzolai devono aver acceso un cero ai Santi protettori; un tantino di sole basta a far festa nel mondo femminile.

Ieri mattina, il Corso e Piazza dell'Unità parevano occupati da una folla di cresimandi adulti. Ogni gruppo un quadretto: mamme con bimbi leggiadri come pètali, signorine che si tenevano su per far figurare la giacca di camoscio, per mettere in vista il cappello con le ali a cornice e perchè l'amica notasse i trentacinque riccioli scampanellanti sotto e sopra la medesima... e così via. A dire d'ognuna ci vorrebbe un messale.

Neanche gli uomini restano indietro. Vi sono certi giovincelli — pochi, per fortuna, ad esser sinceri — che spendono i primi stipendi con bizzarria da fanciulle. Ora che le donne vanno lentamente smorzando certi esagerati sfarfallii di spalle, ecco che loro si fanno crescer le alucce, e a mezza schiena hanno la giacca a sbuffi e a mille pieghe, le quali si serrano poi sotto l'imperio di una gala o vagheggiano altre femminee fantasie. Son pochi, dicevamo, questi modelli e non hanno ancora la barba, così che possono andar sicuri del perdono...

Che giardino di colori la Piazza dell'Unità all'ora della cannonata quando, sotto il fragor della campana comunale, s'alzano a volo i colombi, felici anche loro di un po' di calore. Intorno alla fontana, sui muschi della quale la luce primaverile stampa morbide ombre di velluto, i bambini in azzurro, in rosa, in bianco, parevano intrecciar minuetti di sogno in onore del sole.

Non c'era uno, insomma, che non anelasse un cerchio di sereno sul capo e, appena il cielo si è aperto, giù a godersi il tepore, a bearsi in quest'atmosfera da riviera che è, nella buona stagione, una benedizione di Trieste. La moda ha la sua parte in queste feste d'aprile; è anzi un motivo predominante il suo. Senza questa dea, piena di fantasie e di capricci, il quadro sarebbe incompleto, mancherebbe di colore e di tono.

La misura elegante della moda italiana dà una linea alle nostre signore, alle fanciulle, ai bimbi, a noi stessi. Certe stoffe nostrane sono davvero segni di grande progresso, e la stessa cosa si può dire delle foggie che caratterizzano gli abiti femminili. Le modiste, pure dando corpo ai sogni più arditi, non vanno fuori dai campi del buon gusto. La collaborazione che dànno loro i parrucchieri non è davvero trascurabile. Oggi non è solo il cappello ad ornare la testa di una signora, ma sono anche i capelli rossoramati, bruni o biondi che sieno.

(Fot. Buffa)

Son tornati di moda i riccioli, i serpentelli, le volute, sì che ogni testa pare un canestro di strani frutti esotici, sui quali i cappellini poggiano lievemente mazzetti di fiori, qualche penna multicolore, taluni anche uccelli mosca e nastri intreccianti tinte vivaci e canterine. Ieri si son viste in giro, sulle spalle delle dame, molte volpi argentate, volpi bionde, volpi rosse dalle code pompose, giacche di pelliccia rasata, pellegrine e altri aggeggi del genere, senza i quali le donne pensano di non poter passeggiare.

I primi tepori hanno popolato anche il molo Audace, e già ieri il classico passeggio aveva quasi tutti i suoi frequentatori. Su questa vasta platea, slanciata sul mare, si va su e giù come in una gran sala dove tutti si conoscono, si scambiano sorrisi e saluti, si ammira e si fa quel tantino di malignità permesso da ogni manuale di belle maniere.

Ma ogni tanto si vedeva questa folla volger gli occhi al cielo, guardare su, verso Prosecco, allungare gli sguardi sul mare come se a turno spiasse l'arrivo di qualche sventura. E' che l'orizzonte aveva un certo velo perlaceo che lo impigriva e i monti fumavano negre pipate di nubi; e la gente, dopo tanta pioggia, temeva di doverne prendere ancora.

Per un giorno almeno, ce la siamo passata liscia; gli alberi sono in fioritura, i giardini hanno ripreso vigore, gli uomini in fiore o in maturazione hanno dato un respiro di sollievo... Vorrà proprio ora il cielo dimostrare che non basta neanche un giorno di sole a far primavera? Sarebbe davvero poco generoso e niente originale da parte sua...

La crociera dell'Istituto Coloniale Fascista
Con la "Vulcania„ ad Atene, Rodi e Tripoli

Continuano ad affluire le adesioni da parte del pubblico per questa magnifica crociera che è stata accolta con particolare simpatia nella nostra città. La partenza avrà luogo da Trieste il 2 maggio con ritorno il 12 maggio. Si visiterà Atene, Rodi l'isola delle rose e Tripoli. Il pubblico potrà assistere alla corsa dei milioni, visitare Leptis Magna e tutti i pittoreschi dintorni della capitale della Tripolitania. Va ricordato che a bordo è la classe unica e che il prezzo del viaggio varia esclusivamente secondo la qualità della cabina prescelta. Iscrizioni a Trieste presso la Biglietteria Centrale, piazza della Borsa 8, tel. 94-88.

Tè danzante al Circolo ufficiali

Giovedì prossimo, a cura del Comitato assistenti sanitarie visitatrici, posto sotto l'alta presidenza di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, si terrà dalle 16 alle 20, nelle sale del Circolo ufficiali un tè danzante.

La benefica manifestazione sarà onorata dall'augusta presenza delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta.

LOTTERIA DI TRIPOLI

30 GRANDI PREMI (collegati alla Corsa Automobilistica)
100 PREMI DI CONSOLAZIONE
5 GRANDI PREMI AI VENDITORI
UNA NOVITA'
100 PREMI TURISTICI GRATUITI (viaggio di 10 giorni a Tripoli)
ULTIMI GIORNI DI VENDITA
AFFRETTATEVI
AD ACQUISTARE I BIGLIETTI

Scarichi invernali
sulle colonne dell'acqua potabile

Con riferimento all'art. 33 del vigente regolamento per la fornitura dell'acqua, l'Azienda comunale dei servizi elettricità, gas, acqua e tranvie, invita gli utenti proprietari di quegli stabili ove vige il sistema di vendita dell'acqua a contatori divisionali, di far applicare il tappo regolamentare al robinetto di presa eventualmente esistente sulla conduttura della distribuzione dell'acqua che ha servito di scarico alla stessa durante il periodo invernale.

A lavoro ultimato l'utente ne darà immediato avviso all'Azienda, la quale a mezzo dei suoi agenti, provvederà alla suggellatura della presa.

Dal giorno che è stato levato il suggello a quello della sua riapplicazione, verrà fatturata al proprietario dello stabile la differenza di consumo dell'acqua che risulterà tra la registrazione del contatore principale e quelle dei contatori divisionali. L'applicazione dei suggelli alle prese denunciate spontaneamente dall'utente sarà effettuata gratuitamente, mentre sarà soggetta al pagamento di lire 20 quando la suggellatura verrà chiesta dall'utente in seguito ad anormalità constatata dall'Azienda.

A Sella Nevea con la S. T. di Nuoto e il C. C. «Saturnia». Domenica gita a Nevea con torpedone di lusso. Quota di partecipazione lire 26. Nell'occasione si svolgeranno i campionati sociali di sci (discesa). La gita è aperta anche ai simpatizzanti. Le iscrizioni alla gita e alle gare si ricevono alla cassa del bar Excelsior.

Cine al Ferroviario. Domani alle 19 e 21 nella sede S. Vito e giovedì alle 18.45 e 21 nella sede Vittorio Veneto rappresentazioni cinematografiche.

Il movimento della popolazione nei 5 capoluoghi giuliani

Nei giorni scorsi abbiamo passato in rassegna gli aspetti del movimento demografico complessivo nelle cinque province giuliane durante l'anno 1936. Interessa ora rilevare la situazione particolare dei capoluoghi per quanto si riferisce ai matrimoni, alle nascite, alle morti e alle migrazioni.

Matrimoni

E' noto che nel 1936 Trieste si è posta a capo di tutte le città d'Italia per la maggiore quantità di matrimoni celebrati. Il fenomeno si spiega con le numerose convivenze irregolari legalizzate da parte di richiamati e di volontari per l'Africa Orientale.

Sebbene in proporzioni minori, tale fatto si riscontrò a Pola e a Fiume, meno a Udine e meno ancora a Gorizia.

Ecco le cifre:

	abitanti	matrimoni	0/00 ab.
Trieste	252.303	2035	8.2
Udine	71.136	430	6.8
Fiume	56.686	405	7.5
Pola	54.425	369	7.7
Gorizia	51.485	293	6.3

Prendendo in considerazione la popolazione presente in ciascuno dei cinque capoluoghi giuliani nel giorno del censimento, l'1 luglio, a Trieste durante tutto il 1936 si contrassero 8.2 matrimoni su ogni 1000 abtianti; a Pola 7.7 su 1000, a Fiume 7.5, a Udine 6.8, a Gorizia 6.3.

Il 1936 si può definire, riguardo a Trieste, l'anno nuziale per eccellenza.

Natalità

La tabella delle nascite e delle morti conferma le condizioni di grave inferiorità di Trieste in confronto con gli altri capoluoghi giuliani:

	nati vivi	morti	diff.
Trieste	3451	3484	— 33
Udine	1505	1321	+184
Fiume	1023	682	+341
Pola	874	705	+169
Gorizia	828	776	+ 52

A Trieste nel 1936 il numero delle morti superò quello delle nascite, a malgrado della straordinaria quantità di matrimoni. Se il vuoto lasciato dai 33 funerali che non trovarono corrispondenza in nessun nastro bianco o rosa, non fosse stato riempito da arrivi di immigrati, il movimento demografico dell'anno si sarebbe chiuso con una desolante diminuzione di abitanti.

Le cifre della statistica risultano più eloquenti se illustrate dal calcolo della percentualità. Queste sono le proporzioni delle nascite e delle morti nei cinque capoluoghi giuliani durante il 1936, per ogni 1000 abitanti:

	nati vivi	morti	diff.
Trieste	13.9	14	—0.1
Udine	23.9	21	+2.9
Fiume	18.9	12.6	+6.3
Pola	18.3	14.8	+3.5
Gorizia	17.7	16.6	+1.1

Da questo quadro risulta che tra i cinque capoluoghi giuliani la palma del primato per l'abbondanza delle nascite spetta a Udine, con 23.9 nascite per ogni 1000 abitanti, seguita da Fiume con 18.9, da Pola con 18.3 e da Gorizia con 17.7 nascite per ogni mille abitanti.

La percentualità delle nascite di Udine, pur non arrivando alle proporzioni elevatissime di Barletta col 33 per mille, di Foggia col 32.3, di Bari col 32.2, supera notevolmente la media nazionale delle città con oltre 50.000 abitanti, media che è del 19.5 per mille.

Purtroppo tutti gli altri capoluoghi giuliani offrono per la natalità cifre statistiche inferiori alla media nazionale: Fiume col 18.9 per mille, Pola col 18.3 per mille, Gorizia col 17.7 per mille.

Tuttavia queste cifre non scendono molto sotto la media, mentre Trieste con 13.9 nascite per ogni mille abitanti resta in coda all'elenco delle città italiane, con le altre, dove il tristo fenomeno di imborghesimento corrompe i costumi: Milano, Torino, Genova, Firenze e Bologna, grandi centri industriali e commerciali, facoltosi, attivi, ma le cui popolazioni sono in parte considerevole intaccate dall'immoralità della volontaria riduzione nelle famiglie al figlio unico o al masismo di due.

Mortalità

Se Udine nel movimento demografico presenta una faccia della medaglia molto onorevole, il verso della medaglia appare assai preoccupante, con una statistica di mortalità ch'è la più grave fra tutte le città d'Italia d'oltre 50 mila abitanti. Nessuna di esse vede morire tanta gente in un anno come Udine!

Naturalmente tra i morti sono molto numerosi i bambini, sicchè il vantaggio che Udine ritrae dalla sua alta natalità, essa lo perde con l'altissima mortalità.

Tra i cinque capoluoghi giuliani la migliore situazione è quella di Fiume, per elevatezza di natalità e per minore mortalità.

A 18.9 nascite su mille abitanti fa riscontro la cifra di appena 12.6 morti con un'eccedenza quindi di 6.3 nati sui morti per ogni mille abitanti. La mortalità di Fiume scende sotto la media nazionale delle città di oltre 50 mila abitanti, media ch'è di 13.9 morti per ogni mille abitanti.

Anche Pola, con la bilancia della natalità e della mortalità offre dati discreti: a 18.3 nascite per mille abitanti fanno riscontro 14.8 morti, con un'eccedenza di 3.5 nascite per mille.

A Gorizia la mortalità arriva a una cifra che supera sensibilmente la media nazionale e che s'avvicina molto anche alla sua natalità, riducendo così a ben poco l'incremento demografico.

Trieste sente il bisogno di eliminare la sua passività demografica non soltanto elevando la propria natalità, ma anche abbassando ulteriormente la mortalità attuale, del 14 per mille, superiore a quella di altre grandi città quali Firenze con 13.4, Torino con 13.2, Genova con 12.4, Milano con 11.9, Roma con 11.6, e superiore alla media nazionale delle città con oltre 50 mila abitanti, media di 13.9.

Migrazioni

Il movimento della popolazione nei cinque capoluoghi giuliani per immigrati ed emigrati presenta questo quadro:

	immigr.	emigr.	ecced.
Trieste	4373	3621	752
Udine	5348	3754	1594
Fiume	3377	2057	1320
Pola	2007	1895	112
Gorizia	2053	1556	497

Il più intenso movimento di immigrazione e di emigrazione si è svolto a Udine con un aumento di popolazione di oltre un migliaio e mezzo di persone, per affluenza di immigrati.

Pure sensibile incremento per immigrazione ebbe la città di Fiume.

A Trieste l'eccedenza degli immigrati sugli emigrati raggiunse 752 unità; a Gorizia quasi mezzo migliaio, a Pola poco più di un centinaio.

Sommando l'incremento per eccedenza di nascite sulle morti e l'incremento per ecedenza di immigrati su emigrati, alla fine del 1936 Udine aumentò di 1778 persone, Fiume di 1661, Gorizia di 549, Pola di 281, mentre Trieste deve l'aumento di 719 abitanti soltanto all'eccedenza degli immigrati sugli emigrati.

Le iscrizioni alla Scuola nazionale di alpinismo

Si rammenta che le iscrizioni ai corsi domenicali della Scuola nazionale di alpinismo si chiudono irrevocabilmente venerdì 9 corr., entro le ore 20.30, presso la Segreteria della Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano, via Milano 2 (telef. 52 40).

Iniziati i corsi, non si accetteranno per nessun motivo altri allievi.

Cronaca giudiziaria

Negoziante condannato per maggiorazione di prezzo

(Pretura Penale) La mattina del 30 giugno scorso un vigile urbano entrato nel negozio di generi alimentari di Attilio Rebez, sito in via Armando Diaz 18, notò che il burro fresco centrifugato «Alto Isonzo» veniva venduto a 14.60 il chilogramma invece di 14 lire come stabilito dal comitato intersindacale.

Il Rebez, comparso ieri davanti al Pretore ha dichiarato trattarsi di un errore avendo scambiato il prezzo del burro di una qualità con un'altra.

Il Pretore ha condannato il Rebez a 150 lire di ammenda con il beneficio della condizionale.

Pretore dott. Locuoco; difesa avv. Moscolin; cancelliere Bucconi.

Tra vigile e mendicante

(Pretura Penale) Un vigile urbano passando per via Ponchielli vide sulla soglia della chiesa di S. Antonio Nuovo, un vecchio, tale Antonio Srebot fu Francesco, molestare i passanti con lamentose richieste di elemosina. Invitato ad allontanarsi il vecchio non solo si rifiutò, ma rispose con arroganza. Il vigile lo esortò allora a lasciare in pace i fedeli; ma l'altro, stizzito, si mise a vomitare ogni sorta di insolenze, dicendo, tra altro:

— No la stia creder de farme paura. La sapi che se lei la xe una semplice guardia, mi son invece un ex primo tenente. Dunque se la ga de parlar con mi la se meti su l'atenti... Per tutta risposta il vigile prese il vecchio per un braccio per rimorchiarlo al settore. Lo Srebot allora, si gettò a terra, urlando e smaniando, tanto che fu necessario l'intervento di un agente di p. s. il quale, aiutò il vigile a trascinare il recalcitrante in Questura.

Ieri mattina, lo Srebot è comparso davanti al Pretore al quale ha negato ogni addebito.

— Che elemosina! Che oltragio d'Egito. Mi, mi solo son l'ofeso e no la guardia. No ghe par un oltragio ofenderme per la strada mi, mi che son un ex primo tenente?...

A tagliar corto alle proteste del vecchio la cui fedina penale è una costellazione di condanne, il Pretore ha pronunciato la sentenza: sette mesi di reclusione e 10 giorni di arresto.

Pretore dott. Locuoco; difesa avv. Graziano; cancelliere Bucconi.

Sottrae 337.000 lire per giocarle al lotto

Abbiamo da Gorizia:

Iersera, alle 20.15, si è concluso al Tribunale di Gorizia il processo a carico di Antonio Corsentino di 31 anni da Modica (Sicilia), imputato di peculato e falso aggravato. L'imputazione faceva carico al Corsentino di aver sottratto a più riprese dal 1933 al gennaio 1937 la somma di 337.000 lire e allo scopo di occultare il reato di cui sopra di aver formato falsamente delle reversali per un importo di oltre 5000 lire consegnandole alla Banca del Lavoro.

All'udienza il Corsentino ha affermato quanto già ampiamente aveva ammesso in istruttoria, precisando di essere stato spinto alla mala azione dall'invincibile e vorticosa passione per il giuoco del lotto che lo portava a puntare delle poste che in certe settimane arrivavano a tremila e perfino a quattromila lire. Il Corsentino, dopo aver detto della fiducia che tutti avevano in lui ha dichiarato che per impossessarsi del denaro faceva figurare le somme sottratte come già versate alla Banca Nazionale del Lavoro e come accompagnate dalle rispettive reversali le quali invece venivano da lui formate ma non trasmesse alla Banca.

Dopo l'esame dei testi ha preso la parola l'avv. Marcangi di Roma per la parte civile e il P. M. comm. Tripani che ha concluso chiedendo la condanna a 10 anni di reclusione, 30.000 lire di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Il Tribunale ha condannato il Corsentino a 7 anni e 4 mesi di reclusione di cui due anni condonati e 18.000 lire di multa pure condonate e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Il Corsentino era difeso dall'avv. Giannini di Trieste. Presidente comm. Casano; giudici dott. Illini e dott. Renzi; cancelliere rag. Onceri.

La grave caduta di un elettricista

Mediante l'autolettiga della Guardia Medica, ieri, nel pomeriggio, è stato trasportato all'ospedale il capo operaio elettricista Eugenio Minetti, di 59 anni, abitante a Sesana, il quale, lavorando nella suddetta località, era rimasto vittima di un grave infortunio.

Avendo riportato delle gravi contusioni al fianco destro con sospetta frattura delle ossa del bacino, esso è stato accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo. I medici lo hanno giudicato con prognosi favorevole, ma riservata.

Il Minetti è rimasto infortunato mentre, salito sopra una lunga scala, si accingeva ad avvitare una lampadina in un lampione stradale posto alla sommità di un lungo palo. Venutogli a mancare improvvisamente l'appoggio di un piede, era precipitato da circa 6 metri di altezza.

La caduta di Livio. Da una seggiola sulla quale era riuscito a montare, è caduto iersera, il piccino di 5 anni, Livio Sivi, abitante al n. 173 di via dell'Eremo. Il piccino che ha riportato una ferita all'occipite è stato trasportato all'ospedale.

Studente che si ferisce cadendo dalla bicicletta. Nel percorrere in bicicletta il ponte sovrastante la via Flavia, lo studente Onorato Gorlato, di 19 anni, abitante in via Elleri, n. 438, cadde e riportò lesioni alla faccia ed alla colonna cervicale. Trasportato all'ospedale, è stato accolto nel reparto chirurgico.

Un braccio rotto. Un braccio, il sinistro, si è rotto, iersera, cadendo, Fulvio Maran, di 9 anni, abitante al n. 29 di via dei Giuliani, accompagnato all'ospedale, è stato accolto.

Per pulire la cappa del camino si rompe una gamba. Montata su una seggiola zoppa, per pulire la cappa del camino, Francesca Nardin, di 69 anni, abitante al n. 13 di via Milano è caduta e si è rotta la gamba sinistra. E' stata trasportata ed accolta nell'ospedale.

Nuovi piedi in 3 giorni

Dei famosi specialisti constatano la scomparsa dei disturbi ai piedi con un sorprendente esperimento di *"soli 3 giorni„*

1° GIORNO Piedi gonfi, infiammati; due calli che danno delle trafitture dolorose, cattiva circolazione e molte sofferenze. Un sollievo immediato si ebbe dopo un primo bagno di Saltrati Rodell. Gonfiore ed infiammazione considerevolmente ridotti.

2° GIORNO Il pediluvio saltrato del 2° giorno ristabilisce una sana circolazione. L'ossigeno che si sprigiona dai Saltrati rinnova rapidamente i tessuti. L'infiammazione è praticamente cessata. Il gonfiore è pressochè sparito. I calli non danno dolori. Si nota un leggero ammollimento dei medesimi. La calzatura viene facilmente tollerata ed appare più comoda.

3° GIORNO Risultati sorprendenti dopo il pediluvio del 3° giorno. Non più traccia di gonfiore. Un callo è già stato staccato con le mani. L'altro è ammollito e quasi pronto per essere estirpato senza dolore. Le scarpe calzano comodamente. Acquistate oggi stesso un pacchetto di Saltrati Rodell e dite addio per sempre ai calli ed alle sofferenze dei piedi. In tutte le farmacie.

GRATUITO: 10.000 pacchetti di Saltrati Rodell per i lettori di questo giornale. Perchè possiate incominciare a nostre spese la prova dei 3 giorni, inviate il vostro nome ed indirizzo ai Sigg. L. Manetti H. Roberts & C. (Rip. 4-E) - Via C. Pisacane 1, Firenze. Scrivete oggi stesso. Non spedite denaro.

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza C. Goldoni 1, tel. 80-44

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Avvenimenti della vita teatrale

Tofano - Maltagliati - Cervi sabato al Verdi

La Compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi inizierà sabato prossimo su queste scene un ciclo di recite che si annunzia assai attraente. Il complesso artistico che il nostro pubblico ha così fervidamente ammirato l'anno passato, non ha subito modificazioni. Sergio Tofano è direttore, regista e magnifico animatore della Compagnia. Evi Maltagliati è rimasta al suo posto di prima attrice e Gino Cervi ha proseguito nel ruolo di primo attore. La Chellini è ancora l'apprezzata caratterista, la Gordini non è stata spostata dalle sue parti di attrice giovane e il Porelli, il Collino e il Navarrini figurano sempre come generici.

La prima recita della Compagnia ci porterà un'applaudita e singolare commedia «Inventiamo l'amore» tre atti di G. Achille e Bruno Corra, ripetuta con grande successo in tutti i teatri.

Saranno inoltre recitate le seguenti novità: «Daniele tra i leoni», commedia in 3 atti di Guido Cantini; «Gli uomini non sono ingrati», commedia in 3 atti di A. De Stefani; «Intermezzo», commedia in 3 atti di Noel Coward; «Amore, scadenza a tre mesi» («Trois, six, neuf») commedia in 3 atti di M. Duran. Tra le riprese più importanti, udremo ancora «Esami di maturità» di L. Fodor e «Il cigno» di Franz Molnar. La Compagnia è attesa, naturalmente, col massimo interessamento sia per il valore dei suoi componenti che per il repertorio.

Alla cassa del teatro si possono prenotare posti per la recita di sabato che si annunzia lietissima.

"Il cappellano delle Fiamme Nere,, all'Oratorio francescano

Questa sera alle 20.30 nel teatro dell'Oratorio Francescano, in via Rossetti 38, vi sarà a richiesta generale la replica del bellissimo e noto lavoro in memoria della medaglia d'oro Padre Reginaldo Giuliani: «Il cappellano delle Fiamme Nere» di C. Trabucco. Alla serata di gala sarà presente l'autore, direttore della rivista di rinnovamento del teatro educativo «Scene e controscene» e chiarissimo scrittore di teatro.

Il lavoro sarà interpretato dalla filodrammatica «Juventus Fervida» diretta dal maestro T. Tamburlini. L'avvenimento eccezionale richiamerà molti cultori del teatro educativo.

Una bimba prodigio alla Fenice

Oggi debutta alla Fenice la minuscola attrice Rina Damita, di cinque anni e mezzo, definita «la Shirley Temple del teatro italiano» la quale si esibirà nella fantasia di varietà «Ritmi di Broadway» unitamente a un numeroso gruppo di valenti attrici e attori e al «Balletto Amburgo». Dirigono l'orchestra alternativamente i maestri R. Peterli e M. Lombardi. La piccolissima Damita, che ha di recente ottenuto vivi successi in importanti teatri, darà un breve corso di straordinarie rappresentazioni per le quali è vivissima l'attesa sia fra il mondo piccino — per i quali è particolarmente adatto il primo spettacolo — come fra i grandi che attendono con curiosità di fare la conoscenza di questa prodigiosa rivale della famosa cinestella americana.

I tornei nazionali dell'O. N. D. per violinisti e violoncellisti

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso per i partecipanti al IV torneo nazionale violinistico e al III torneo nazionale violoncellistico, che avranno luogo a La Spezia, per le due categorie di artisti diplomati e non diplomati, nelle giornate del 26, 27 e 28 aprile corr. la riduzione del 50 per cento dietro presentazione di credenziale rilasciata dal Dopolavoro provinciale competente.

La riduzione ferroviaria avrà valore, per l'andata, dal giorno 22 al 26 corr. e per il ritorno dal 27 al giorno 30 corr. Si rammenta che le domande di partecipazione, corredate dai documenti di rito, dovranno essere inoltrate al Dopolavoro provinciale di La Spezia, via Chiodo 2, entro il 10 aprile corrente.

L'importanza dei tornei che hanno lo scopo di valorizzare e riconoscere l'arte dei giovani violinisti e violoncellisti italiani e di promuovere nella massa dopolavoristica l'amore per la musica, è andata di anno in anno affermandosi tanto da assicurare sin d'ora una magnifica riuscita delle due manifestazioni.

Le richieste di chiarimenti, programmi e informazioni, dovranno essere rivolte al Dopolavoro provinciale di La Spezia.

Concerto della "Lucchini,, alla Ginnastica

Domani sera, nella sala della Società Ginnastica Triestina, gentilmente concessa, la Casa Balilla «P. Lucchini» terrà un grande concerto vocale-strumentale, con il seguente programma:

1) a) O. Respighi: «Notturno», pianoforte (sig. T. Esopi). b) Chopin: «Valzer d'addio», pianoforte (sig. T. Esopi); 2) F. Kirman: «Chants des juifs du Yemen», violino (sig. M. Rossi); 3) P. Mascagni: «Serenata», soprano (signorina Rina Pellegrini); 4) a) Schumann: Intermezzo del «Carnevale di Vienna», pianoforte (sig.na M. Wiegele). b) Pick-Mangiagalli: «La ronde des Arlequins», pianoforte (sig.na M. Wiegele); 5) Popper: «Serenata orientale», violoncello (sig. R. Di Giacomo); 6) Gorvigiani: «L'Eco dei Boboli», soprano (sig.na Rina Pellegrini); 7) a) Viozzi: «Il ruscello magico», pianoforte (sig.na Maria Wiegele); 8) Mozart: Trio VIII op. 41 (Poco adagio - Allegro - Andante - Allegro molto) sigg. Esopi, Rossi, Di Giacomo; 9) Rachmaninoff: Preludio, pianoforte (T. Esopi); 10) G. Verdi: «Rigoletto» (Caro nome) soprano sig.na Rina Pellegrini; 11) a) Grieg: «La morte di Ase», trio sigg. Esopi, Rossi, Di Giacomo. b) Grieg: «La danza dell'anitra», trio sigg. Esopi, Rossi, Di Giacomo.

Il pianista Orloff al Verdi

La Società dei Concerti ha voluto che tutto il nostro pubblico musicale potesse assistere al concerto di Nicolai Orloff, e ha indetto pertanto questa manifestazione artistica al Teatro Verdi, ove ieri sera si raccolse una gran folla. Ritornato a Trieste a un anno di distanza dal suo ultimo concerto, l'Orloff provocò un'altra volta una fortissima impressione per la potenza della sua individualità pianistica affermatasi in modo particolarmente affascinante con i molti brani chopiniani inclusi nel centro del programma. Anche questo grandissimo interprete ha dunque un suo autore preferito, ed è quasi fatale ch'esso non possa essere Scarlatti nè un altro artista mediterraneo, ma bensì Chopin, nella cui musica egli deve sentir pulsare un sangue e uno spirito affini. Talune interpretazioni chopiniane sono state travolgenti, come la ballata in fa maggiore; altre, come le due mazurche, ci hanno turbato con insospettati accenti di tenerezza; gli studi sono apparsi dei vertici d'interpretazione. Maestoso interprete. Il ritmo della persona, agile ma calma davanti alla tastiera, e il respiro dell'esecuzione sono in concordanza perfetta. Un fluido magnetico s'irraggia dal suo tocco e suscita delle sonorità che sembrano nutrite di fuoco. E' un'anima ardente. E quando l'impressione dentro gli si affievolisce, quando per esempio suona un tempo scarlattiano, sentiamo pur sempre vibrare nella sua interpretazione una sensibilità incorrotta.

Le variazioni sinfoniche di Schumann scoprirono uno degli aspetti più discussi del pianista come interprete dell'anima romantica tedesca. Era lecito attendersi una esecuzione condotta su una vasta scala dinamica; invece l'Orloff ne ha attenuato l'impeto, ed ha tanto più acutamente espressi i pochi momenti sognanti; mirabile per il differenziarsi sottile dei gradi di sonorità è stata la variazione duettante. Al finale stupimmo per la omissione d'una parte parallela, così che il crescendo risultò affrettato e venne a mancare l'effetto festoso della conclusione.

Raffinatissimo pianista, degno alle volte d'esser ricordato accanto al Gieseking, è stato l'Orloff ai brani di chiusa, ai quali vennero ad aggiungersi degli altri richiesti dall'uditorio affascinato da un così alto interprete. **V. L.**

L'odierno concerto de Kuhacevich

Organizzato dal Sindacato interprovinciale musicisti e dall'Istituto di cultura fascista si terrà stasera alle 21 nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino, in via G. Carducci 24, l'atteso concerto del violinista Carlo de Kuhacevich. Programma: 1. G. Pugnani: Sonata in mi - largo, allegro brillante, rondò. 2. G. Guerrini: Sonata in la - non troppo mosso, ma concitato, non lento, angoscioso, allegro spensierato. 3. W. A. Mozart: Concerto n. 3 in sol - allegro, adagio, rondò. 4. a) C. Debussy: «En bateau» (G. Choisnel); b) I. Albeniz: Tango (Kreisler); c) M. T. von Paradis: «Sicilienne» (Dushkin); b) A. Provaznik: «Valse Yoyeuse».

Al pianoforte: Alessandro Constantinides.

Concerto del Quartetto Baldini

Prossimamente avrà luogo un interessante concerto sostenuto dall'ottimo Quartetto Baldini, affermatosi robustamente l'anno scorso con delle esecuzioni di grande chiarezza e nobiltà. Il complesso di cui fanno parte quattro nostri molto valorosi esecutori, i violinisti Marino Baldini e Hany Samuel, il violista Luzzatto e il violoncellista Gasperini, suoneranno un quartetto di Mozart, l'opera 59 in fa maggiore di Beethoven e il bellissimo quartetto di Verdi che non si eseguisce a Trieste da molto tempo.

Concerto al Dop. "F. Beuzzar,,

Giovedì 8 nella sede del Gruppo Rionale Fascista e Dopolavoro «F. Beuzzar», avrà luogo un attraente concerto vocale-istrumentale che sarà sostenuto dalla pianista prof. Orella Scasso, dal violinista prof. Mario Macchi, dal soprano Bianca Beccatti e dal baritono Lino Stipanovich.

Varietà al Dopolavoro «R. Pitteri». Domani, mercoledì, alle 21, nella sala del Dopolavoro «Pitteri» avrà luogo una serata artistica del fantasista russo Alex Markoff, con il seguente programma: Parte I. 1) Suonate sull'istrumento russo «balalaika». 2) Canzoni tzigane e russe. Parte II: 3) Canzoni napoletane e moderne. 4) Selezioni canzoni russe sulla fisarmonica. 5) Danze. Al pianforte la maestra E. Benedetti.

Recite di filodrammatici

«La moglie innamorata» di Cenzato all'«Acegat». Questa sera alle 21, il gruppo filodrammatico del Dopolavoro aziendale «Acegat» diretto dal camerata Enrico Trevisan, reciterà nel teatrino della sede di via Cesare Battisti n. 10, a grande richiesta dei dopolavoristi l'avvincente commedia di Giovanni Cenzato «La moglie innamorata» ch'ebbe alla prima rappresentazione un lusinghiero successo. Prenderanno parte all'azione le signorine Nella Giorgieri (Serena), Emma Severi (Elena), Renata Berini (Anna) ed Esther Pitacco (Alice) e i signori Francesco Tasso (Fabrizio), Attilio Timeus (Agno), Marcello Pessi (Antonelli), Fernando Ricci (Contini) ed Italo Dapporto (cameriere). Anche per questa commedia, come si è potuto ammirare, è stata allestita una graziosa messa in scena moderna diligentemente curata. I biglietti per i posti a sedere si acquistano presso il bar. I rezzi soliti.

«John, l'uomo meccanico» al Dopolavoro Chimici. Domani, mercoledì, alle 21, in sede del Dopolavoro Chimici, in via Conti 11 la sezione filodrammatica del C. R. F. «Quis contra nos» rappresenterà la commedia 900 in tre atti di Carlo Roggero, «John, l'uomo meccanico». Interpreti: Lidia Musina (Lola), Lidia Garbelia (signora Adami), Ada Musina (la suocera), Dea Garbelia (la governante), Ugo Renga (John), Basilio Beselli (l'avvocato Adami), Mario Manolia (Amadio), Licinio Chiaz (Memmo d'Ausonia); rammentatore Giacinto Pressi. Prezzi di ingresso indistintamente lire una.

"Bertoldissimo,, La Compagnia Schwarz al Rossetti

Vivissima è l'attesa per la prima rappresentazione dell'eccezionale spettacolo «Bertoldissimo» che la Grande Compagnia di riviste dei Fratelli Schwarz darà venerdì prossimo al Politeama Rossetti; e l'intenso afflusso delle prenotazioni alla Biglietteria Centrale di piazza della Borsa ne è la più eloquente prova.

«Bertoldissimo», che giunge a noi preceduto dall'eco dei brillanti successi conseguiti a Milano, a Roma e nelle altre maggiori città del Regno, offrirà modo a quel maestro dell'animazione scenica che è Emilio Schwarz, di presentare un complesso elettrizzante di belle danzatrici, tutta una serie di quari pittoreschi e originali, un gustoso succedersi di scene comicissime ed una fantasiosa visione di eleganze. Un gruppo sceltissimo di interpreti concorrerà a render gaio e vario lo spettacolo: Alfredo Menichelli, i due esilaranti De Rege, il vivacissimo ballerino ungherese Arpa Latabar, Pierino Rosa ecc., nonchè tra le «dive» e le «divette», Maly Podszuck, Lotte Uhland, Edith Tolnay, Charlotte Bergmann, Danica Savic e tante tante altre. Fra le attrazioni la rivelazione piacevolissima della «Little Elena». Direttore d'orchestra il maestro Walter Hahn. Uno... spettacolissimo insomma questo «Bertoldissimo», che sarà certamente accolto da un esauritissimo.

Serata d'arte varia al Dop. Artigiano. Questa sera alle 21 nella sala del Dopolavoro Artigiano, via S. Lazzaro 23, il fantasista Alex Markoff, e il comico dialettale Egidio Sain, daranno uno spettacolo nel loro ricco repertorio di suonate, danze, macchiette e parodie. Spettacolo prettamente familiare.

RADIO

GRUPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30 e 13.15: Concerto di musica varia. Quintetto Rizzoli. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Lucilla Antonelli: «Cuore e fuoco». 17.15: Musica da ballo dalla Sala Gay di Torino - Orchestra Angelini. — 18: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili». — 20.40: Musica varia: Kramer e i suoi solisti. — 21.3: Trasmissione dal Teatro di Palermo: **«I Vespri siciliani»**, opera in cinque atti di Scribe e Duveyrier, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Capuana.

GRUPPO ROMA: 17.15: Trasmissione dall'Accademia di Santa Cecilia: Quarta rassegna del Sindacato Nazionale Fascista dei Musicisti. — 21.3: **Concerto variato** diretto dal m.o Tito Petralia con il concorso del soprano Paola Della Torre e del pianista Vico La Volpe. — 22.15: **Banda della Federazione dei Fasci di Torino** diretta dal m.o Calogero La Pinta. — 23.15 e 23.30: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Entusiastico successo: «Il fantino di Kent», un giallo avvincente e divertente con Jean Arthur e William Powell.

Nazionale. 16: Oggi e domani ultime repliche «Margherita Gauthier», Greta Garbo, R. Taylor. Giovedì: «Taras Bulba», colosso E.N.I.C. con Harry Baur.

Excelsior. 15.30: Trionfale successo di «Maria di Scozia», l'appassionante vita della Regina Maria Stuarda, vissuta per lo schermo da Katharine Hepburn con Fredric March. — Oggi dalle 10.30 alle 12.30 proiezione di alcune scene del grande film a colori «Ramona», con Loretta Young e Taylor. Ingresso gratuito.

Supercinema Principe. 16: «Robin Hood dell'Eldorado», il colosso Metro con Warner Baxter. Ribelle per la sua terra e per la sua donna. Un film grandioso!

Fenice. 17: «Nagana». Varietà Comp. Riviste Damita con la Shirley Temple italiana.

Italia. 15.30: «San Francisco», il film Metro di colossale successo, con J. MacDonald e Clark Gable. Ultimi giorni.

Regina. 16: Compagnia «La Risata»: «Gli scugnizzi», due tempi comico-musicali. Film: «Lo studente di Praga», con A. Wohlbrück e D. Wieck.

Impero. 15.30: «Esami di maturità» (Collegio femminile) con Simone Simon e Herbert Marshall. Lire 1.

Reale. 16: «L'amore di un principe», un film delizioso della Vienna imperiale, con Willy Fritsch.

Garibaldi. 16: «Il prigioniero dell'isola degli squali», con W. Baxter. L. 1.

Novo Cine. 16: Successo «I nostri parenti», con Laurel-Hardy. Metro.

Massimo. 15.30: «Una donna tra due mondi», con Isa Miranda. Passionale L. 1.

Moderno. 15.30: Trionfale successo «Vivere», il film più bello 1937, con la bella canzone «Torna, piccina mia».

Armonia. 15.30: «Dannazione», con Kate von Nagy. Nuova varietà De Rosè.

Odeon. 15.30: «Gelosia», col trio degli assi Clark Gable, Myrna Loy e Jean Harlow. Metro.

Savoia. 15.30: «L'incrociatore misterioso», con Robert Taylor e J. Parker.

Azzurro. 15.30: «Pattuglie all'armi», supercolosso con Fred Mac Murray.

Popolo. 15: «La corazzata Congress», una grande e magnificata epopea marinaresca. Topolino. Prossimamente: «Rose Nere».

Vittoria. 16: I fratelli De Filippo dopo il successo del Teatro Verdi si presentano oggi nel film «Quei due».

Centrale. 15.30: «Terra senza donne», con J. MacDonald, Nelson Eddy.

Adua. 15.30: «I cosacchi del Volga», con Stjenka Rasin. (Nuova gestione).

Venezia. 15.30: «Sterminateli senza pietà», con C. Romero, Bruce Cabot.

Argentina. 14: Due programmi: «Messaggio segreto», con Wallace Beery e «Vi sfido io», con B. Keaton.

Belvedere. 15.30: «Catene», con N. Shearer, F. March e L. Howard.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Ore 21 concerto. Due stelle del varietà. Le più recenti canzoni. Ambiente brillante. Servizio ristorante.

Birreria Artistica (via Fabio Severo e angolo piazza Dalmazia). Tutte le sere dalle 21: Concerto Trio Novaro. Ritrovo preferito.

Bandi di concorso

Borsa di studio della Fondazione Zinzendorf. Con decorrenza dell'anno accademico 1936-1937 è da assegnare una borsa di studio di annue lire 3000 a un giovane cittadino italiano, iscritto da almeno dieci anni ininterrottamente nei ruoli della popolazione di Trieste, oppure nato e domiciliato a Trieste per il corso regolare degli studi presso una R. Scuola superiore di costruzione navale nel Regno. Il conferimento della borsa di studio è di spettanza del Collegio di Presidenza del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Trieste. Le domande di concorso, stese su carta bollata da lire 4 vanno presentate al Municipio entro il 30 aprile 1937-XV, corredate dal certificato di cittadinanza italiana e d'ininterrotto domicilio decennale in questo Comune, rispettivamente di domicilio nello stesso, di quelli di buona condotta e sulle condizioni economiche, del documento di studio dell'ultimo anno, del certificato di iscrizione a una R. Scuola superiore di costruzione navale del Regno e di appartenenza al P. N. F.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Vittorie di piloti triestini nelle regate veliche di Venezia

VENEZIA, 5

Domenica avrebbero dovuto svolgersi le otto prove della terza giornata del campionato dinghi dei «Guf», ma per mancanza di vento soltanto quattro gare hanno avuto svolgimento regolare. Le altre quattro prove saranno disputate il giorno 21.

Il triestino Machne ha vinto due prove e si è piazzato ottimamente nelle altre due, cosicchè si è aggiudicato il primato della giornata. Ecco la classifica dopo le regate di domenica:

«Guf» Trieste punti 1432 (Machne 801, De Manzini 631); «Guf» Padova punti 1135 (De Haag punti 669, Donati punti 466); «Guf» Venezia punti 876 (Parolini 600, Tabacchi 276); «Guf» Bologna punti 544.

Si è svolta nel canale di San Nicolò una regata amichevole fra le flotte «stelle» di Venezia e di Trieste. La vittoria ha arriso ai giuliani. L'incontro di rivincita si svolgerà a Trieste il giorno 21.

Pugili giuliani prescelti per i campionati europei a Milano

ROMA, 5

La commissione tecnica della Federazione pugilistica italiana ha preso le seguenti deliberazioni in merito alle selezioni per la designazione del gruppo di pugilatori da inviare al campo di allenamento di Meina, dal quale gruppo sarà scelta la squadra nazionale che rappresenterà l'Italia ai campionati europei e le relative riserve: i pugili Matta (Sassari) peso mosca, Sergo (Fiume) peso gallo e Musina (Gorizia) peso medio-massimo sono stati scelti d'ufficio.

I sottoelencati pugili, fra gli altri, dovranno disputare le gare di selezione che avranno luogo a Milano durante i giorni 12, 13 e 14 aprile: pesi gallo: Paoletti (Venezia); pesi medi: Gilberti (Venezia); pesi medio-massimi: Bolzan (Treviso); pesi massimi: Demarchi (Treviso) e Scherl (Trieste).

Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini

I migliori tennisti francesi ai campionati d'Europa a Napoli

ROMA, 5

Apprendiamo che ai campionati dell'Europa Centrale, che avranno inizio a Napoli il 12 corr., parteciperà il primo giuocatore di Francia Jean Borotra, col quale verrà in Italia Paul Feret, tuttora uno dei più forti tennisti francesi, e il giovane Bolelli, frequente compagno di doppio di Borotra, ben noto per il suo giuoco spettacolare.

Marfurt batte ai punti Ossorio

LIMA, 5

Il pugile italiano Luigi Marfurt ha battuto ai punti il cileno Domingo Ossorio, considerato uno dei migliori di tutta la Repubblica.

A Sella Nevea con la Società Triestina di Nuoto e il C. C. Saturnia. Domenica, gita a Nevea con torpedone di lusso. Quota di partecipazione L. 26. Nell'occasione si svolgeranno i campionati sociali di sci (discesa). La gita è aperta anche ai simpatizzanti. Le iscrizioni alla gita e alle gare si ricevono alla cassa del Bar Excelsior.

Vivissima attesa a Parigi per l'incontro di domenica con gli azzurri

PARIGI, 5

E' bastato uno squillo di telefono per ricordare al presidente della Federazione internazionale di calcio, signor Rimet, commendatore della Corona d'Italia, le simpatiche accoglienze riservateci in una precedente occasione, per ottenere dal distinto ed autorevole gerarca del calcio francese — che i giornali di sinistra accusano di essere autoritario e di impiegare metodi fascisti — preziose ed interessanti dichiarazioni sull'incontro che opporrà domenica prossima, allo Stadio dei Principi di Parigi, la Nazionale francese alla formazione azzurra.

Dopo aver manifestato il disappunto che gli causava la scarsa disponibilità dello Stadio per soddisfare l'attesa dei moltissimi candidati spettatori, il comm. Rimet ha detto:

Il pronostico di Rimet

«La venuta della Nazionale italiana a Parigi è la sola giustificazione di questa enorme attesa. I motivi devono semplicemente ricercarsi nel prestigio che gode il calcio italiano. Su 14 incontri — ricordo la prima vittoria francese ottenuta a Torino nel lontano 1912 — noi ne abbiamo perduti nove, vinti due e pareggiato tre. Non so se mi spiego... Però non nascondo che la partita di domenica interessa particolarmente anche i dirigendi del calcio francese. In questi ultimi tempi la nostra squadra, ed in conseguenza il calcio locale in generale, ha palesato dei notevoli progressi, che ci sono stati riconosciuti unanimemente. Ma la nostra Nazione, a parer mio, in tutte le partite internazionali finora giocate, non ha potuto ancora dare la reale ed esatta impressione delle sue possibilità ed il calcio francese stesso — attraverso la selezione tricolore — non si è ancora rivelato quale effettivamento è. Mentre da un lato abbiamo delle squadre che, prese in blocco, potrebbero benissimo figurare in tornei, come ad esempio, quello della Coppa dell'Europa centrale, dall'altra parte il progresso riscontrato dalle compagini tarda ad essere innestato nella rappresentativa nazionale. La ragione è che non possiamo fare complere alla nostra Nazionale che un solo allenamento al mese.

Collaudo del calcio francese

Siamo ricorsi per intanto a qualche «sistema» italiano, come quello del Commissario unico, abbandonando l'altro delle Commissioni, che perdevano tempo e non combinavano nulla di buono».

Giulio Rimet ha pienamente fiducia nella sportività del pubblico francese, smentendo tutte le voci che sono circolate la settimana scorsa a proposito della partita.

Quindi, interrogato sulla partita Italia-Austria di Vienna, ha detto: «Essa è un'eccezione, e il principale ed unico motivo degli incidenti prodottisi deve ricercarsi nella cattiva giornata in cui è ricaduto l'arbitro Olsson. Questo eccellentissimo arbitro, a Vienna, non era nel suo ambiente ed ha finito nell'eccedere in preoccupazioni...».

Concludendo, Rimet ha dichiarato che il calcio francese si accontenterà di procedere domenica, senza farsi troppe illusioni, ad un collaudo delle sue forze attuali.

La formazione francese

PARIGI, 5

Questa sera il selezionatore unico Gustavo Barreau ha sottoposto alla Federazione francese, che li ha approvati, i nominativi dei componenti la squadra che difenderà i colori francesi all'incontro di domenica prossima nel Parco dei Principi contro gli azzurri. La squadra sarà così composta: Di Lorto (Sochaux), Dupuis e Diagne (Racing di Parigi), Bastien (Olimpic di Marsiglia), Bourbotte (Fives), Delfour (Racing di Parigi), Lauri (Sochaux), Ignace (Olimpic di Marsiglia), Courtois (Sochaux), Fructuoso (Racing di Roubaix), Veinante (Racing di Parigi). Il capitano della squadra sarà Delfour. La squadra compirà un leggero galoppo di allenamento giovedì prossimo.

L'eccezionale importanza della 7.a gara sciatoria del Canin

Come annunciato, il 18 aprile, sotto l'augusto patronato del Duca d'Aosta, avrà luogo la settima gara internazionale del Canin, organizzata dallo S. C. Monte Tricorno. La competizione, che ha sempre richiamato sulla famosa discesa i migliori specialisti europei, si arricchirà quest'anno della partecipazione di ottimi sciatori jugoslavi, ma trarrà particolare interesse dal fatto di essere stata inclusa tra le cinque gare che concorrono alla classifica per la Coppa Fisi, che è considerata come il più importante complesso di competizioni della stagione nazionale.

La corsa, che è dotata della Coppa offerta da S. A. R. il Duca d'Aosta e di numerosi altri ricchi trofei, richiamerà certamente anche quest'anno sul rinomato campo di gara, oltre ai celebri partecipanti, numerosi appassionati delle competizioni sciatorie, turisti e gitanti. Informazioni più dettagliate sulle modalità della gara e sull'organizzazione delle gite che saranno appositamente indette si possono avere alla sede dello S. C. Monte Tricorno oppure all'Utet in via Imbriani 11.

Accantonamento sciatorio sulla Marmolada del Dop. «XXX Ottobre»

Il Gruppo Sciatori del Dopolavoro Associazione XXX Ottobre visto l'ottimo successo riportato nell'escursione sciatoria sulla Marmolada, effettuata in occasione delle feste Pasquali, indice ed organizza per i giorni, 18, 19, 20 e 21 corrente un accantonamento sciatorio ai Piani del Fedaia con pernottamento al rifugio omonimo.

La quota è fissata in lire 160 per persona e dà diritto oltre che al viaggio d'andata e ritorno, pure a 3 pernottamenti, 3 prime colazioni, 4 pranzi e 3 cene.

Sono rare le occasioni che si presentano di poter trascorrere di ben quattro giorni in alta montagna perdendo solamente due giornate lavorative e con una quota limitatissima, e di ciò ne fa prova la forte richiesta di posti, di modo chè si prevede un tutto esaurito prima del previsto.

Le iscrizioni si accettano presso il negozio Tommasini ed in sede sociale dalle ore 20.30 in poi.

I cestisti "azzurri,, in Lettonia

RIGA, 5

In Lettonia si stanno preparando attivamente i campionati europei di pallacanestro. Il *Rits* esprime la sua soddisfazione per la partecipazione dell'Italia ai detti campionati, rilevando che gli sportivi italiani hanno mostrato ovunque le loro grandi qualità. Vivissima è l'attesa negli ambienti sportivi lettoni per la partecipazione dell'Italia ai campionati.

NEI DOPOLAVORO

Chimici. Oggi alle 21 seduta consiglio direttivo e fiduciari. Lezioni di tedesco per soci e figli di soci aperte fino 10 corr. Domani alle 21 commedia in tre atti di Carlo Roggero «John, l'uomo meccanico».

Ferroviario. Domani dalle 16 alle 20 esercitazioni tiro a segno con carabina flobert. Domani alle 20.30 sede V. V prove d'orchestra.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Torpedone lire 26, automezzo lire 15. Biglietti sede e Bar Venier. Chiusura iscrizioni per la corriera venerdì sera per l'automezzo sabato. Giovedì alle 21 ritrovo degli sciatori.

«Grda». Questa sera alle 20.30 prove sezione orchestrale per concerto imminente.

«Dimm». Sez. A. Gruppo Tennis disponibili alcuni posti nei giorni e nelle ore che saranno indicati presso la segreteria sociale, via Trento 2, telefono 95-35. — Sez. C. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento. Domenica gita

Alpina delle Giulie. Stasera alle 19.30 commissioni escursioni. Alle 20 convocazione di quanti intendono partecipare all'adunata del C. A. I. in Sicilia. Domani sera alle 20.45 conferenza

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcellino, Celestino, Celso.

DECESSI (4 e 5 aprile 1937-XV): Bolanachi Elena, a. 75; Moracutti ved. Sbisà Giovanna, a. 75; Maniago Guglielmina, a. 38; Beltrani Maria, m. 10; Schabal in Rumez Giuseppina, a. 60; Sandrin Sergio, m. 3; Conforto Carolina, a. 83; Gostizza Giovanni, a. 67; Vragnaz Luigia, a. 73; Negri ved. Dusman Giovanna, a. 94; Ptacek Luigi, a. 47; Giorgomilla Andrea Carlo, a. 83; Luppi Valentino, a. 67; Cattonar Domenico, a. 33; Bani Andrea, a. 65; Micheluzzi ved. Ferluga Caterina, a. 74; Benedetti Nerina, a. 16; Bercich in Arduini Olimpia, a. 39; Stepancich ved. Martingano Giovanna, a. 74; Favetti Pietro, a. 61; Battagelli Bruno, anni 29.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zambon Renato, cameriere marittimo con Sila Olga, sarta; Danieli Bernardo, bracciante con Licen Giovanna, casalinga; Lisandrelli Giuseppe, manovale con Brozic Francesca, domestica; Scheri Lorenzo, farmacista con Jelussich Bianca, casalinga; Boscarol Edoardo, pittore con Rossi Armida, sarta; Kjuder Andrea, agricoltore con Pribaz Michela, casalinga; Bertolo Livio, impiegato con Cante Silvana, casalinga; Brana Antonio, muratore con Harej Francesca, casalinga; Brandolin Alvino, cursore con Bonetti Maria, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Combattente triestino. Ma lei non legge i giornali? La nuova raffineria di petrolio venne inaugurata il 18 gennaio u. s. ed è in piena funzione. Oramai crediamo ch'ella giunga in ritardo.

Amatore. Per distruggere i parassiti dalle piante le irrori con estratto di tabacco, che potrà trovare presso qualche rivendita di monopoli.

Reduce A. O. I. Non ci consta ancora nulla in merito ai premi in parola. La consigliamo di rivolgersi alla R. Prefettura (Ufficio Gabinetto) oppure all'Associazione Nazionale Combattenti.

Udine. Si rivolga al Comitato Provinciale Orfani di Guerra e alla R. Capitaneria di Porto. La Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale Protezione Maternità e Infanzia, da parte sua, a parità di condizioni, dà la preferenza agli orfani di guerra, nell'assegnazione dei vari premi di nuzialità, natalità ecc.

BORSA DI TRIESTE

aprile	3	5	aprile	3	5
R. 3½%	73.70	73.70	Riun. B.	2120.-	2150.-
Redim.	71.95	71.95	Gerolim.	116.50	116.50
Obbl. V.	89.20	89.30	Istr.-Tr.	263.—	263.—
R. 5%	93.10	93.10	Lussino	235.—	235.—
B.T. 1940	102.25	102.25	Martin.	85.—	85.—
B.T. 1941	102.25	102.25	Merid.	874.—	878.—
B.T. 1943	92.30	92.30	Premud.	450.—	450.—
B.T. 1944	98.—	98.10	P. Ferr.	100.—	109.—
I. R. I.	465.—	467.—	Tripco.	270.—	270.—
El. F.S.	476.—	476.—	Tram	184.—	184.—
Sofias	387.—	387.—	Ampelea	295.—	300.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Arrig.	220.—	220.—
3 V.4% c.			Cant. R.	154.—	152.—
già 5-6%	430.—	429.—	Cem. Is.	100.—	100.—
3 V. 4%	418.—	418.—	Istr. C.	135.—	135.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	63.75	64.25
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	525.—	525.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4700.-	4750.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Ass. It.	662.50	662.50	Pastif.	214.—	214.—
Infort.	2145.-	2155.-	Terni	285.—	287.50
Riun. A.	2140.-	2170.-			

CAMBI: Londra 93.10; New York 19; Francia 87.55; Belgio 320; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 433; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.35; Germania 763.36.

Mercato sempre fermo per tutta la quota con discreta attività. Scambiate Rendita 5%, Sofias, Infortuni, Riunione, Istria-Trieste e Cantieri. Fuori borsa trattate attivamente Montecatini, Edison, Olcese, Sade, Viscosa, Fiat, Mira Lanza, Cieli e Cascami.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 10.10 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 19.40 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 15.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.56 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 Al (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.55 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

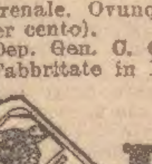
RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Disturbi urinari cronici

Il tratto caratteristico preoccupante dei disturbi dell'apparato urinario è che non curati bene, essi diventano cronici e ritornano ad ogni cambiamento del tempo, spesso con aumentata intensità. Generalmente sono da incolpare i reni deboli o strapazzati.

Non aspettate che la vostra condizione diventi critica. Se ci tenete alla vostra salute, usate le Pillole Foster per i Reni, il buon diuretico, al primo segno di irregolarità dell'urina, disturbi notturni, dolori nei muscoli o giunture e di altri sintomi di debolezza renale. Ovunque: L. 7 (Riduzione 5 per cento).

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (5/44) Fabbricate in Italia.



Pillole **Foster** per i Reni

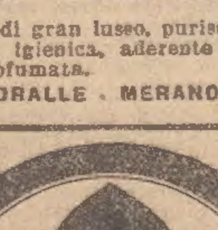
(Aut. Pref. Milano, N. 64227-1935)

Migliaia e migliaia di Signore preferiscono la

CIPRIA SFUSA COLIBRI

la Cipria di gran lusso, purissima, impalpabile, igienica, aderente e soavemente profumata.

ORALLE - MERANO



DEPURATIVO DEI MONACI DI **S. SIMONE**

Efficace rimedio curativo e preventivo di tutte le malattie dipendenti da sangue impuro e da imperfetto ricambio.

ARTERIOSCLEROSI - GOTTA - URICEMIA - OBESITÀ - STITICHEZZA - REUMATISMI - FORUNCOLI - ECZEMA - PRURITI.

Migliorare la composizione del SANGUE significa: «PREVENIRE» «GUARIRE» «RINVIGORIRE»

In tutte le Farmacie

FARMACEUTICA SAN SIMONE Via Garibaldi, 13 - Torino

Aut. Pref. Torino 1931 - 28-1-28

Primavera stagione di cura per la donna

In primavera, come la linfa sale nelle piante, così il sangue si agita e tende a spandersi con più forza nelle vene.

Per quelle che hanno un sangue denso, il quale circola male nei vasi sanguigni ingorgati, la primavera è una stagione piena di imprevisti ed anche di pericoli per l'avvenire.

Appunto allora appariscono: dolori di testa, vampe di calore al viso, senso di soffocazione, insonnia, mancanza di appetito, formicolii, crampi e senso di peso nelle gambe, funzioni femminili irregolari con dolori al ventre e ai reni, crisi di nervosismo e di melanconia.

Allora pure, varici, ulcere varicose, gonfiori diventano più molesti e dolorosi.

Per evitare tutti questi malanni e prevenire gravi disordini, ogni donna - all'inizio della primavera - deve fare una cura di **Sanadon**.

Il **Sanadon**, liquido gradevole, associazione scientifica ed attiva di piante e di succhi opoterapici, **rende il sangue fluido, i vasi elastici, regolarizza la circolazione, sopprime il dolore, dà la salute.**

SANADON *fa la donna sana*

Il flacone Lire 11,55 in tutte le farmacie

Gratis, scrivendo ai Laboratorii del **Sanadon**, *Rip.* **4** *- Via Uberti, 35 - Milano ricev. l'interessante Op. "UNA CURA INDISPENSABILE A TUTTE LE DONNE".*

127 Aut. R. Pref. Milano N. 9552-IX

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. A. «LABOR» (ambiente signorile, telefono 5049) dispone domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi; elementi ottimi. Piazza Libertà 3-a. 482 A
A. RAGAZZA goriziana, altra friulana, bravissime cucinare, ottimi attestati; ragazzette miti pretese offronsi. XX Settembre 12, tel. 74-19. 15365 A
CAMERIERA, parla lingue, presenza, praticissima albergo di primo ordine, offresi. Telefono 59-04. 34850 A
CUOCA finissima, referenze, offresi. Via Risorta 3. 15391 A
DONNA tutto fare offresi ore combinarsi. Via della Borsa 3, portinaio. 66138 A
DONNA giovane capace tutti lavori offresi mattina dopo ore 9, oppure pomeriggio. Da Prato, via del Monte 15.
DONNA fidata offresi dopo le 4 per stirare, altri lavori. Via Solitario 9-I, destra. 66193 A
PRESTASERVIZI pratica, attestati, offresi dalle 8 alle 4. Maiolica 11, terzo, Gaio. 66195 A
PRESTASERVIZI offresi. Via Ireneo della Croce 4, portiere. 15401 A
PRESTASERVIZI offresi mattina o pomeriggio. Stuparich 9-IV. 66179 A
PRESTASERVIZI laboriosa, onesta, offresi per tutto il giorno. Felice Venezian 26-IV. 66180 A
PRESTASERVIZI offresi mattina. Via Moreri 26 (Roiano). 34852 A
PRESTASERVIZI offresi tutti lavori, pomeriggio. Pietà A-I, porta mezzo. Nel pomeriggio. 66124 A
RAGAZZA brava, con attestati, offresi per piccola famiglia oppure ore da combinarsi. Via Tiziano 11, portineria. 34862 A
RAGAZZA prestaservizi brava, bella presenza, lunghi attestati, offresi tutti giorni. Via Paolo Diacono 4 porta 11. 34860 A
RAGAZZA 16-enne miti pretese offresi. Viale Regina Elena 13, portineria. 66126 A
RAGAZZA capace tutti lavori offresi per tutto il giorno, o stabile. Via Trento 12, portineria. 66168 A
RAGAZZA friulana 15-enne tutto fare, con attestati, offresi. S. Nicolò 21, portinaio. 15407 A
RAGAZZA slovena principiante, onesta, offresi. Via Crispi 35. 66194 A
RAGAZZA brava, ottime referenze, offresi. Via Stuparich 4 porta 9. 66176 A
RAGAZZE due, una stabile tutta la giornata offronsi. Via Gatteri 56-II, sinistra. 34873 A

SIGNORINA media età, paziente, conosce tedesco, offresi per bambini o signora, pomeriggio. Timeus 16-III, porta 12. 34890 A
15-ENNE friulana offresi. Via Giulia 40, interno. Querin. 66173 A
17-ENNE friulana offresi. Piazza Sansovino 2. 66122 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 15416 B
A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, governanti, cerchiamo, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 66189 B
DOMESTICA cercasi. Via Paganini 2, latteria. 15388 B
DOMESTICA tutto fare, con attestati, cercasi. Via Galilei 18-I, sinistra. 66139 B
DOMESTICA cercasi, capace tutto fare, paga ottima, inutile presentarsi senza attestati buone referenze. Indirizzo Piccolo. 66132 B
DONNA sola, paziente, fidata, cerca piccola famiglia, tutto fare. Indirizzo Piccolo. 15415 B
PRESTASERVIZI tutto fare, certificati, cercasi per mattina. Chiarotto, via Lazzaretto 17. 34884 B
PRESTASERVIZI cercasi. Via Hermet 1, mezzanino, sinistra. 15362 B
PRESTASERVIZI media età, buoni attestati, cercasi, poche ore. Via Pindemonte 3. 34844 B
PRESTASERVIZI cercasi mattina, pomeriggio; attestati referenze. Indirizzo Piccolo. 34847 B
RAGAZZA stabile oppure una prestaservizi cercasi prontamente. Via Revere 8-II. 15371 B
RAGAZZA tutto fare, brava cucinare, cercasi. Via Gallina 4, portineria. 66191 B
RAGAZZA prestaservizi cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 66188 B
RAGAZZA capacissima tutto fare, ore 10 in poi, cercasi. Montecucco 6, Mamolo. 15341 B
RAGAZZA servizio stabile cercasi. Butti, Caprin 18-II. 34876 B
RAGAZZA stabile, 18-19 anni, volonterosa, cercasi. Via Moisè Luzzatto 19, porta 13. 34831 B
RAGAZZA prestaservizi per mattina cercasi. Pietà 29, porta 11. 34814 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI accordature artisticamente perfette (garantite); modicità, facilitazioni, preventivi. Vidali 12, scuola violino. 8781 C
CUOCO per ristorante o posto stagione offresi. Cassetta 15253 C, Unione Pubblicità. 15253 C
EX finanziere, serio, scuole medie, offresi posto fiducia, altri lavori. Cassetta 15357 C, Unione Pubblicità.
FALEGNAME offresi lucidare riparare mobili, porte, finestre, roleaux. Telefono 86-84. 66134 C
IMPIEGATO viaggiatore fiducia, autista, presenza disinvolta, energico, conosce tedesco, buon ispettore, cerca migliorare. Scrivere: Cassetta 15361 C, Unione Pubblicità. 15361 C
MEDICINALI: giovane 24-enne pratico farmacia offresi magazzino medicinali o articoli sanitari; disposto viaggiare, patente auto. Cassetta 15242 C, Unione Pubblicità. 15242 C
PARRUCCHIERA finita offresi tutto fare. Indirizzo Piccolo. 34810 C
SIGNORINA giovane, pratica tutti lavori ufficio, dattilografa, comptometrista, disposta recarsi A. O. I. Cassetta 15144 C, Unione Pubblicità.
SPECIALISTA assume contabilità negozi dettaglio, applicando metodo pratico, infallibile, che esclude differenze e ammanchi. Offerte: Cassetta 15360 C, Unione Pubblicità. 15360 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazioni acqua, ferro, manicure prezzi minimi. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 66162 CC
A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1, «Al viaggiatore». 5977 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC
A. SARTA giornata signora, bambini, biancheria qualsiasi modello. Indirizzo Piccolo. 34854 CC
ABITI soprabiti elegantissimi, fattura fodere 110. Rivoltature, riparazioni a prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 15383 CC
BUSTAIA eseguisce riparazioni e busti nuovi. Gagliardi, Gatteri 38-II. 66157 CC
CALZE, maglie rimagliatura da 30 cent., giornata; rammendatura vestiti. Riparazioni, Scalinata 3. 66170 CC
MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Impero 5, negozio. 15419 CC
PERFEZIONATA biancheria uomo, donna, con cognizioni sarta, offresi giornata. Crispi 9-III, destra. 34886 CC
PITTORE eseguisce prontamente stanze moderne, appartamenti, restauri. Ferriera 27, portineria. 34712 CC
PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, tappezzerie carta, prezzi onestissimi. XX Settembre 5, portineria. 34887 CC
PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 66161 CC
PITTORE eseguisce stanze lire 40, gesso 50. Ginnastica 1, portineria. 34825 CC
SARTA offresi giornata lire 10, escluso vitto. Rittmeyer 15-I. 34833 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

DESIDEROSI indipendenza, fabbricando saponi, profumi, chiedano istruzioni gratis: Frangip. Uggiate (Como). 5236 D
GARZONA cercasi prontamente. Modisteria Cian, S. Sebastiano 7. 5976 D
LAVORANTE e garzona sarte uomo cercansi. XX Settembre 43. 15395 D
LAVORANTE parrucchiera e mezzo lavorante barbiere: Zonta 2. 15381 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Paganini 4 (già Rossini). 15366 D
PORTINAIO senza alloggio cercasi per stabile con casotto calzolaio. Via d'Azeglio 4. 66165 D
RAGAZZO portapane cercasi. Bottega del Pane, piazza Oberdan-Galatti 13.
RAGAZZO 14-enne cercasi per negozio commestibili. Revoltella 556. 66142 D
SIGNORINA apprendista ufficio, bella calligrafia, cercasi. Offerte: Cassetta 15351 D, Unione Pubblicità.
SIGNORINE bella presenza per tiro segno cercansi. Presentarsi dalle 12-13 piazza Impero 1. 66183 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA soleggiata Barcola pressi fermata tram, possibilmente con vitto, cerca impiegata. Offerte: Cassetta 15349 E, Unione Pubblicità. 15349 E
MOBILIATA bellissima, conforto, bagno, telefono, eventualmente salottino, cerca signora anziana. Offerte Cassetta 15335 E, Unione Pubblicità. 15335 E
PARAGGI S. Andrea cercasi presso famiglia distintissima stanza con uso bagno per signorina sola. Cassetta 15353 E, Unione Pubblicità. 15353 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Bellinzona 12-IV. 66148 F
A. A. A. GARÇONNIERE signorile, salottino, bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66146 F
A. A. A. MOBILIATA poggiuolo affitterebbe prontamente piccola famiglia a persona distinta. Prezzo modico. Venezian 16-I porta 4. 5975 F
A. A. CENTRALISSIMA, mobili nuovi, conveniente. Milano 7-IV, destra. 15414 F
A. A. GARÇONNIERE affittasi. M. Buonarroti 1, primo. 66163 F
A. A. INDIPENDENTE, elegante, anche giorni, affittasi. Cadorna 5-I. 66147 F
A. A. MOBILIATA indipendente, nuova, affittasi. Bellinzona 16-II, sinistra. 15378 F
A. CAMERA mobiliata bella affittasi prontamente. Vidali 9-I. 34853 F
A. CAMERA mobiliata, acqua corrente, affittasi convenientemente. XX Settembre 39, porta 17, terzo. 34859 F
A. CENTRALE soleggiata, volendo vitto, affittasi. Diaz 24, porta 5. 5978 F
A. CENTRALE elegante, telefono, ingresso libero, vitto, anche più persone. Indirizzo Piccolo. 66190 F
A. ELEGANTE tipo salotto, paraggi Posta Centrale, eventualmente vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 15397 F
A. MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, affitta persona sola. Canova 24, primo, destra. 34855 F
A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Ginnastica 37-I, porta 5. 34870 F
A. MOBILIATA affittasi una-due persone. Crispi 3 porta 13. 66158 F
A. MOBILIATA (vuota), bellissima, affittasi distinto. XX Settembre 33-I, destra. 15369 F
A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Piazza Impero 16 porta 12. 66199 F
A. STANZA mobiliata affittasi, volendo vitto. Coroneo 9 porta 8. 34827 F
A. STANZETTA mobiliata affittasi anche giorni. Crispi 3, porta 15. 66186 F
APPARTAMENTINO mobiliato, adatto signore solo, affittasi 200 mensili. Machiavelli 12, porta 8. 15393 F
CAMERA soleggiata, massima pulizia, affittasi. Escluse donne. Slataper 1, porta 12. 15386 F
CAMERA ingresso libero, mobiliata, affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6.
CAMERA, vitto sano famigliare, 220 mensili, affittasi. Venezian 26-II. 15410 F
CAMERA cameretta mobiliate, una-due persone, affittansi. Cecilia Rittmeyer 13, mezzanino. Coballi. 34885 F
CAMERA vuota, eventualmente con comodo cucina, affittasi. Battisti 15, secondo. 34888 F
CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Piazza Goldoni 10, porta 13. 66143 F
CAMERA affittasi. Viale Regina Elena 11, Fabbrini. 66159 F
CAMERA vuota comodo cucina, camerino mobiliato. Via Bosco 17, porta 14. 66129 F
CAMERINO affittasi a persona onesta. Via S. Francesco 34, mezzanino. 34882 F
CAMERINO mobiliato oppure letto per donna affittasi. Fonderia 12, portinaia. 66187 F
CENTRALISSIMA indipendente, salottino, bagno, affittasi distinto. Padulina 9-II, sinistra. 15372 F
INGRESSO libero, mobiliata, prezzo mite, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 66164 F
MATRIMONIALE adatta amici, vitto, affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6.
MATRIMONIALE, sala pranzo, volendo cucina, elegantemente mobiliato, affittansi. Indirizzo Piccolo. 66197 F
MATRIMONIALE, salotto, affittansi solo distinti, telefono, bagno, vitto. Libertà 3, secondo. 34872 F
MATRIMONIALE soleggiata, coniugi, due amici, affittasi. Rittmeyer 9 porta 10. 34623 F
MOBILIATA, telefono, bagno, termo, affittasi prontamente, una o due persone. Via Roma 17-II. 34878 F
MOBILIATA indipendente affittasi pressi Stazione Centrale. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 34877 F
MOBILIATA elegante, presso persona sola, affittasi a distinto. Stuparich 7, primo. 34815 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi, unico subinquilino. Carducci 33-II, destra. 66125 F
MOBILIATA soleggiata, vista mare, affittasi a distinta. Rossini 10, porta 8. 66151 F
MOBILIATA bella, pulitissima, altra matrimoniale, uso bagno, affittansi distinti. Battisti 19-II, sinistra. 66150 F
MOBILIATA affittasi distinto. Bosco 5, primo, destra. 34871 F
MOBILIATA unico subinquilino affittasi. Piazza Guido Neri 2-II. 34874 F
MOBILIATA ingresso scale, 1-2, affittasi. Antonio Caccia 13-III, sinistra.
MOBILIATA affittasi signora o signorina dabbene. Via Margherita 11, primo. 66200 F
MOBILIATA, vitto abbondante o comodo cucina. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 66198 F
STANZA bellissima, soleggiata, prezzo mite, ingresso scale. Rossetti 26, secondo. 66132 F
STANZA vuota, soleggiata, affittasi prontamente signora sola. Via Giuliani 28-III. 34839 F
STANZA vuota affittasi persona sola. Canova 9, porta 19. 34843 F
STANZETTA affittasi, volendo vitto, lire 260. Via Rismondo 4, portinaio. 66196 F
VUOTA affittasi 100 mensili, senza dirimpetto, due finestre, soleggiata, primo. Indirizzo Piccolo. 66178 F
VUOTA chiara, ariosa, davanti, affittasi. Rapicio 6, pianoterra (teatro Rossetti). 34836 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 2300 G
A. A. BALLARE imparerete prestissimo primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 34312 G
A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 34843 G
A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14. 10000 G
A. ISTITUTO «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Ripetizioni individuali, collettive qualsiasi materia scuole medie inferiori, superiori. Corsi speciali ricupero anni perduti esami autunnali. Insegnanti regi. 15408 G
CONVERSAZIONE lezioni pratiche tedesco, cerco. Scrivere specificando pretese cassetta 15270 G Unione Pubblicità. 15270 G
DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 66172 G
FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G
INGLESE insegna signorina distinta, prezzo mite, sua madrelingua. Indirizzo Piccolo. 34861 G
MAESTRA francese, tedesco, dà lezioni prezzi modicissimi, Via Galatti 6, secondo, destra. 66169 G
PROFESSORESSA impartisce lezioni ogni materia letteraria, qualsiasi scuola media. Fabio Severo 13, porta 5. 34840 G
TAGLIO metodo autorizzato e adottato Scuole professionali Milano, 6 aprile inizio corsi. Insegnante diplomata dalla Commissione governativa. Informazioni: Cosulich, via Udine 35. 34566 G
TEDESCO, francese, inglese insegna diplomata alunni scuole ogni tipo, e grado. Successo garantito. Lezione lire 5. Indirizzo Piccolo. 34821 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni scuole medie inferiori, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 66181 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

CANE lupo grigio scuro risponde Lucky smarrito. Mancia portandolo portineria Palazzo Lloyd. 66160 H
ROIANO smarrito portafoglio, restituire documenti, trattenersi importo. 34813 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I
ALLOGGI 2-3 stanze, cucina, bagno, veranda, affittansi. Via Bosco 2-II. 34845 I
APPARTAMENTI soleggiati 3, 4 stanze, accessori, affittansi. Rivolgersi via Carducci 10, negozio mobili. 15385 I
APPARTAMENTI 2-3 stanze accessori affittansi S. Francesco 51. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2.
APPARTAMENTI 3 stanze, accessori, giardino, affittansi prontamente e 1.o luglio, Vignola 6. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 15374 I
APPARTAMENTI soleggiati 3-4 stanze, accessori, affittansi. Via Aleardi 6. 15382 I
APPARTAMENTI 3-4 stanze e accessori, centro, affittansi. Avv. Escher, piazza Evangelica 1. 65917 I
APPARTAMENTI da 3 stanze, accessori in più, affittansi Trento 16, Aleardi 2, Manna 9, Rossetti 12, Valdirivo 32, Rossetti 41, Brunner 3, Gatteri 22, Crispi 33. Informazioni; Irneri, Dante 7. 65867 I
APPARTAMENTINO 2 camere, cameretta, cucina, conforto, affittasi. Via Lloyd 8-b. 66141 I
APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze facciata, accessori, affittasi prontamente o luglio, prezzo conveniente. Carducci 10. 34881 I
APPARTAMENTO 5 stanze bagno accessori, rimesso nuovo, disponibile. S. Francesco 23. 66145 I
APPARTAMENTO 3 camere camerino cucina, tutto rimesso a nuovo, affittasi via Istituto 9. Rivolgersi via Istituto 19, portinaia. 34851 I
APPARTAMENTO 3 stanze stanzino cucina bagno installato, soleggiato, vista mare, affittasi prontamente. Eremo 4. 66154 I
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi 205 mensili. Via d'Azeglio 4. 66165 I
APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, Fontana 4, tergo Palazzo Giustizia, pigione minima, affittasi. Irneri, Dante 7. 65866 I
APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi 220. Via Istituto 46. 15387 I
APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi prezzo conveniente. Via Carducci 8. 15384 I
CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, subito, luglio. Maiolica 17-II. 15420 I
LOCALE piccolo affittasi Via Ghega 4. Rivolgersi portinaio. 15396 I
OPICINA 520: Villa Peppina, confortevole appartamentino prontamente, 2 stanze accessori, affittasi anno, mensili 140. 34822 I
QUARTIERE ammezzato, 3 camere camerino cucina, affittasi luglio. XX Settembre 85 34838 I
QUARTIERE 2 camere stanzino bagno, affittasi. Parini 11. 34837 I
QUARTIERE camera cucina affittasi Crosada 13. 34692 I
QUARTIERE 2 stanze, 2 camerini, cucina, lire 190, affittasi 1.o maggio. Via dei Mirti 6-I. 15363 I
QUARTIERE 2 camere, camerino, affittasi, Commerciale 28, Tesser-Zanier, Battisti 23. 66007 I
QUARTIERE 2 camere, camerino, giardino, affittasi Roiano 459. Tesser-Zanier, Battisti 23. 66005 I
QUARTIERE 3 camere, camerino, affittasi Revoltella 9. Tesser-Zanier, Battisti 23. 66004 I
QUARTIERE 3 camere, camerino, affittasi Piccardi 46. Tesser-Zanier, Battisti 23. 66003 I
QUARTIERE 4 camere, camerino, giardino, affittasi subito Cappello 4. Tesser-Zanier, Battisti 23. 66006 I
QUARTIERE 2 camere, camerino, affittasi Piccardi 24-a, Tesser-Zanier, Battisti 23. 66002 I
QUARTIERE 3 camere accessori, arioso, soleggiato, affittasi prontamente. Pauliana 6. 34858 I
QUARTIERE 3 stanze, camerino, bagno, soleggiato, stato perfetto, giardino, affittasi luglio, anche prima. Casa distinta. Via Scorcola 12. 66137 I
QUARTIERE 4 stanze, bagno, terrazza, accessori, disponibile luglio, San Francesco 23. 66144 I
QUARTIERI 3-4 stanze affittansi. Piccolomini 6. 34836 I
QUARTIERINO 2 stanzette, stanzino, cucina, affittasi. Via Giulia 32-V. 66123 I
VILLA affittasi, 5 stanze, cameretta, camerino bagno, cucina, giardino, via alle Cave 7 (S. Giovanni). Informazioni indirizzo Piccolo. 34889 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, con giardino, indipendente, Barcola, libero primo maggio, cercasi. Scrivere: Faccioli, via Ciropers, Udine. 65855 L
CAMERA focolaio, abitazione decente, cerca parastatale solo. Offerte: Cassetta 15359 L, Unione Pubblicità.
QUARTIERINO camera camerino cucina, pianoterra, cercasi prontamente. Offerte: Tiziano 9, Vianello. 66149 L
VILLINO o appartamento indipendente, 6 camere, accessori, giardino, garage, cercano subito marito e moglie soli, pressi via Rossetti. Offerte: Cassetta 15343 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BIGLIARDINO carambole vendesi. Petrarca 6. 66156 M
BOLLITORE gas nuovo, 4 fiamme, forno, scaldavivande, vendesi occasione. XX Settembre 16, Sartoria Torinese. 15376 M
BOLLITORI, modiglioni, tappeto, quadri vendonsi. S. Caterina 3, portinaio. 66174 M
CARROZZINA sport 45, altra doppiofondo 65, occasione. Tarabochia 6. 15398 M
CASSAFORTE vendesi vera occasione. Piazza Umberto I 6-II, sinistra. 15370 M
FOTOGRAFICA 6 per 9, tendina, Zeiss-Tessa 4.5 occasione. Procureria 2. 15417 M
LAMPADARIO 5 fiamme, bello, vendesi occasione. Ghirlandaio 11, porta 6, dalle 9-18. 001 M
MACCHINA Singer spola rotonda, altra 100, vendonsi occasione. Bosco 12. 15418 M
MACCHINA Singer lire 120, altra spola rotonda vendonsi occasione. Settefontane 2, negozio. 15421 M
MACCHINA scrivere Olivetti, bilancia centesimale 10 gl., vendonsi occasione. Parini 17, pianoterra. 15411 M
MACCHINA da scrivere Underwood, vendesi occasione. Via Crispi 13, ufficio. 66152 M
MACCHINA scrivere Remington portatile vendesi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 15399 M
MACCHINA «Vigor» insuperabile, unica marca di garanzia, dispositivi automatici, piccole rate. Assortimento Singer sarto, famiglia, occasione. Imbriani 12, Tuljak. 15380 M
MACCHINE cucire Necchi rate lire 1 al giorno, assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12. 15390 M

Francesco Zugna
giardiniere

si spense serenamente ieri, dopo lunga malattia, all'età d'anni 62, circondato dall'affetto dei suoi cari, lasciando nel più profondo dolore la moglie **MARIA,** le figlie **PIERINA in D'ANGIERI, BRUNA e IOLANDA,** il genero **LINO,** le sorelle ed i cognati.

I funerali seguiranno mercoledì 7 corr., alle ore 16, partendo dalla casa N. 762 di Rozzol Valle.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

MANTELLI uomo donna bambina, ventilatore, vendonsi. Ghega 9-III, destra. 34835 M
PORTE, finestre, roulet, vendonsi occasione. Rivolgersi via Foscolo 50, portineria. 66128 M
RADIO tutta Europa vendesi buonissimo prezzo. Sonnino 4-II, sinistra. 15413 M
STOFFE lana uomo vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Trento 2-II, porta 6. 34849 M
STUFA riscaldamento continuo, altra maiolica vendonsi. Piazza Umberto I n. 6-II, sinistra. 15370 M
VESTITI signorina snella, scarpe numero 37, buon prezzo vendonsi. Cellini 2, porta 44. 34846 M
VOLPE marron e mantellina nuova a metà prezzo. Valdirivo 32-II. 15394 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

APPARECCHIO d'ingrandimenti verticale 9 per 12 per fotografo cercasi. Indirizzo Piccolo. 34865 N
SEGA a nastro e piallatrice cercansi se occasione. Offerte: Giuseppe Marcuzzi, Mariano Friuli. 66127 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro. Matrimoniali da 1100, salotto 500! Crispi 39. 34811 NN
A. APPROFITTATE: mobili moderni, garantiti, ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 15389 NN
A. COMPERO tavoli bar, vassoi, zuccheriere, tazzine, cucchiaini, poltroncine. Cassetta 15355 NN; Unione Pubblicità.
ACQUISTATE matrimoniali, camere pranzo, salotti: via Imbriani 16 (sbocco via Carducci). Prezzi di fabbrica. 8782 NN
AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili prezzi convenientissimi. Confrontate. 1001 NN
ATTACCAPANNI 85, cucina con marmi 390, matrimoniale massiccia 950, pranzo lussuosa 1490, salotti 450. Esclusivamente Tarabochia 6. 15398 NN
ATTACCAPANNI bambù, bellissimo servizio cioccolata vendonsi. Tiziano 10, porta 11. 34842 NN
CAMERA letto finissima, nuovo modello; altre semplici vendonsi. D'Azeglio n. 18. 66167 NN
CAMERA pranzo noce Caucaso bellissima vendesi occasione 1200. Pilone 1, tappezziere. 15402 NN
CAMERA una persona noce Caucaso moderna seminuova, susta, vendonsi occasionissima. S. Francesco 17, laboratorio. 15405 NN
CAMERA nuova porte piene, lavorazione finissima, vendesi straoccasione. Rigutti 49. 15377 NN
CAMERE pranzo, matrimoniali, massima convenienza, garanzia, unicamente Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 15405 NN
CUCINA seminuova acquisto prezzo conveniente. Cassetta 15358 NN, Unione Pubblicità. 15358 NN
CUCINA modernissima marmi 550, matrimoniale, scrivania, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 15412 NN
CUCINA lussuosa ultimo modello occasione, altra usata. Crispi 51, falegname. 66133 NN
DIVANI 120, suste imbottite 90, poltrone, materassi assumonsi riparazioni, trasformazioni, prezzi imbattibili. Bosco 22. 15367 NN
FALEGNAME via del Bosco 50: camera completa vendesi. 34868 NN
LETTI quercia con suste, mobili diversi vendonsi. Galleria 5-I, sinistra. 15400 NN
MATRIMONIALE ordinata finissima, porte piene, vendesi straoccasione. XX Settembre 53, falegname. 15379 NN
MATRIMONIALE mogano usata, forte, suste, occasione vendonsi. D'Azeglio 21, falegname. 34891 NN
MATRIMONIALE, libreria, scrivania, ottomana, altri mobili, vestito, cappotto. Belpoggio 6-I, sinistra. 66192 NN
MATRIMONIALE moderna, cucina marmi, camera una persona, materassi lana vendonsi. Corso Vitt. Em. 21, secondo. 66184 NN
MATRIMONIALE noce del Caucaso, ordinata, vendesi per mancato matrimonio: Via Donota 27-I. 66155 NN
MATRIMONIALE porte piene, radice del Caucaso, modernissima, cucina, vendonsi immediatamente. Bosco 50, falegname. 34853 NN
MIGNON Stelzhamer incrociate, piastra metallica, moderno, vendesi 2600 trattabili. Via Rapicio 6, Angeli. 66185 NN
PIANINO August Förster perfetto vendesi lire 4000. Indirizzo Piccolo. 66171 NN
PIANINO Stingl, camera letto ferro, pranzo, salotto vimini, sedie, vendonsi. S. Caterina 3, portinaio. 66175 NN
PIANINO viennese sonoro, garantito, vendesi 1400 occasionissima. Carducci 32, II. 34875 NN
SALOTTO moderno legno curvato, damasco azzurro, altri mobili vendonsi. Lazzaretto 17, rivolgersi portinaia. 34883 NN
STANZA matrimoniale splendida, con suste, lire 700; diverse altre, sala pranzo noce lire 550, cucina laccata bianco con marmi, tavolini sedie, vendonsi occasione. Parini 17, pianoterra. 15409 NN
TAPPETI persiani originali, cassapanca legno canfora intarsiata a mano vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 34859 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O
ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 66153 O
GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O
168 canzoni alpine seconda edizione lire cinque, francoporto. Gabrielli, Musica, Trento, piazza Battisti. 5189 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger, telefono 77-73. 51 OO

ELENA BOLANACHI

spirò il 2 corrente, dopo breve malattia.

Avvenuta la tumulazione il 5 corr., in tomba di famiglia nel cimitero Greco-Orientale, dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti il cognato **ADOLFO de BOBRIK** col suo figlio **ARNO** (assente), i nipoti **ingegneri GIACOMO e FEDON** (assente) **ZACCARIADES,** nonchè le cugine **MARIA MARGARITTI ed AGLAIA CUNENIDI.**

Trieste, 6 aprile 1937 - XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Dopo lunga malattia mancò all'affetto dei suoi cari, la sera del venerdì 2 corrente

OFELIA LEVI in MARI (Majer Grego)

A tumulazione avvenuta, ne dà triste annunzio il marito **ALDO,** le sorelle **CARMEN in MARUSSI, ROMA in PETRONIO,** in unione ai cognati, cognate e nipoti.

Un grazie al dott. Vittorio Romanin, per le sue amorevoli cure, e a tutte le altre gentili persone che in varia guisa onorarono la memoria della cara Estinta.

Trieste, 6 aprile 1937-XV.

OLIMPIA ARDUINI

non è più. Visse buona e morì rassegnata.

Il marito **OLIVIERO,** il padre **GIOVANNI BERCICH,** la matrigna **GIUSEPPINA,** e i parenti tutti la ricorderanno tanto.

I funerali seguiranno il giorno 6 corr., alle ore 15, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

PIAZZISTA scrupolosa onestà, volonteroso, pratico negozianti salumai, alimentari, pasticceri, presentarsi via Timeus 4-II, destra. 34824 P
PRIMISSIMA Compagnia Assicurazioni cerca persona quale, verso lauta provvigione da versarsi ad affari definiti, sia in grado d'indicare nominativi assicurabili vita. Cassetta 15460 P, Unione Pubblicità. 15460 P
PRODUTTORI energici, introdotti enti, stabilimenti industriali, commerciali, esercizi pubblici, per articolo consumo lucroso cercansi. Rivolgersi portineria S. Nicolò 32, ore 15-18. 34830 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

FIAT 521 4 o 6 posti aperta e motocicletta acquistansi. Offerte urgenti: via Crispi 8-II, porta 11. Esclusi mediatori. 15364 Q
SPYDER 514 fuoriserie, perfetta, vendesi. Officina Drago, via Palestrina 1.

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose, restituzione rateale, rivolgetevi Prestibank, Parini n. 13. 66131 R
BOTTEGHINO frutta rione popolato, avviato, vendesi miglior offerente causa improrogabile partenza. Indirizzo Piccolo. 34857 R
BOTTEGHINO vendesi a migliore offerente. Indirizzo Piccolo. 34854 R
CARTOLERIA e chincaglieria vendesi causa ritiro commercio. Indirizzo Piccolo. 34864 R
CARTOLERIA mercerie avviatissima, vendesi permutasi partendo. Occasionissima. Palma, Mazzini 3. 8770 R
CUCINA famigliare avviata, centro, vendesi. Caffè Venezia, banco, viale XX Settembre. 34841 R
CUOCO ristorante o posto stagione eventualmente conduttore trattoria offresi. Cassetta 15253 R, Unione Pubblicità. 15253 R
DROGHERIA vendo, affarone, chiunque può gestirla. Cassetta 15261 R Unione Pubblicità. 15261 R
LIRE 60 mila cerco verso garanzia ipotecaria. Indirizzo Piccolo. 34828 R
NEGOZIO centralissimo 3 fori vendesi senza merce. Indirizzo Piccolo. 66140 R
NEGOZIO commestibili completamente arredato acquistasi. Via Scuole Nuove 1. 34809 R
NEGOZIO a due fori, posizione centrale, cercasi. Offerte dettagliate: Cassetta 15352 R, Unione Pubblicità.
URGONMI 500, restituzione mensile, massima garanzia, interesse. Offerte: Cassetta 15345 R, Unione Pubblicità.
ZONA franca vendesi buone condizioni trattoria-caffè bene avviata, in Abbazia. Scrivere: Cassetta 15230 R, Unione Pubblicità. 15230 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA vendesi Santa Croce. Informazioni S. Francesco 35, deposito carboni. 34867 S
CASA 4 vani, campagna, oppure senza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34829 S
CASA 3 quartieri, trattoria, tutto inventario, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34880 S
CASE città buona rendita 50.000, 80.000 vendonsi. Rivolgersi Ghirlandaio 34. 15404 S
CASEGGIATI fondi giardini vendonsi 250.000, rendono 10 percento, permutansi albergo, villa, tenuta agricola Istria, Friuli. Offerte: Zanier, Caffè Pitschen. 66136 S
CASETTA campagna, centro, vendesi 22 mila. Indirizzo Piccolo. 34832 S
CASETTA Roiano, campagna coltivatissima, altra 17.000; casa cinque (due) appartamenti giardino, vendonsi. Palma, Mazzini 3. 6779 S
META' indivisa due stabili città vendesi. S. Lazzaro 15, Samero. 15375 S
POLACCO, XXX Ottobre 19, telefono 92-37: quarto milione, prontamente disponibile, esclusivamente primissimo rango, stabile esente imposte città. 34616 S
VIGNETO Capodistria (Lazzaretto) con casa colonica mq. 32 mila, vendesi o affittasi. Informazioni: Studio mercatile via Mazzini 13. 66177 S
VILLA signorile città, posizione dominante, 7 stanze, accessori, servizi maiolicati, riscaldamento, quartierino giardiniere, autorimessa, giardino, vendesi. Tamanini, Lavatoio 5, dalle 15-17. 34879 S
VILLA a Gradisca, 5 vani, giardino, vendesi. Cassetta 15347 S, Unione Pubblicità. 15347 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

VEDOVA, quartiere, sposerebbe uomo cuore, anziano, pensionato o marittimo. Cassetta 15354 U, Unione Pubblicità. 15354 U
44-ENNE negoziante, sanissimo, giovanile, sposerebbesi adeguatamente. Minimo 80.000. Cassetta 15356 U, Unione Pubblicità. 15356 U

Oggi al Cine Reale
L'AMORE DI UN PRINCIPE
Un film delizioso della Vienna imperiale, con
WILLY FRITSCH

RIBELLE PER LA SUA TERRA
E PER LA SUA DONNA!

OGGI in primissima visione al Supercinema PRINCIPE

FOTO TORESELLA
DILETTANTI FOTOGRAFI
SVILUPPO GRATUITO
Assortimento album-cornici
STAMPA - INGRANDIMENTI
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89
LAVORO ACCURATO

Un grande autore
Nicola Gogol
Un grande attore
HARRY BAUR
Un grande film
TARAS BULBA
Superba creazione di
Alexis Granowsky
Il poema dell'avventura, del coraggio intrepido dell'amore selvaggio.
Capolavoro di esclusività E.N.I.C.
GIOVEDI' AL NAZIONALE

CINEMA EXCELSIOR
COMUNICATO
La Direzione del Cinema Excelsior comunica che nell'imminenza della programmazione di
RAMONA
il più perfetto FILM A COLORI finora realizzato, onde dare la possibilità a tutto il pubblico di vedere alcune scene del capolavoro interpretato da LORETTA YOUNG e K. TAYLOR, che la 20th Century-Fox ha l'orgoglio di aver prodotto,
invita OGGI dalle ore 10.30 alle 12.30
tutta la popolazione alla proiezione
gratuita
di alcune scene del film che rappresenta il trionfo del colore e della tecnica cinematografica.

ansia di giovinezza
48 — willy dias

Mai come in compagnia di Bernardina Vanni e di Pia Costarelli ella aveva sentito quanto puro godimento e quanta consolazione possa dare l'arte a chi sa intenderla. Era come se le statue, i quadri parlassero, ora, diversamente alla sua anima, e le pareva di vivere nell'atmosfera a cui aveva sempre inconsciamente aspirato.

Qualche lettera affettuosa e breve di suo padre la riportava per poco nell'ambiente da cui era fuggita e dove avrebbe dovuto ritornare. Cercava di non pensarci, lasciando scorrere le ore nell'antica e silenziosa casa, nell'antica e quieta città, tra qualche ritrovato parente e le cure affettuose della zia Clara che si sentiva ringiovanire per la presenza di quella fanciulla del suo sangue, a cui voleva bene, ma senza svenevolezze che non stavano nel suo carattere. Capitavano spesso in casa di donna Clara Bandini degli strani tipi. Uomini e donne innamorati dell'Italia e pittori primitivi che passavano le loro mattinate nelle chiese e nei musei e che nel pomeriggio venivano a cercare la loro vecchia amica che se pure non li aveva veduti da anni, non li aveva dimenticati e ricordava ogni cosa di loro con meravigliosa memoria.

Quella mattina donna Clara era molto lieta, aveva ricevuto un biglietto da Hermann Neubauer, un vecchio signore di Monaco, uno studioso d'arte, che le annunciava la sua visita. Aveva perciò deciso che la nipote visitasse da sola la Casa di Santa Caterina. La fanciulla ne fu contenta. Si era promessa di fare con raccoglimento quel pio pellegrinaggio. Il sacerdote che l'ha in custodia, aveva capito subito che la giovane e silenziosa visitatrice non aveva bisogno nè di spiegazioni nè di guida, e si era accontentato di seguirla per aprirle le porte mentre la fanciulla sostava piamente dove la Santa aveva vissuto in povertà, dove aveva operato e pregato. Ancora, malgrado le modificazioni che gli Ordini religiosi vi hanno apportato, s'intuisce la disadorna semplicità delle misere stanze, dove nulla era stato concesso alla carne e tutto allo spirito. Pende dal muro il Crocefisso che ha dato le stigmate alla Santa, c'è sul terrazzo la traccia del modesto orto che fu dei Benincasa. Il paesaggio che vi si scopre, poco deve essere mutato da quello in cui Essa affisse i suoi occhi mortali. Paesaggio ristretto su cui il cielo s'incurva con dolcezza, limitato in basso, infinito in alto.

Su quel terrazzo Caterina Ardighelli sostò. Il sacerdote si era ritirato silenziosamente. Parve alla fanciulla di essere più vicina, colà, a quella di cui portava il nome, che nella cappella eretta per onorarla. Ma il suo cuore non era tranquillo. Sentiva che in quel luogo, sacro per il ricordo, sarebbe stato doverosamente cristiano perdonare a chi l'aveva offesa, a chi aveva offeso suo padre. Non poteva. Un sordo rancore si agitava in lei appena ricordava Miliza, appena ricordava Osvaghi, e le parole del giovane, il suo ardire e la sua ironia, e quello che giudicava inconsulto cinismo. Si rimproverò di pensare a quei due nella dimora di chi aveva saputo tanto sostenere e anche tanto osare, per la sua fede, e si prostrò perchè la preghiera allontanasse da lei ogni pensiero profano. Come sempre, la preghiera la confortò. Guardò ancora con devota tenerezza l'umiltà che la circondava, discese le scale, si congedò dal frate, fu nella strada stretta dove non giunge il sole. Camminò a lungo interessandosi a tutto quello che incontrava. L'improvvisata d'un arco oltre il quale si scopriva la campagna, un palazzo dal cui aperto portone si scorgeva l'antico, quadrato cortile con snelle colonne che ne formavano il porticato, qualche casa antica, dalle belle finestre a bifore, ed il movimento della strada, da cui salivano voci, richiami, nella fresca parlata toscana che non si stancava d'ascoltare.

Ritornò a casa ch'erano passate le dodici. Donna Clara aspettava col vecchio amico, un signore lunghissimo e magrissimo, tutto rughe, tra le quali si aprivano due occhi chiari, quasi fanciulleschi. Subito la zia la presentò con compiacenza:

— Questa è mia pronipote, vecchio amico, la contessina Ardighelli.

Il vecchio amico, molto cerimonioso, si sprofondò in complimenti. Un fiore... un fiore nell'antica dimora. Parlava bene l'italiano, ma con accento straniero, ed era vagamente retorico, ciò che sembrava ancora divertire la zia Clara, come l'aveva divertita nel passato, quando egli la paragonava alle donne che Dante incontrò in Paradiso. Egli non era Dante, ma la Toscana, sì, era il Paradiso ed era giusto che Donna Clara vi abitasse.

— Dopo colazione si va a San Gimignano, Caterina. — dichiarò la zia Clara, mentre facevano colazione.

San Gimignano... La grazia, la meraviglia... il gioiello dell'architettura. Santa Fina nella sua cappella azzurra, il palazzo del Podestà, i quadri del Ghirlandaio, le torri rosse nel tramonto. Quante volte Hermann Neubauer le aveva sognate tra il falso greco dei Propilei di Monaco?

Clara Bandini sorrideva di quell'entusiasmo che sapeva sincero, e sorrideva ancora nell'automobile che li portava attraverso Val d'Elsa, mentre il vecchio amico non parlava più, tutto proteso a guardare, nella giornata dell'incipiente primavera, le dolci colline ondulate, i campi ancora spogli, dove ogni tanto i cipressi mettevano la loro sagoma diritta, e quando erano a gruppi di cinque o sei, sembravano vigilarsi a vicenda o prepararsi ad un incontro, che non sarebbe avvenuto mai.

La bella strada si svolgeva ampia e diritta. Lasciarono dietro a loro borghi e paesi; qualche contadino passava spingendo i buoi da un lato e guardando placido il rapido scomparire della macchina, come se nella sua saggezza non comprendesse la fretta d'arrivare dove si sarebbe ad ogni modo arrivati.

— Ricordo — disse donna Clara — quando si veniva in carrozza... quasi un piccolo viaggio. Guardate, meno d'un'ora... ed ecco, si scorgono già le torri.

Difatti dall'alto del colle, gli stocchi si alzavano contro l'orizzonte. La Rognosa, che le domina tutte, le due gemelle di Palazzo Prezzolini, quella dei Salvucci e le altre minori. Dopo la breve ascesa, l'automobile si fermò. Fu davanti ad essi la meravigliosa piazza, la chiesa della Collegiata con la sua nobile scalea, il Palazzo del Podestà, dal cui balconcino di ferro, Dante, ambasciatore di Firenze, persuase quelli di San Gimignano ad entrare nella Lega Toscana. Fu con religiosa reverenza che il vecchio gentiluomo tedesco salì la scalea, entrò nella chiesa. Ma non vi si fermò a lungo. Chissà quante volte vi sarebbe ritornato durante il suo soggiorno a Siena. Ma ora, avrebbe voluto rivedere tutto e specialmente il paesaggio. Perciò propose subito, se le signore naturalmente erano contente, di salire sulle mura. Ne fecero il giro tra le esclamazioni sempre più entusiastiche dell'ospite, scesero dal lato opposto. Ma non si poteva ragionevolmente pretendere che Hermann Neubauer non si fermasse almeno un'ora nella chiesa di Sant'Agostino, per chiedere a Benozzo Gozzoli di raccontargli ancora una volta, in figurate immagini, la vita del santo. Hermann Neubauer si muoveva per S. Gimignano come se mai avesse lasciato la meravigliosa cittadina, ed era dieci anni che vi mancava. Ma chissà? forse forse in quei dieci anni vi aveva spesso camminato in sogno. Le signore lo seguivano interessate, sebbene anche donna Clara Bandini conoscesse ogni pietra di quel favoloso museo di opere preziose.

Davanti alla Porta San Jacopo, in vista della chiesa, un giovanotto dipingeva. Alto, biondo, robusto. Hermann Neubauer si fermò. Un compatriota, bisognava salutarlo. Scambiò qualche parola con lui, si mostrò contento.

— Fa piacere... fa piacere... — disse rivolgendosi a donna Clara — che anche qualcuno della nuova generazione ami l'arte come noi. Questo è da due mesi, solo, a San Gimignano per dipingere e per imparare.

Passarono l'arco della Cancelleria, discesero all'entrata del paese.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata